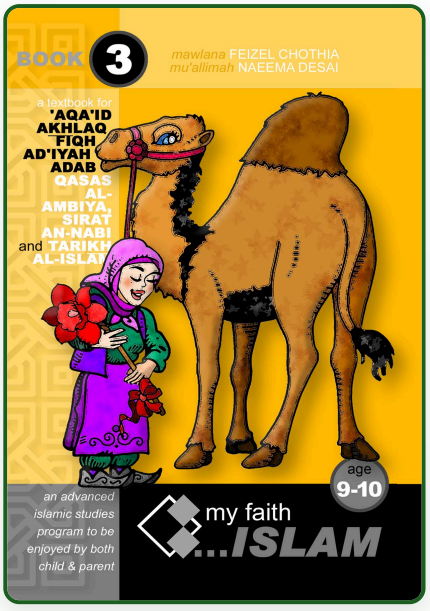
MADRASSAT AN-NOOR · PROGRAMMA AVANZATO DI STUDI ISLAMICI

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

LA MIA FEDE... L'ISLAM

Corso Avanzato di Studi Islamici · Volume 3 (Età 9–10 Anni)



«Un programma di eccellenza concepito per essere vissuto con gioia da allievi, genitori ed educatori»

Autori: Mawlānā Feizel Chothia | **Revisione:** Muʿallimah Naeema Desai

Edizione Integrale Tradotta e Adattata in Lingua Italiana con Esercizi Operativi

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

LA MIA FEDE... L'ISLAM

مَنْهَجُ التَّرْبِيَةِ الإِسْلَامِيَّةِ · الصَّفُّ الثَّالِث

LIBRO DI TESTO INTEGRALE PER LA CLASSE 3 (ETÀ 9–10 ANNI)



MATERIE INCLUSE IN QUESTO VOLUME:

- **ʿAqāʾid:** Dottrina e Credenze (Allāh Colui che Tutto Ascolta, Allāh il Misericordioso, L'Islam nostra Religione)
- **Akhlāq:** Etica e Buone Maniere (Rispetto per gli Insegnanti, Rispetto per i Vicini, Rispetto per Ospiti e Ospitanti)
- **Fiqh:** Diritto e Pratica Rituale (Tayammum, Zakāh, Ṣawm, Ḥajj)
- **Adʿiyah wa Adab:** Invocazioni ed Etichetta (Ripasso completo, Invocazioni e buone maniere quotidiane)
- **Qaṣaṣ al-Anbiyāʾ:** Storie dei Profeti (La Storia del Profeta Mūsā [a] e del Profeta ʿĪsā [a])
- **Sīrat an-Nabī:** Vita del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ (Nascita, Giovinezza, Rivelazione, Prove, Miʿrāj, Hijrah, Vittoria)
- **Tārīkh al-Islām:** Storia dell'Islam (Sayyidunā ʿUthmān [r] e Sayyidunā ʿAlī [r])
- **Curriculum Profile:** Profilo delle Competenze e Scheda di Valutazione Finale

Autore: Mawlānā Feizel Chothia • **Revisione Didattica:** Muʿallimah Naeema Desai
Impaginazione e design della copertina: Mawlānā Feizel Chothia

Edizione Italiana Integrale Revisionata per Madrassat an-Noor

Prefazione dell'Autore

مُقَدِّمَةُ المُؤَلِّف

La preservazione del patrimonio religioso e morale dei musulmani è un compito tanto fondamentale quanto complesso. Trasmettere l'educazione islamica ai nostri figli e metterli in condizione di crescere come musulmani consapevoli nella società moderna rappresenta per tutti noi una sfida formidabile. Un tassello assolutamente decisivo in questo contesto è la disponibilità di materiale didattico autentico e pedagogicamente strutturato. È dunque con profonda gioia che presento l'opera **«LA MIA FEDE... L'ISLAM»** come un tentativo concreto e positivo di rispondere a tale sfida.

Per lungo tempo si è avvertita la viva necessità di un rinnovamento e di un potenziamento dei programmi correnti di Studi Islamici. Questo progetto nasce proprio per colmare tale vuoto: si tratta di una collana organica e completa di libri di testo che abbraccia l'intero ciclo scolastico dei giovani musulmani, dalla prima fino alla dodicesima classe. I testi sono stati graduati con la massima attenzione didattica, affinché gli allievi di ciascuna classe possano accostarsi ai contenuti secondo il livello cognitivo e accademico loro consono.

Questo volume è concepito per essere al contempo pratico, rigoroso e coinvolgente. Confido che studenti, docenti e famiglie troveranno che la ricca varietà degli argomenti, degli esercizi, delle riflessioni morali e dei brani narrativi soddisfi appieno questa nobile finalità. È stato compiuto ogni sforzo per presentare la materia in modo metodico, chiaro e accessibile, includendo tutti i temi islamici cardinali adatti a fanciulli di nove-dieci anni. Il testo è strutturato in lezioni agili; ho impiegato un linguaggio limpido e uno stile accattivante per le giovani menti, narrando i fatti in modo che in ogni sezione emerga un chiaro insegnamento etico e spirituale. Attraverso ciascuna lezione cerco di motivare l'allievo a interiorizzare lo spirito autentico dell'Islam per tradurlo in pratica vissuta quotidiana.

Benché sia stata posta la massima diligenza nel trattare ogni aspetto con completezza, qualsiasi critica costruttiva e sincera sarà accolta con favore per perfezionare ulteriormente l'opera. Nella stesura di questi volumi si è tenuto conto del tempo limitato di cui spesso dispongono gli insegnanti nella preparazione delle lezioni; tuttavia, i docenti sono incoraggiati ad arricchire l'insegnamento con qualsiasi materiale integrativo ritengano opportuno.

I libri forniscono la solida base dell'istruzione, ma sono i docenti a renderli vivi, incisivi e ricchi di significato. Un libro da solo non può compiere miracoli se i giovani non sono guidati con amore e competenza. Sebbene il mio intento primario sia stato facilitare il compito dei docenti e l'apprendimento dei bambini, spero con tutto il cuore che quest'opera rechi beneficio anche ai genitori. Considererò i miei sforzi ampiamente ricompensati se questo lavoro saprà ispirare i giovani musulmani a comprendere e praticare l'Islam con viva passione e profonda devozione.

Possa Allāh ﷻ accettare questo umile sforzo e renderlo fonte di salvezza nell'Aldilà. Āmīn.

Mawlānā Feizel Chothia — Ramaḍān 1427 H / Ottobre 2006 d.C.

Ringraziamenti e Note Biografiche

شُكْرٌ وَتَقْدِير

«مَنْ لَمْ يَشْكُرِ النَّاسَ لَمْ يَشْكُرِ اللَّهَ»

«Chi non ringrazia le persone, non ringrazia Allāh.»

Desidero esprimere la mia più sincera e profonda gratitudine al fratello **Muhammad Doola** per l'entusiasmo, la dedizione e l'impegno verso il risveglio islamico, senza il cui sostegno quest'opera non avrebbe mai visto la luce. Un ringraziamento speciale va al fratello **Muhammad Amod** per la preziosa assistenza tecnica prestata nella produzione di questo lavoro. Il loro amore per la fede è fonte di autentica ispirazione. Possa Allāh, l'Altissimo, concedere loro il meglio in questo mondo e nell'Aldilà.

Verrei meno al mio dovere se non manifestassi la mia riconoscenza ai miei maestri, e in particolare a **Mawlānā Hasan Docrat**, sapiente di straordinaria erudizione, che ha generosamente revisionato il manoscritto. Un debito speciale di riconoscenza è rivolto a mia moglie, **Muʿallimah Naeema Desai Chothia**, senza il cui aiuto, sostegno, incoraggiamento e pazienza questa fatica non sarebbe stata possibile.

Infine, se questo testo saprà suscitare un interesse vivo, consapevole e saldo per la dottrina islamica nei nostri giovani, considererò la fatica ampiamente premiata.

Mawlānā Feizel Chothia (Autore)

Nato a Johannesburg (Sudafrica) nel 1970, ha dedicato la sua vita alla causa dell'Islam. Si è formato presso la *Madrasah Arabiyah Islamiyah* (Dar al-Ulum Azaadville), istituto tra i più autorevoli d'Africa australe. Ha studiato sotto la guida dello Shaykh al-Ḥadīth Mawlānā Fazlur Rahman Azmi e di Mawlānā Hasan Docrat (autore del celebre *A Simplified Arabic Grammar*). Ha conseguito la laurea magistrale in Studi Islamici sotto la direzione dell'illustre accademico Prof. Abdur Rahman I. Doi, specializzandosi in giurisprudenza hanafita. Ha viaggiato ampiamente in Arabia, Palestina, Sud-est asiatico, Turchia e Regno Unito, operando come Imam in Sudafrica e Australia. Vive attualmente a Perth (Australia), coordinando progetti innovativi per l'educazione e la letteratura islamica per l'infanzia.

Muʿallimah Naeema Desai Chothia (Revisore Didattica)

Nata in Sudafrica, si è diplomata presso la celebre *Madrasah Tarbiyat ul-Banat* vicino a Johannesburg. Ha inoltre conseguito un diploma nel metodo Montessori per l'educazione pre-scolare. Vanta una vastissima esperienza didattica e direttiva in seminari islamici primari e secondari in Sudafrica e Australia, conducendo programmi per adolescenti, donne e nuovi musulmani. Direttrice qualificata di studi islamici con oltre dodici anni di esperienza anche come preside di istituti primari, vive attualmente a Perth, Australia.

Introduzione: Il Primato della Conoscenza nell'Islam

مَنْزِلَةُ العِلْم

> Il primo e più imprescindibile dovere per ogni credente musulmano è **acquisire la retta conoscenza**. Ciò perché la conoscenza corretta deve necessariamente precedere l'azione corretta. È parimenti vero il contrario: una conoscenza frammentaria, superficiale o errata conduce inevitabilmente a comportamenti scorretti o disastrosi. È del tutto impossibile vivere secondo i sublimi precetti dell'Islam restando in una condizione di ignoranza e rozzezza.

Il nostro atteggiamento verso il sapere è parte integrante della nostra visione del mondo. La misura in cui comprenderemo e adempiremo la nostra missione di esseri umani dipenderà dal tipo di sapere che acquisiamo, dalle fonti a cui attingiamo, dai modi attraverso cui lo ricerchiamo e dalle finalità per cui lo impieghiamo.

Nell'Islam, **la conoscenza è intimamente legata all'adorazione**. Apprendere è atto di culto; leggere il Corano e meditare sui suoi significati è culto; mettersi in viaggio per acquisire il sapere è culto. La pratica del sapere è indissolubile dall'etica e dalla virtù: promuovere il bene, combattere il vizio, ordinare ciò che è retto e proibire ciò che è male. Il sapere deve essere ricercato e praticato con modestia e umiltà, poiché conduce alla dignità, alla libertà, alla giustizia e alla bellezza. Il fine ultimo della conoscenza è *avvicinarci ad Allāh* ﷻ; non è la mera gratificazione dell'intelletto o dei sensi, né il culto della scienza fine a se stessa.

Uno degli scopi della conoscenza è godere del bene di questo mondo senza distruggerlo attraverso lo spreco, la superbia e la sfrontatezza nella ricerca sregolata del lusso materiale. Un altro scopo è diffondere dignità, libertà, verità e giustizia, e non ottenere potere e dominio fine a se stesso.

Il Sacro Corano è il nostro legame più autentico con la realtà. Il musulmano ha pertanto il dovere di conoscere il Corano e la sua guida essenziale. Egli ha altresì bisogno di conoscere la **Sunnah** del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ, perché essa rappresenta la via pratica per tradurre l'Islam nella vita. La Sunnah comprende ciò che il Nobile Profeta ﷺ ha detto, ciò che ha compiuto e ciò che ha approvato. Dal Corano e dalla Sunnah deriva la **Sharīʿah**, il sistema morale e giuridico islamico che regola le azioni umane, distinguendo ciò che è lecito (*ḥalāl*) da ciò che è illecito (*ḥarām*).

La conoscenza islamica autentica è l'unica via per avvicinarsi al Creatore: ci parla di Lui, dei Suoi Nomi e Attributi, del Suo governo sull'universo e sulla storia, di come Egli si relaziona a noi e di come noi dobbiamo relazionarci a Lui, a noi stessi, ai nostri simili e a ogni creatura. Ricordiamo infine che la ricerca del sapere è un percorso che dura tutta la vita e non si arresta con il conseguimento di un diploma.

Indice Generale Sistematico del Volume 3

فِهْرِسُ المَوْضُوعَات

Modulo	Argomenti e Lezioni	Modulo
MODULO 1 · ʿAQĀʾID (Dottrina e Credenze)		**Cap. 1**
• Fondamenti di Fede: Il significato della radice «Salama»		Intro
• Lezione 1: Allāh, Colui che Tutto Ascolta (As-Samīʿ) — Storia dei Tre Uomini nella Caverna		Lez. 1
• Lezione 2: Allāh, il Misericordioso (Ar-Raḥmān / Ar-Raḥīm) — La Misericordia e il Pentimento		Lez. 2
• Lezione 3: L'Islam, la Nostra Religione — La Shahādah, l'Ummah e l'Uguaglianza Universale		Lez. 3
MODULO 2 · AKHLĀQ (Etica e Carattere Islamico)		**Cap. 2**
• I Due Pilastri dell'Islam: Adorazione di Allāh e Servizio all'Umanità		Intro
• Lezione 1: Rispetto per gli Insegnanti — La Devozione di Ibn ʿAbbās [r] per il Sapere		Lez. 1
• Lezione 2: Rispetto per i Vicini — La Nobile Pazienza di ʿAbd al-Qādir al-Jīlānī [rh]		Lez. 2
• Lezione 3: Rispetto per Ospiti e Ospitanti — L'Ospitalità Eroica degli Anṣār a Medina		Lez. 3
MODULO 3 · FIQH (Diritto e Pratica Rituale)		**Cap. 3**
• Introduzione al Fiqh: Tayammum, Zakāh, Ṣawm e Ḥajj		Intro
• Lezione 1: Tayammum (Abluzione Secca Rituale) — Guida Pratica e la Collana di ʿĀʾishah [r]		Lez. 1
• Lezione 2: Zakāh (L'Elemosina Rituale) — La Giustizia del Califfo ʿAlī [r] e il Bayt al-Māl		Lez. 2
• Lezione 3: Ṣawm (Il Digiuno di Ramadan) — Spirito, Regole e le Benedizioni del Mese Santo		Lez. 3
• Lezione 4: Ḥajj (Il Pellegrinaggio a La Mecca) — Il Rito Sacro, la ʿUmrah e la Talbiyyah		Lez. 4
MODULO 4 · ADʿIYAH WA ADAB (Invocazioni ed Etichetta)		**Cap. 4**
• Ripasso Completo: Le Sei Kalimāt, gli Articoli di Fede e le Duʿāʾ Quotidiane		Ripasso
• Lezione 1: Duʿāʾ durante il Wuḍūʾ ed etichetta		Lez. 1
• Lezione 2: Duʿāʾ dei Pasti Fuori Casa, Acqua, Latte e 10 Regole Sunnah del Bere		Lez. 2
• Lezione 3: Duʿāʾ del Mattino e Sera, Duʿāʾ del Mercato ed Etichette Commerciali		Lez. 3
• Lezione 4: Duʿāʾ dei Mezzi di Trasporto e Viaggio, 13 Regole Sunnah del Viaggiatore		Lez. 4
• Lezione 5: Duʿāʾ nella Prosperità e nell'Avversità ed Etichette di Solidarietà		Lez. 5
• Lezione 6 & 7: I Numeri Arabi (1–10) e Frasi di Vita Quotidiana		Lez. 6-7
MODULO 5 · QAṢAṢ AL-ANBIYĀʾ (Storie dei Profeti)		**Cap. 5**
• Lezione 1: La Storia Integrale del Profeta Mūsā [a] (Dall'Infanzia nel Nilo al Mar Rosso)		Lez. 1
• Lezione 2: La Storia Integrale del Profeta ʿĪsā [a] (Nascita, Miracoli, Tradimento e Ascesa)		Lez. 2
MODULO 6 · SĪRAT AN-NABĪ (Vita del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ)		**Cap. 6**
• Lezione 1: La Nascita del Profeta ﷺ e gli Anni della Prima Infanzia nel Deserto		Lez. 1
• Lezione 2: La Giovinezza, la Perdita dei Cari e l'Incontro con il Monaco Baḥīrā		Lez. 2
• Lezione 3: Il Matrimonio con Khadījah [r] e l'Inizio della Rivelazione a Ḥirāʾ		Lez. 3
• Lezione 4: La Crudeltà dei Quraysh, le Persecuzioni e la Prova di al-Ṭāʾif		Lez. 4

Modulo	Argomenti e Lezioni	Modulo
	• Lezione 5: Il Miracolo del Miʿrāj — Il Viaggio Celeste attraverso i Sette Cieli	Lez. 5
	• Lezione 6: L'Emigrazione a Medina (al-Hijrah) e il Rifugio nella Grotta di Thawr	Lez. 6
	• Lezione 7: La Costruzione di Medina, le Battaglie Difensive e la Vittoria dell'Islam	Lez. 7
MODULO 7 · TĀRĪKH AL-ISLĀM (Storia dell'Islam)		**Cap. 7**
	• Il Califfato Ortodosso: Significato e Guida Spirituale della Comunità	Intro
	• Lezione 1: Sayyidunā ʿUthmān ibn ʿAffān [r] — La Generosità nella Carestia e il Martirio	Lez. 1
	• Lezione 2: Sayyidunā ʿAlī ibn Abī Ṭālib [r] — Il Coraggio del Giovane Leone di Allāh	Lez. 2
MODULO 8 · CURRICULUM PROFILE & SCHEDE DI VALUTAZIONE		**Cap. 8**
	• Quadro Completo degli Obiettivi Didattici e Valutazione Finale Globale	Valut.

ABBREVIAZIONI E ONORIFICI TRADIZIONALI IMPIEGATI:

[s] / ﷺ : *Ṣallā Allāhu ʿalayhi wa-sallam*
«Che la pace e le benedizioni di Allāh siano su di lui» (Riservato al Profeta Muḥammad).

[a] / عليه السلام : *ʿAlayhi as-Salām*
«Su di lui sia la pace» (Riservato a tutti i Nobili Profeti e agli Angeli di Allāh).

[r] / رضي الله عنه : *Raḍiya Allāhu ʿanhu / ʿanhā*
«Che Allāh sia soddisfatto di lui / di lei» (Riservato ai Compagni e alle Madri dei Credenti).

[rh] / رحمه الله : *Raḥmatullāhi ʿalayhi / ʿalayhā*
«Che la Misericordia di Allāh scenda su di lui / lei» (Riservato ai pii predecessori e grandi sapienti).

T : Attività e spiegazione guidata dal docente.

C : Attività, esercizio o gioco che deve essere completato dal bambino.

P : Attività che richiede l'assistenza, la partecipazione o la firma del genitore.

MODULO 1

ʿAQĀʾID

العَقَائِدُ الإِسْلَامِيَّة

Dottrina e Credenze Fondamentali dell'Islam

La conoscenza di Allāh, Colui che Tutto Ascolta (As-Samīʿ); la profondità infinita della Sua Misericordia (Ar-Raḥmān, Ar-Raḥīm); e la natura universale della nostra religione e dell'Ummah.

Il Significato di «Islam» e la Radice «Salama»

مَعْنَى الإِسْلَام

La parola **Islam** deriva dalla radice araba «*salama*» (سَلَمَ), che significa, tra le altre cose: **pace, purezza, sottomissione e obbedienza sincera**. In senso religioso, la parola Islam significa *sottomissione fiduciosa alla Volontà di Allāh e obbedienza alla Sua Legge*. Il legame tra il significato linguistico originario e quello religioso è immediato e luminoso: solo attraverso la sottomissione al volere di Allāh e l'obbedienza alla Sua Legge l'essere umano può conseguire la vera pace interiore e godere di una purezza duratura.

Coloro che seguono gli insegnamenti dell'Islam sono chiamati **musulmani**. Contrariamente ai comuni pregiudizi, l'Islam — ovvero la sottomissione alla Volontà di Allāh e l'obbedienza alla Sua Legge — non significa affatto perdita della libertà individuale o resa a un cieco fatalismo. Chiunque pensi questo non ha compreso il vero senso dell'Islam né la concezione di Allāh.

La fede islamica descrive Allāh ﷻ come **il Più Misericordioso, il Clementissimo, il Più Amorevole**, Colui che ha a cuore il benessere delle Sue creature, Pieno di Saggezza e Provvidenza. La Sua Volontà è dunque una Volontà di bontà, grazia e benevolenza; qualsiasi Legge Egli prescriva è mirata unicamente al sommo bene e alla felicità dell'umanità.

Sottomettersi alla benevola Volontà di Allāh non sottrae né limita la libertà umana: al contrario, conferisce una **libertà superiore e autentica**. Libera la mente dalle superstizioni e la ricolma di verità; libera l'anima dal peccato e la vivifica con la purezza; libera l'io dall'avidità, dall'invidia, dalla vanità e dall'angoscia; libera l'uomo dall'asservimento ai falsi idoli e alle basse passioni, aprendo dinanzi a lui orizzonti di nobiltà ed eccellenza.

L'obbedienza alla benefica Legge divina è il più sicuro presidio di pace e armonia. Consente all'uomo di vivere in pace con se stesso, con i suoi simili e con il Creatore, creando armonia con tutte le creature del creato. L'essere umano è dotato di intelligenza e libero arbitrio: scegliendo di sottomettersi alla Legge di Allāh, si armonizza con l'intero universo, che è naturalmente sottomesso al suo Signore.

ʿAQĀʾID · LEZIONE 1

Allāh, Colui che Tutto Ascolta (As-Samīʿ)

La certezza che Allāh ode ogni voce, ogni sussurro del cuore e la preghiera dei Suoi servi

🎯 Obiettivi Formativi

- Comprendere l'Attributo divino di Allāh come **«Colui che Tutto Ascolta» (As-Samīʿ)**.
- Riconoscere che Allāh ode ogni cosa, persino i segreti e i sussurri del nostro cuore.
- Sapere che Allāh ascolta sempre le preghiere e le suppliche sincere dei Suoi servi.
- Comprendere che Allāh soccorre sempre chi compie il bene unicamente per la Sua soddisfazione.
- Imparare che chi si prende cura amorevolmente dei propri genitori riceve la protezione speciale di Allāh.

📖 Panoramica della Lezione

- Spiegazione approfondita dell'Attributo *As-Samīʿ*.
- Esercizi di comprensione (Vero o Falso, Cerca-parole).
- Calligrafia sacra e riflessione sui suoni circostanti.
- Storia narrata: *I tre viandanti nella caverna bloccata dal masso.*
- Insegnamenti etici, labirinto, messaggi allo specchio e ricerca nel Corano.

Il Nobile Attributo: As-Samīʿ (Colui che Tutto Ascolta)

السَّمِيعُ

Allāh ascolta ogni cosa: ascolta la verità che diciamo e ascolta anche le bugie.

Allāh ascolta quando Lo invochiamo, perfino i segreti più intimi e i sussurri silenziosi del nostro cuore.

Allāh ode tutte le Sue creature: ode perfino il passo impercettibile della minuscola formica che cammina su una roccia nella notte più buia.

Allāh ascolta senza bisogno di orecchie fisiche, poiché Egli non è simile a noi in alcun modo. Egli non ha corpo materiale né membra. Egli è perfetto, assoluto e infinitamente al di sopra della nostra immaginazione umana.

Coloro che comprendono che Allāh ascolta tutto non pronunceranno mai parole false, volgari o cattive. Useranno invece il dono dell'udito per ascoltare solo le nobili parole di Allāh, il Sacro Corano e tutto ciò che è puro e benefico.



Allāh ode ogni nostro pensiero sincero

Il vero musulmano crede fermamente che Allāh è Colui che Tutto Ascolta, e perciò non pronuncia mai nulla che possa dispiacere al suo Signore!

Fisico / Corporeo:	*dotato di materia*	**Membra:**	*parti del corpo (braccia, gambe)*
Rendersi conto:	*comprendere intimamente*	**Pronunciare:**	*dire ad alta voce*
Volgare:	*parola sgradevole o indecente*	**Sacro:**	*puro, benedetto da Allāh*
Dispiacere:	*provocare la collera di Allāh*	**As-Samīʿ:**	*Colui che ode tutto ciò che esiste*

Attività 1: Vero o Falso? C · P

Segna con una crocetta su [V] se l'affermazione è Vera o su [F] se è Falsa:

1. Allāh ascolta ogni singola cosa che esiste nell'universo. [V] [F]
2. Allāh ascolta soltanto la verità e non sente quando qualcuno mente. [V] [F]
3. Allāh ci ascolta sia quando Lo invochiamo ad alta voce, sia quando Lo preghiamo in silenzio. [V] [F]
4. Allāh conosce e ode perfino ciò che sussurriamo segretamente nel nostro cuore. [V] [F]
5. Allāh non può sentire i passi leggeri della minuscola formica. [V] [F]
6. Allāh ascolta senza orecchie umane, perché Egli è diverso da tutte le Sue creature. [V] [F]
7. Allāh possiede un corpo fisico, organi e membra materiali come noi esseri umani. [V] [F]

DAL SACRO CORANO · SŪRAT AZ-ZUKHRUF (43:80)

أَمْ يَحْسَبُونَ أَنَّا لَا نَسْمَعُ سِرَّهُمْ وَنَجْوَاهُم ۚ بَلَىٰ وَرُسُلُنَا لَدَيْهِمْ يَكْتُبُونَ

«Credono forse che Noi non ascoltiamo i loro segreti e i loro colloqui intimi? Sì invece! E i Nostri angeli sono presso di loro per registrarli.»

DALLA NOBILE TRADIZIONE PROFETICA (ḤADĪTH)

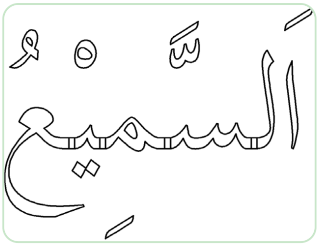
Il nostro amato Profeta Muḥammad ﷺ ha detto:
«Allāh ascolta tutte le vostre conversazioni segrete, perciò temete Allāh in ciò che dite!»

🔍 Cerca-Parole Sacro: «Allāh, Colui che Ascolta» (C · P)

Trova nella griglia le 12 parole italiane legate alla lezione: **ALLAH, ASCOLTA, PARLA, SUSSURRO, FORMICA, TUTTO, CREATURA, PREGHIERA, PASSI, CUORE, SEGRETI, FEDE**. *Possono essere in orizzontale o verticale!*

C	R	E	A	T	U	R	A	G	P	A	S
A	S	C	O	L	T	A	P	A	R	L	A
F	O	R	M	I	C	A	E	H	A	A	N
S	U	S	S	U	R	R	O	J	R	H	T
Z	P	R	E	G	H	I	E	R	A	O	P
B	N	M	S	E	G	R	E	T	I	T	A
T	U	T	T	O	F	E	D	E	C	U	O
Q	W	E	P	A	S	S	I	K	U	O	R

Il Nome Divino: As-Samīʿ (السَّمِيعُ) C · P



Colora accuratamente le lettere della calligrafia sacra e scrivi il suo significato nello spazio sottostante:

Significato: «Colui che Tutto Ascolta / L'Audiente Supremo»

Componi tre frasi con le parole indicate (C · P)

Usa le parole: ***Allāh***, ***segreti***, ***Colui che Tutto Ascolta***.

Frase 1:

Frase 2:

Frase 3:

🎧 Esperienza di Ascolto Consapevole: «I Suoni Attorno a Te» (C · P)

Ora chiudi gli occhi per due minuti interi. Fai silenzio e ascolta con grandissima attenzione tutti i suoni che ti circondano nella stanza, nella casa o all'esterno. Riesci a contare quanti suoni diversi percepisci? Scrivili qui sotto:

Esempio: Il cinguettio di un uccellino fuori dalla finestra, il ticchettio dell'orologio, il motore di un'auto lontana...

1.

2.

3.

4.

Riflessione: È stato difficile isolare e distinguere tutti questi suoni insieme, vero? Pensa allora alla grandezza immensa di Allāh: Egli ascolta contemporaneamente miliardi di suoni, i canti degli uccelli nel cielo, gli insetti sottoterra, le voci di tutti gli esseri umani del pianeta e persino le preghiere sussurrate nel segreto del cuore, tutte nello stesso istante, senza mai confondersi!

Storia Narrata: I Tre Uomini Bloccati nella Caverna قِصَّةُ أَصْحَابِ الغَار

Indicazione per l'Insegnante (T): Leggi e spiega questa celebre storia autentica tramandata dal Profeta Muḥammad ﷺ (Sahih al-Bukhari e Muslim). Mostra ai bambini come l'invocazione ad Allāh attraverso le buone azioni sincere sia una via sicura di salvezza.

Tanto tempo fa, tre uomini si trovavano in viaggio attraverso una regione montuosa quando furono sorpresi da una violenta tempesta. I fulmini squarciavano il cielo cupo, il vento infuriava con ululati spaventosi e la pioggia scrosciante cadeva a torrenti, inzuppando completamente i tre poveri viaggiatori.

Nel buio freddo e bagnato della notte, gli uomini cercarono disperatamente un riparo per passare la notte. Scorsero finalmente l'apertura di una caverna scavata nella roccia e decisero di rifugiarvisi fino al mattino. La caverna era asciutta e riparata. «*Che grande benedizione!*», pensarono sollevati. Ma non appena ebbero varcato la soglia, udirono un fragore tremendo e terrificante.

Un gigantesco masso di roccia era franato giù dalla cima della montagna, rotolando fino a ostruire completamente l'imboccatura della caverna! Erano intrappolati nel buio pesto. «*Aiuto! Aiuto!*» gridarono con tutte le loro forze, «*Qualcuno venga a soccorrerci!*». Ma non c'era anima viva nei paraggi per udire il loro disperato grido di aiuto.

Allora uno degli uomini, dotato di grande fede, disse agli altri due: «*Fratelli miei, l'unico modo per essere salvati è invocare Allāh! Poiché Allāh ascolta sempre le preghiere di chi Lo chiama con sincerità, persino se si trova prigioniero nel ventre profondo di una montagna. Allāh risponde sempre alle preghiere di coloro che credono e compiono il bene per amor Suo!*»

Così il primo uomo sollevò le mani verso il cielo e cominciò a pregare: «*O Allāh! Io avevo due genitori anziani e fragili, che amavo con tutto il cuore e di cui mi prendevo cura con profonda tenerezza. Ogni sera mungevo le greggi e portavo loro una ciotola di latte fresco da bere, prima ancora di darne da bere ai miei stessi figli!*»

«*Un giorno, tuttavia, mi allontanai a lungo per cercare pascoli verdi per il gregge e feci ritorno molto tardi nella notte. Munsi subito gli animali e corsi alla tenda dei miei genitori con la ciotola di latte, ma li trovai profondamente addormentati per la stanchezza. Cosa dovevo fare? Non volevo svegliarli e disturbare il loro riposo, ma sapevo anche che erano andati a dormire senza cena! Inoltre, non potevo dare quel latte ai miei figli prima che ne avessero bevuto i miei cari genitori.*»

«*Così, con la ciotola in mano, rimasi in piedi accanto al loro letto per tutta la notte, attendendo pazientemente che si svegliassero per poter offrire loro da bere. Sentivo i miei bambini piangere per la fame ai miei piedi, ma i miei genitori avevano la precedenza assoluta. Le ore trascorsero lente nel silenzio della notte, fino a quando i primi raggi del sole apparvero all'orizzonte del mattino.*»

«*Quando i miei genitori si svegliarono, furono sorpresi e commossi nel vedermi lì in piedi, fedele e paziente al loro capezzale con la colazione. O Allāh! Tu sai che ho fatto tutto questo unicamente per compiacere Te e cercare il Tuo volto! O Allāh! Ti supplico: salvaci e sposta questa pesante roccia che ci blocca la via!*»

Anche gli altri due compagni pregarono ricordando le loro opere migliori compiute per Allāh (la purezza morale e la perfetta onestà nel lavoro). E all'improvviso, con un sordo rombo, il pesante masso scivolò via, liberando completamente l'uscita! I tre uomini uscirono alla luce del sole, liberi e salvi. Davvero Allāh ascolta le suppliche dei Suoi servi, anche dalle profondità di una montagna!

Insegnamenti Preziosi della Storia (T) — Lezioni di Vita

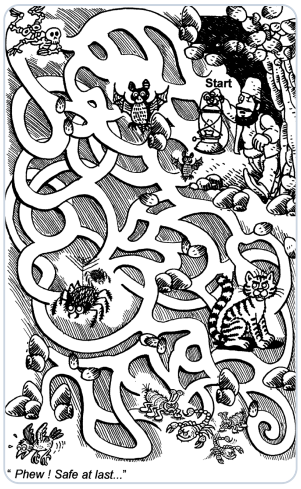
- **Allāh ascolta sempre le preghiere dei Suoi servi fedeli**, ovunque si trovino, persino nell'oscurità più profonda.
- **Allāh è il nostro unico vero Soccorritore** in ogni momento di angoscia e difficoltà.
- Allāh viene sempre in aiuto di coloro che operano il bene con cuore puro e sincero.
- Quando ci troviamo in difficoltà o pericolo, **dobbiamo rivolgerci a Lui con umiltà** prima di ogni altra cosa.
- Allāh ha potere assoluto sopra ogni cosa nel cielo e sulla terra: per Lui spostare una roccia enorme è facilissimo!
- **Chi si prende cura amorevolmente dei propri genitori anziani** sarà sempre protetto e custodito da Allāh nei momenti bui.
- Servire e onorare i genitori è uno dei doveri più alti ed elevati per un credente musulmano.
- Non dobbiamo **mai perdere la pazienza** né lamentarci quando serviamo i nostri genitori.
- Tutte le buone azioni devono essere compiute **esclusivamente per la soddisfazione di Allāh** (Ikhlāṣ), senza cercare l'approvazione della gente.
- Quando si viaggia, è saggio e Sunnah viaggiare in compagnia e mai in totale solitudine.



«Colora il disegno dell'uomo che supplica Allāh nella caverna»

Attività: Il Labirinto della Caverna (C) — Uscita verso la Salvezza

Aiuta il viandante a trovare la via d'uscita dai cunicoli bui della caverna. Con una matita colorata traccia il sentiero corretto che conduce alla salvezza all'aperto:



Riflessione Personale e Scrittura allo Specchio (C · P)

Riesci a ricordare un momento in cui ti sei trovato in difficoltà o spaventato e, dopo aver pregato Allāh, ti sei sentito protetto e sollevato? Con l'aiuto dei tuoi genitori, scrivi brevemente la tua storia qui sotto:

.....

.....

.....

🪞 **Usa uno specchio per leggere questo messaggio segreto:**

`.atlocsA ottuT ehc iuloC è hāllA`

Ora trascrivi il messaggio decifrato nella riga sottostante:

.....

📖 Ricerca Coranica in Famiglia (C · P)

Chiedi ai tuoi genitori o ai fratelli maggiori di aiutarti a trovare **tre versetti del Sacro Corano** in cui Allāh viene descritto con il Nome di *«Colui che Tutto Ascolta»* (*As-Samīʿ*). Annota il nome della Sūrah, il numero e il versetto:

1. Sūrah:

.....

2. Sūrah:

.....

3. Sūrah:

.....

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 1): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

ʿAQĀʾID · LEZIONE 2

Allāh, il Misericordioso (Ar-Raḥmān / Ar-Raḥīm)

I tesori infiniti del perdono divino, la speranza viva e il valore del sincero pentimento

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere la natura sublime di Allāh come **«Il Misericordioso» (Ar-Raḥmān, Ar-Raḥīm)**.
- Comprendere che la Misericordia di Allāh è illimitata e supera sempre la Sua collera.
- Riconoscere che il peccato provoca dispiacere ad Allāh, ma il pentimento sincero (*Tawbah*) cancella ogni colpa.
- Sapere che Allāh perdona tutti i peccati, anche se grandi quanto i cieli e la terra, purché ci si penta prima della morte.
- Imparare a non disperare mai: se si ricade in errore, bisogna sempre rialzarsi e chiedere di nuovo perdono!

📖 Panoramica della Lezione

- Testo dottrinale sulla divina Misericordia.
- Esercizio cromatico (seleziona in verde le verità).
- Calligrafia sacra *Ar-Raḥīm* e fonti scritturali.
- Storia narrata 1: *L'uomo che peccò per vent'anni e il perdono sconfinato.*
- I quattro pilastri del pentimento (Tawbah).
- Storia narrata 2: *L'amore della madre e la tenerezza di Allāh.*

La Misericordia di Allāh: Più Dolce di Quella Materna

الرَّحْمَٰنُ الرَّحِيمُ

Allāh è Misericordioso e Perdonatore. Allāh perdona tutti i peccati. La misericordia di Allāh è immensamente superiore alla Sua punizione.

Allāh è **più misericordioso verso di noi di quanto una madre affettuosa lo sia verso il suo neonato**. Ogni bene di cui godiamo — la vita, la salute, il cibo, l'amore della famiglia — ci è donato unicamente per la Sua pura misericordia, e non perché ce lo siamo guadagnato da soli. Attraverso la Sua misericordia Egli provvede al nostro sostentamento, ci guida sulla Retta Via e ci protegge dai pericoli visibili e invisibili.

Allāh perdona coloro che Lo adorano sinceramente senza associarGli alcun idolo. Allāh accoglie il pentimento dei Suoi servi per tutta la durata della vita terrena, fino all'istante supremo della morte.

Grazie alla Sua immensa pazienza e misericordia, **Allāh non punisce l'essere umano all'istante** quando commette un errore: gli concede sempre il tempo e l'opportunità di riflettere, pentirsi, allontanarsi dal male e rimediare al torto fatto.

Allāh è particolarmente misericordioso verso coloro che a loro volta mostrano compassione verso gli altri. Allāh dona misericordia a coloro che ripongono ferma speranza nella Sua grazia, mentre non benedice chi dispera o pensa male del suo Creatore.

Nel Giorno del Giudizio vedremo la pienezza sublime della misericordia divina, quando Allāh perdonerà milioni di credenti accogliendoli nel Suo Paradiso di delizie!

Misericordioso:	*pieno di amore e clemenza*	**Perdonatore:**	*cancella le colpe di chi si pente*
Provvedere:	*donare cibo e sostentamento*	**Pentirsi (Tawbah):**	*chiedere perdono e cambiare rotta*

Opportunità: *occasione favorevole concessa*

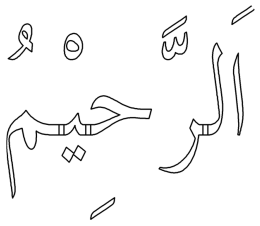
Speranza: *fiducia certa nella bontà di Allāh*

Attività: Seleziona l'alternativa corretta (C · P)

Colora in verde la parola o la frase corretta tra le due opzioni proposte:

1. Allāh **è sempre Misericordioso** / **punisce subito per ogni peccato** .
2. La misericordia di Allāh è **maggiore** / **minore** della Sua punizione.
3. Ogni bene che abbiamo **ce lo meritiamo** / **è dono della Sua misericordia** .
4. Allāh perdona i peccati **anche dopo la morte** / **fino al momento della morte** .
5. Per via della Sua **misericordia** / **distrazione** , Allāh non punisce all'istante.
6. Allāh dona misericordia a coloro che **hanno speranza in Lui** / **hanno solo un nome musulmano** .
7. Allāh non mostra grazia a chi **pensa male di Lui** / **fa un errore involontario** .

Calligrafia Sacra: Ar-Raḥīm (الرَّحِيمُ) C · P



Colora il nome divino e scrivi il suo significato in italiano:

«Il Misericordiosissimo verso i Suoi servi fedeli»

DAL SACRO CORANO · SŪRAT AZ-ZUMAR (39:53)

قُلْ يَا عِبَادِيَ الَّذِينَ أَسْرَفُوا عَلَىٰ أَنفُسِهِمْ لَا تَقْنَطُوا مِن رَّحْمَةِ اللَّهِ ۚ إِنَّ اللَّهَ يَغْفِرُ الذُّنُوبَ جَمِيعًا ۚ إِنَّهُ هُوَ الْغَفُورُ الرَّحِيمُ

«Di': "O Miei servi che avete commesso eccessi a danno di voi stessi, non disperate della misericordia di Allāh! In verità Allāh perdona tutti i peccati. Egli è il Perdonatore, il Misericordioso!"»

TRADIZIONI PROFETICHE ILLUSTRI (AḤĀDĪTH)

- Il Profeta ﷺ disse: «*Nessuno di voi muoia senza avere i migliori e più fiduciosi pensieri verso Allāh!*» (Muslim)
- Allāh l'Altissimo dichiara in un Ḥadīth Qudsī: «*Io sono secondo l'opinione che il Mio servo ha di Me, e Io sono con lui quando Egli Mi ricorda!*» (al-Bukhārī)
- Il Profeta ﷺ disse: «*La vera fede risiede tra la speranza nella Sua misericordia e il timore reverenziale della Sua punizione.*»

Storia 1: Il Pentimento che Durò Vent'anni سَعَةُ مَغْفِرَةِ اللَّه

All'epoca del Profeta Mūsā [a] viveva un uomo che nel complesso era buono, ma aveva una debolezza: era schiavo di una cattiva abitudine che lo portava a commettere un peccato ricorrente. Ogni volta che cadeva in errore, provava un terribile rimorso, si voltava sinceramente verso Allāh e piangeva nelle ore buie della notte supplicando: «*O Allāh, Ti prego con tutto il cuore, perdonami!*»

Prometteva solennemente a se stesso di non rifarlo mai più; tuttavia, per quanto lottasse, dopo pochi giorni cedeva di nuovo alla tentazione. Questa dolorosa altalena di cadute e sinceri pentimenti continuò per **venti lunghi anni**.

Un giorno, Allāh rivelò al Suo nobile messaggero Mūsā [a]: «*O Mūsā! Va' da quell'uomo e digli che la Mia collera è scesa su di lui.*»

Il Profeta Mūsā [a] cercò l'uomo in tutta la città. Quando lo trovò, gli si avvicinò e con voce severa gli disse: «*O servo di Allāh, il Signore mi ha rivelato che ora Egli è adirato con te per la tua continua disobbedienza!*»

A quelle parole, gli occhi dell'uomo si riempirono di lacrime cocenti. Le sue gambe cedettero e cadde in ginocchio sulla terra, piangendo disperatamente. «*Come può essere mai?*» pensò tra i singhiozzi, «*Allāh è il Più Misericordioso dei misericordiosi!*»

Sollevò le mani supplicanti verso il cielo e cominciò a pregare con un'angoscia straziante:
«*O mio Allāh! Si sono forse esauriti tutti i tesori sconfinati della Tua misericordia?*
O mio Allāh! Il mio piccolo peccato ha forse danneggiato Te in qualche modo?
O mio Allāh! Non desideri forse più condividere la Tua grazia con i Tuoi servi fragili?
O mio Allāh! Non sei più Tu Colui che cancella ogni peccato? Quale colpa potrebbe mai essere più grande della Tua infinita misericordia?
Essere peccatore è una debolezza piccola e misera della mia natura umana, ma perdonare è un Attributo sublime, grandioso e onnipotente della Tua Maestà! Può la mia debole colpa superare la Tua somma clemenza?
O Allāh! Se tutta la Tua misericordia fosse finita e non rimanesse che punizione, allora carica su di me tutti i peccati di tutte le creature e lasciale libere! Prenderò io il castigo di tutti, perché se la Tua grazia ha un limite, per me non c'è più alcuna ragione di sperare!»

L'uomo pianse con tale intensità che sembrò che i cieli e la terra piangessero con lui, insieme a tutti gli uccelli che solcano i cieli e ai pesci che nuotano negli oceani. Ma la misericordia di Allāh non può mai finire!

In quell'istante, Allāh rivelò a Mūsā [a]: «*O Mūsā! Torna dal Mio servo e digli che anche se i suoi peccati eguagliassero l'intera terra e tutto ciò che essa contiene, Io gli avrei perdonato ogni singola colpa! Poiché egli Mi ha riconosciuto perfetto nella Mia misericordia e nel Mio perdono, così come nel Mio potere di punire!*»

L'uomo fu sopraffatto da una gioia indicibile. Da quel giorno in poi lottò con raddoppiata forza per tenersi lontano dal male, non perdendo mai la speranza luminosa nella divina misericordia!

Insegnamenti e i 4 Pilastri del Pentimento (T)

شُرُوطُ التَّوْبَة

Commettere errori fa parte della natura umana debole. Ma quando cadiamo in fallo, dobbiamo compiere immediatamente la **Tawbah (il sincero pentimento)**.

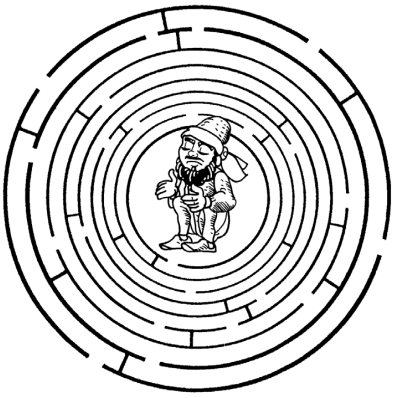
I QUATTRO PASSI DELLA TAWBAH SINCERA:

1. **Provare vero rimorso** nel profondo del cuore per ciò che si è compiuto.
2. **Chiedere perdono ad Allāh** (dicendo con sincerità: *Astaghfirullāh*).
3. **Fare il massimo sforzo per astenersi** dal ricadere nello stesso errore.
4. **Rimediare al torto fatto:** riparare il danno, scusarsi con chi si è offeso e compiere subito buone azioni riparatrici.

> 💡 **Punto Importante da Ricordare: Tawbah e Buone Azioni**
>
> Il pentimento comprende anche la preghiera per ricevere forza da Allāh affinché non si ripeta la colpa. La forma di pentimento pienamente gradita ad Allāh è quella accompagnata da opere virtuose, come recita il Corano in Sūrat al-Furqān (25:71): «*E chiunque si pente e compie il bene, in verità si è rivolto ad Allāh con conversione autentica.*»

Il Labirinto delle Cattive Abitudini (C · P)

A volte i peccati ci fanno sentire intrappolati in un labirinto oscuro. Ma con lo sforzo e la preghiera possiamo fuggire dalla prigione delle cattive abitudini verso la pace, la libertà e il perdono di Allāh. Traccia il cammino che conduce fuori dal labirinto:



Componi una frase significativa con una delle parole del labirinto (pace, perdono, Jannah, libertà, misericordia):

.....

Storia 2: La Madre che Cercava il Suo Bambino

رَحْمَةُ الأُمّ

Un giorno, dopo una dura battaglia difensiva, il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ e i suoi fedeli Compagni [r] riposavano all'ombra di alcuni alberi, quando improvvisamente udirono grida e lamenti disperati.

Era una donna dell'accampamento nemico che aveva smarrito il suo figlioletto nella concitazione dello scontro. Molte persone erano perite e la povera madre temeva che il suo piccolo fosse stato travolto o ucciso.

Il Profeta ﷺ mostrò subito profonda preoccupazione e compassione per lei, sebbene fosse una non credente, poiché egli era stato inviato come *Misericordia per tutti i mondi*. La donna correva avanti e indietro tra la polvere, sconvolta dal dolore. Il Profeta ﷺ inviò perfino alcuni Compagni ad aiutarla nelle ricerche.

Proprio quando ogni speranza sembrava svanita, la donna scorse un piccolo corpicino che si muoveva nella polvere. Corse verso di lui: era il suo bambino, sano e salvo! Lo strinse al petto, lo baciò piangendo lacrime di gioia incontenibile e lo allattò con amore infinito. Tutti i presenti furono toccati da quella scena.

Il Santo Profeta Muḥammad ﷺ sorrise, e il suo sorriso radioso illuminò la scena come la luna piena nel deserto. Rivolgendosi ai Compagni, domandò: **«Pensate forse che questa madre getterebbe mai il suo bambino nel fuoco?»**

I Compagni risposero: «*No, per Allāh! Non lo farebbe mai finché ne ha il potere!*»

Allora il Profeta ﷺ disse: «Ebbene, Allāh è infinitamente più misericordioso verso i Suoi servi fedeli di quanto questa madre lo sia verso il suo tenero bambino! Ed Egli prova ancor più gioia quando un Suo servo torna a Lui pentito!»

Lezioni dalla Storia (C · P)

Con l'aiuto dei genitori, scrivi tre lezioni che hai appreso da questa storia commovente:

1. .....

2. .....

3. .....

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 2): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

ʿAQĀʾID · LEZIONE 3

L'Islam, la Nostra Religione

La Testimonianza di Fede (Shahādah), l'Ummah universale e la totale uguaglianza davanti ad Allāh

🎯 Obiettivi Formativi

- Comprendere il significato profondo di essere musulmani e la proclamazione della **Shahādah**.
- Apprendere il concetto di **Ummah**: una fratellanza universale che unisce popoli di ogni continente e lingua.
- Riconoscere che l'Islam condanna categoricamente il razzismo: l'unica superiorità è la *Taqwā* (pietà e timore di Allāh).
- Sapere che l'Islam è l'unica religione perfetta insegnata da tutti i profeti dall'inizio del mondo.
- Riconoscere l'eccellenza dei Ṣaḥābah come i migliori esseri umani dopo i Profeti.

📖 Panoramica della Lezione

- La Shahādah in arabo e italiano; radici *aslama* e *salima*.
- Attività a scelta multipla e fonti coraniche.
- Mappa del mondo: continenti, popolazione musulmana (1 su 5).
- Storia narrata 1: *Bilāl, Suhayb e Salmān nella moschea di Medina e il sermone del Profeta ﷺ.*
- Storia narrata 2: *Usāmah ibn Zayd e la santità della Shahādah in battaglia.*

Noi Siamo Musulmani: La Shahādah

الشَّهَادَة

Noi siamo musulmani e la nostra religione è l'Islam. Noi proclamiamo con gioia e convinzione la **Shahādah**:

أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلٰهَ إِلَّا اللّٰهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ

«Ash-hadu allā ilāha illallāh, wa ash-hadu anna Muḥammadan ʿabduhū wa rasūluh»

«Testimonio che non vi è altra divinità all'infuori di Allāh, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero.»

Shahādah significa **testimoniare**. Coloro che pronunciano questa testimonianza con le labbra e vi credono fermamente con il cuore sono chiamati **musulmani**.

La parola *Islam* deriva dal termine arabo **«aslama»**, che significa *«sottomettersi e obbedire»*. L'Islam è dunque la religione dell'obbedienza ad Allāh. La parola deriva anche da **«salima»**, che significa *«pace e sicurezza»*. L'Islam è quindi la religione della pace. Obbedendo alla santa Volontà di Allāh, otteniamo la vera pace interiore ed esteriore!

Tutti i musulmani costituiscono un'unica **Ummah**. Ummah significa *comunità o nazione globale di credenti.* I musulmani non appartengono a una sola razza, non hanno un unico colore della pelle e non parlano un'unica lingua materna. Ma formano una sola famiglia di fratelli e sorelle diffusa in Asia, Europa, Africa, America e Oceania. Oggi nel mondo ci sono **oltre un miliardo e mezzo di musulmani: una persona su cinque nel mondo è musulmana!**

Davanti ad Allāh tutti gli esseri umani sono uguali come i denti di un pettine: l'arabo non è superiore al non-arabo, né il non-arabo è superiore all'arabo. Solo chi ha più timore di Allāh ed è più generoso nelle buone azioni è migliore al Suo cospetto!

Attività: Scelta Multipla (C · P)

Cerchia l'opzione corretta per ogni domanda:

1. La religione dei credenti in Allāh si chiama:

[a] Islam [b] Solo pace [c] Solo amore

2. La parola araba «Islam» significa:

[a] Religione [b] Allāh [c] Sottomissione fiduciosa e Pace

3. Il musulmano è colui che:

[a] Crede solo in Allāh ma non nei profeti

[b] Crede in Allāh e nel Profeta Muḥammad ﷺ come Suo servo e messaggero

[c] Crede che tutte le filosofie umane siano uguali

4. Tutti i musulmani sono un'unica Ummah, il che significa che:

[a] Hanno tutti lo stesso colore della pelle

[b] Parlano tutti la stessa lingua madre

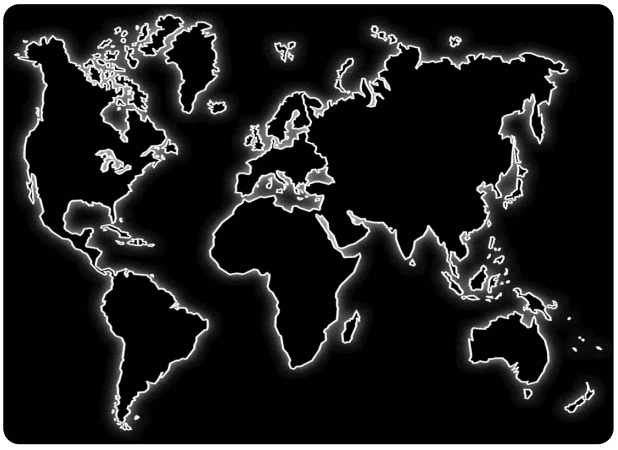
[c] Condividono la stessa fede islamica e la stessa adorazione comune

5. Nel cospetto di Allāh, chi è superiore agli altri?

[a] Chi è ricco e potente [b] Chi appartiene a una tribù araba [c] Chi è pio e compie buone opere

Geografia dell'Islam nel Mondo (C · P)

Osserva la mappa del pianeta. Colora ciascun continente con un colore diverso, individua la posizione dell'Italia, la posizione della Città Santa di La Mecca in Arabia, e rispondi alle domande sotto:



• Io vivo in: .....
• La popolazione musulmana nel mio Paese è circa di: .....
• Il Paese musulmano più popoloso al mondo è l'**Indonesia** (con oltre 230 milioni di musulmani).
• La città verso cui ci rivolgiamo in preghiera è **La Mecca (Makkah al-Mukarramah)**.

Storia 1: L'Ummah nella Moschea del Profeta ﷺ

أُخُوَّةُ الإِسْلَام

Un giorno, un uomo entrò nella Moschea del Profeta ﷺ a Medina e vide un gruppo di compagni seduti insieme che discutevano con affetto e fratellanza della loro fede. Tra di loro c'erano **Salmān [r]**, che proveniva dalle lontane terre della Persia; **Ṣuhayb [r]**, il greco cresciuto nell'Impero Romano; e **Bilāl [r]**, che veniva dall'Africa (Abissinia).

L'uomo rimase scandalizzato per via dei suoi vecchi pregiudizi tribali ed esclamò: «*Posso comprendere che le tribù arabe di Medina, gli Aws e i Khazraj, sostengano Muḥammad, poiché sono arabi come lui! Ma cosa ci fanno qui questi stranieri venuti da fuori?*»

Quell'uomo aveva una comprensione meschina dell'Islam, credendo erroneamente che fosse una religione riservata a una sola razza. Quando la notizia di queste parole fu riferita al Santo Profeta Muḥammad ﷺ, egli si rattristò profondamente e si sdegnò.

Immediatamente il Profeta ﷺ si recò nella moschea e chiamò i credenti a raccolta. Salì solennemente sul minbar e, con voce ferma e vibrante, proclamò dinanzi a tutti:

«O gente! Sappiate con certezza che il vostro Creatore e Sostenitore, Allāh, è UNO! Il vostro padre comune, Ādam [a], è uno! E la vostra fede, l'Islam, è una sola! L'essere arabo non è altro che una lingua: chiunque parla arabo è considerato parte di questa cultura, ma nessun arabo ha superiorità sul non-arabo se non per la pietà interiore!»

Bilāl [r], Ṣuhayb [r] e Salmān [r] erano stati schiavi nel periodo dell'ignoranza pagana, considerati dalla gente superba persino meno delle bestie. Eppure, nell'Islam, divennero i Compagni più illustri e amati dal Messaggero di Allāh ﷺ! Essi possedevano la fede più pura e servirono Allāh con ogni energia. Fino a oggi, in ogni angolo del pianeta, i credenti ricordano con commozione la loro grandezza.

Non sono dunque né l'etnia, né lo status sociale, né la ricchezza terrena a fare di una persona un membro d'onore della comunità islamica: è la fede incrollabile nell'Unicità di Allāh e l'amore per il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ!

Rifletti e Rispondi (C · P)

Rispondi con un Sì o No motivato:

1. Ahmad, Yusuf e ʿĀʾishah sono musulmani di Paesi diversi. Sono fratelli nell'Islam?
[Sì] [No] Perché?

2. Ibrahim va in moschea, John in chiesa e Shimon in sinagoga. Sono fratelli nell'Islam?
[Sì] [No] Perché?

3. Se tutta l'umanità seguisse i veri insegnamenti dell'Islam, vi sarebbe la pace nel mondo?
[Sì] [No] Perché?

Storia 2: Usāmah ibn Zayd e la Santità del Cuore

حُرْمَةُ لَا إِلٰهَ إِلَّا اللهُ

Durante una dura battaglia in cui l'esercito musulmano difendeva la comunità, vi era tra i nemici un guerriero molto abile che si scagliava contro i musulmani uccidendone diversi. Il valoroso giovane **Usāmah ibn Zayd [r]**, amatissimo dal Profeta ﷺ, decise di affrontarlo.

Usāmah era un abilissimo spadaccino: dopo un duello serrato, disarmò il guerriero che cadde a terra indifeso. Ma proprio mentre Usāmah sollevava la spada per colpirlo, l'uomo gridò ad alta voce: «*Lā ilāha illallāh! Non vi è dio all'infuori di Allāh!*».

Usāmah pensò che l'uomo stesse solo fingendo per salvarsi la vita all'ultimo secondo, poiché un attimo prima combatteva ferocemente. Senza esitare, vibrò il colpo e lo uccise.

Al ritorno dalla spedizione, la notizia dell'accaduto giunse al Nobile Profeta Muḥammad ﷺ. Il Profeta ﷺ ne fu profondamente turbato e addolorato. Convocò subito Usāmah e gli chiese con tono solenne:
«O Usāmah! Quell'uomo ha proclamato che non c'è divinità all'infuori di Allāh?»

Usāmah rispose: «Sì, *Messaggero di Allāh, l'ha fatto. Ma lo ha detto solo per timore della spada! Aveva appena trafitto i nostri compagni!*»

Il Profeta ﷺ lo guardò con severità e dolore, pronunciando parole indimenticabili:
«Gli hai forse squarciato il petto per vedere se il suo cuore diceva la verità oppure no?! Che cosa farai, o Usāmah, quando la testimonianza di fede "Lā ilāha illallāh" verrà a chiederti conto nel Giorno del Giudizio dell'uomo che hai ucciso?!»

Usāmah scoppiò in lacrime, sopraffatto dal rimorso, e implorò: «O *Messaggero di Allāh, chiedi perdono per me ad Allāh! Ho commesso un errore gravissimo!*». Ma il Profeta ﷺ continuava a ripetere quella domanda ammonitrice: «*Cosa farai davanti a "Lā ilāha illallāh" nel Giorno del Giudizio?!*».

Cosa ci insegna questa vicenda fondamentale?

- Noi esseri umani **dobbiamo giudicare le persone solo in base alle parole e alle azioni visibili**: il cuore appartiene esclusivamente ad Allāh!
- Nessun uomo ha il diritto di mettere in dubbio la sincerità della fede proclamata da un altro essere umano.
- La parola «*Lā ilāha illallāh*» è sacra e invalicabile: chiunque la pronunci entra sotto la protezione della pace.
- Anche i più grandi credenti possono sbagliare per frettolosità, ma riconoscono immediatamente il proprio errore con sincero rimorso.

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 3): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😬] Da Rivedere [☹]

MODULO 2

AKHLĀQ

الأَخْلَاقُ وَالآدَاب

Etica, Buone Maniere e Carattere Islamico

I due cardini dell'esistenza: adorare Allāh e servire l'umanità. Il rispetto doveroso per gli insegnanti, i diritti sacri dei vicini e le nobili regole dell'ospitalità islamica.

I Due Pilastri Fondamentali: Adorazione e Servizio

حُسْنُ الخُلُق

Tutti gli insegnamenti dell'Islam si fondano su due principi supremi: **l'adorazione sincera di Allāh e il servizio disinteressato agli esseri umani**. Senza mettere in pratica entrambi questi pilastri, non può esservi alcun autentico adempimento dei propri doveri religiosi.

Nei cuori dei suoi fedeli, l'Islam instilla lo spirito dell'amore e del profondo rispetto per ogni creatura umana. Servendo il prossimo, da un lato si compiace il Signore dell'universo, e dall'altro si realizza la propria elevazione spirituale interiore.

Secondo un nobile Ḥadīth: **«Siate misericordiosi con chi è sulla terra, e Colui che è nei Cieli sarà misericordioso con voi!»**. In questo modo l'Islam lega indissolubilmente la salvezza personale al sollievo e al servizio verso gli altri. Si potrà ricevere la ricompensa di Allāh nell'Aldilà solo se ci si sarà adoperati quaggiù per lenire le sofferenze dell'umanità.

IL SUBLIME ḤADĪTH QUDSĪ SULLA CURA DEI BISOGNOSI (MUSLIM)

Nel Giorno del Giudizio, Allāh l'Altissimo dirà al servo: «*O figlio di Adamo! Ero malato e non sei venuto a visitarMi!*». L'uomo risponderà stupefatto: «*Signore mio, Tu sei il Signore dei mondi, come potevo visitarTi?*». Allāh dirà: «*Non sapevi forse che quel tale Mio servo era ammalato? Se fossi andato a trovarlo, Mi avresti trovato presso di lui!*».
Poi Allāh dirà: «*O figlio di Adamo! Ti ho chiesto da mangiare e non Mi hai nutrito!*». L'uomo risponderà: «*Signore, come potevo nutrirti se Tu sei il Sostentatore dei mondi?*». Allāh dirà: «*Quel tale Mio servo ti ha chiesto cibo e non lo hai sfamato. Se lo avessi nutrito, avresti trovato la ricompensa presso di Me!*».
Poi Allāh dirà: «*O figlio di Adamo! Ti ho chiesto da bere e non Mi hai dissetato!*». L'uomo dirà: «*Signore, come potevo dissetarTi?*». Allāh risponderà: «*Quel tale Mio servo assetato è venuto da te e non gli hai dato acqua. Se gli avessi offerto da bere, avresti trovato Me presso di lui!*».

Da questa straordinaria tradizione apprendiamo la regola d'oro: **chi cerca la vicinanza di Allāh deve prima rendersene degno soccorrendo i deboli, gli indigenti e i sofferenti**. E questa cultura della tenerezza e della cura non si limita agli uomini, ma abbraccia tutte le creature, compresi gli animali e la natura.

AKHLĀQ · LEZIONE 1

Il Rispetto per gli Insegnanti

L'umiltà dinanzi a chi trasmette il sapere, la pazienza e l'onore dovuto ai maestri

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere i precetti islamici sull'onore e il rispetto verso i docenti.
- Comprendere che la vera sapienza non si acquista senza spirito di sacrificio.
- Riconoscere che per apprendere è necessario sedere alla presenza dei saggi: i libri da soli non bastano.
- Sapere che Allāh concede saggezza in proporzione all'umiltà, alla devozione e all'obbedienza mostrata verso i maestri.
- Comprendere che Allāh rende guide per l'umanità solo coloro che sono stati studenti umili e rispettosi: i superbi non guideranno mai nessuno!

📖 Panoramica della Lezione

- I doveri concreti dell'allievo verso l'insegnante.
- Esercizi di selezione, Ruota delle parole (Word Ring).
- Storia narrata: *Sayyidunā ʿAbdullāh ibn ʿAbbās [r] alle porte dei Compagni anziani.*
- Attività cartografica (al-Ṭāʾif) e trova le 12 differenze.
- Messaggio in codice allo specchio e Detti dei Maestri.

I Doveri dell'Allievo verso l'Insegnante

حَقُّ المُعَلِّم

Allāh comanda sommo rispetto e obbedienza verso gli insegnanti. Un riguardo ancora più speciale è dovuto a coloro che insegnano l'Islam, il Corano e le scienze sacre. Tuttavia, il rispetto è doveroso anche verso gli insegnanti non musulmani che ci istruiscono nelle discipline utili del mondo.

I bambini devono obbedire ai loro insegnanti in tutto ciò che è retto e conforme al bene. Ma se un maestro dovesse ordinare di compiere un peccato o disobbedire ad Allāh, non deve essere seguito.

LE REGOLE D'ORO DEL RISPETTO VERSO IL MAESTRO:

- Mostrare amore sincero e viva gratitudine per il loro lavoro.
- Rivolgersi a loro con tono di voce dolce, educato e deferente.
- Fare sempre ciò che li rallegra (impegno nello studio, ordine, puntualità).
- Seguire con grandissima attenzione e scrupolo le loro istruzioni.
- Essere umili davanti a loro e non mostrare mai boria o arroganza.
- Evitare qualsiasi gesto, smorfia o espressione di scortesia.
- Ascoltare con vivo interesse quando spiegano e non disturbare mai la lezione.
- Non ignorarli quando parlano e non parlare sopra la loro voce.
- Non prenderli mai in giro alle spalle né fare pettegolezzi (*Ghībah*) su di loro.
- Se fanno un piccolo sbaglio, correggerli in privato con infinita dolcezza e rispetto.
- Aiutarli volentieri nei compiti pratici e pregare costantemente per loro nelle proprie duʿāʾ!

Il fanciullo che manca di rispetto e disobbedisce al proprio maestro non otterrà mai il vero successo, e chi è superbo non trarrà frutto dal sapere! Allāh dona la saggezza (Ḥikmah) solo ai cuori umili.

Attività: Colora in verde l'alternativa retta (C · P)

1. Allāh ci comanda di essere **rispettosi** / **irrispettosi** verso gli insegnanti.
2. Un rispetto speciale spetta a coloro che insegnano **l'Islam** / **lo sport**.
3. Il rispetto verso docenti non musulmani **è obbligatorio** / **non serve**.
4. I maestri che chiedono di fare il male **devono** / **non devono** essere obbediti.
5. Quando il maestro parla, dobbiamo **ascoltare con attenzione** / **ignorarlo**.
6. Se notiamo un errore, dobbiamo **correggerlo con gentilezza** / **ridere sguaiatamente**.
7. L'alunno superbo **non otterrà vera sapienza** / **otterrà grandi risultati**.
8. Allāh dona saggezza a chi **onora i maestri** / **è soltanto furbo**.

DAL SACRO CORANO · L'UMILTÀ DEL PROFETA MŪSĀ DINANZI A KHIDR (18:69)

قَالَ سَتَجِدُنِي إِن شَاءَ اللَّهُ صَابِرًا وَلَا أَعْصِي لَكَ أَمْرًا

«Mūsā disse: "Mi troverai, se Allāh vuole, paziente e non disobbedirò a nessun tuo ordine!"»

DALLA NOBILE TRADIZIONE PROFETICA

• Il Santo Profeta Muḥammad ﷺ ha detto: «*Siate sommamente umili e rispettosi verso coloro dai quali ricevete la conoscenza!*»

• Il Profeta ﷺ disse anche: «*In verità sono stato inviato unicamente come maestro ed educatore!*»

🔁 La Ruota delle Parole di Rispetto (C · P)

Trova queste 8 parole sacre nell'anello di lettere e componi una bella frase in italiano: **MAESTRO, RISPETTO, OBBEDIENTE, ISLAM, AMORE, UMILE, AIUTO, SUCCESSO.**

M - A - E - S - T - R - O - R - I - S - P - E - T - T - O - B - B - E - D - I - E - N - T - E - I - S - L - A - M - O - R - E - U - M - I - L - E - A - I - U - T - O - S - U - C - C - E - S - S - O

La tua frase con le parole della ruota:

.....

Storia Narrata: Sayyidunā ʿAbdullāh ibn ʿAbbās [r] بَحْرُ العِلْم

Sayyidunā ʿAbdullāh ibn ʿAbbās [r] era il giovane e brillante cugino del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ. Egli è rinomato nella storia come uno dei più grandi sapienti dell'Islam, tanto da essere chiamato in tutta la penisola «*Ḥibr al-Ummah*» (Il Sommo Dottore della Comunità) e «*Baḥr al-ʿUlūm*» (L'Oceano della Sapienza). Quando parlava, le sue parole sgorgavano con tale abbondanza e profondità da sembrare un mare infinito. I credenti accorrevano da ogni dove per sedersi ai suoi piedi e apprendere i segreti del Corano.

Ma come aveva fatto Ibn ʿAbbās ad acquisire un sapere così sconfinato? Ecco come egli stesso racconta la sua mirabile avventura giovanile:

«*Dopo la scomparsa del Santo Profeta ﷺ da questo mondo, dissi a un mio caro amico tra i giovani Anṣār di Medina: "Il Messaggero di Allāh non è più tra noi, e noi non abbiamo potuto udire direttamente tutto ciò che egli ha insegnato. Tuttavia, molti dei suoi grandi Compagni anziani sono ancora in vita. Sono loro che hanno ascoltato ogni sua parola e hanno imparato giorno per giorno da lui. Andiamo dunque da loro a imparare l'Islam!"*»

«*Il mio amico esitò: sapeva che sarebbe stato faticosissimo. I Compagni si erano ormai sparsi nelle varie città della terra d'Islam, a centinaia di chilometri di distanza. Io però non mi persi d'animo: mi misi in viaggio all'istante e, negli anni che seguirono, andai a cercare ogni singolo Compagno che avesse memorizzato anche un solo Ḥadīth dal Profeta ﷺ.*»

«*Spesso accadeva che io arrivassi all'uscio della casa di un Compagno e lo trovassi a riposare all'interno. Cosa facevo? Non bussavo per non svegliarlo! Stendevo il mio mantello sulla terra battuta davanti alla sua soglia e mi sedevo lì ad aspettare pazientemente. Spesso il vento del deserto soffiava così forte che il mio viso, i miei vestiti e i miei capelli si coprivano interamente di polvere, ma io restavo immobile finché il maestro non usciva per la preghiera.*»

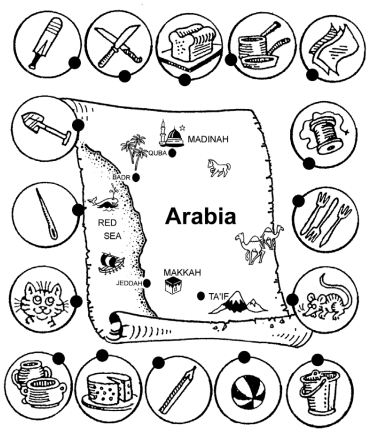
«*Quando il Compagno apriva la porta e mi vedeva impolverato, esclamava sorpreso: "O cugino del Messaggero di Allāh! Tu sei il parente stretto del Profeta ﷺ! Perché non hai mandato a chiamarmi? Sarei venuto io da te! Perché ti sei sobbarcato una simile fatica?". E io rispondevo con umiltà: "No, spetta all'allievo recarsi dal maestro, perché io cerco il sapere e tu sei il mio insegnante!".*»

«*E quando mi domandavano da quanto tempo fossi lì in attesa, rispondevo che aspettavo da molte ore. "Che peccato! Avresti dovuto svegliarmi!", mi dicevano. Ma io replicavo: "Non vorrei mai arrecare il minimo disturbo al mio maestro per causa mia!".*»

Anni dopo, quando migliaia di persone affluivano da ogni provincia per studiare alla scuola di Ibn ʿAbbās [r], il suo antico amico di Medina lo vide e riconobbe con le lacrime agli occhi: «*ʿAbdullāh è stato infinitamente più saggio e lungimirante di me: ha saputo sacrificare tutto per il sapere e ha onorato i maestri come nessun altro!*».

Attività: Dove riposa Ibn ʿAbbās [r]? (C · P)

Ibn ʿAbbās [r] trascorse gli ultimi anni della vita insegnando a un popolo che un tempo era stato ostile all'Islam, ma che grazie al suo amorevole magistero fu guidato alla retta via. Per scoprire in quale città dell'Arabia egli fu sepolto, unisci con una linea retta le coppie di oggetti che vanno insieme (es. forchetta e coltello, secchiello e paletta, gatto e topo, pentola e mestolo, libro e penna). Le linee si incroceranno formando un piccolo triangolo sulla città di: **AL-ṬĀʾIF (Ta'if)**!



🕵️ Gioco: Trova le 12 Differenze (C)

Osserva con grandissima attenzione le due illustrazioni del maestro e dei suoi discepoli devoti. Riesci a trovare tutte le 12 differenze? Cerchiale e colora la figura superiore:



📜 Il Messaggio Segreto del Maestro al Sovrano (C)

Un maestro saggio inviò questo messaggio in codice a un potente re. Le lettere sono scritte a rovescio dal basso verso l'alto e da destra a sinistra. Ricostruisci il messaggio in italiano e spiega il suo profondo significato:

ITNEM EROL ELUS E IROUC IROL IUS OMAIN GER ION AM
INIMOU ILGED IPRO C IUS ERANGER IOU P ER O

Soluzione in italiano:

«O RE, PUOI REGNARE SUI CORPI DEGLI UOMINI, MA NOI REGNIAMO SUI LORO CUORI E SULLE LORO MENTI!»
Cosa significa secondo te?

.....

PERLE DI SAGGEZZA DEI GRANDI SAPIENTI (T · C):

- **Mujāhid [rh]:** «Lo studente timido o superbo non potrà mai acquisire grande sapienza.»

- **Sayyidunā ʿAlī [r]:** «Sono servo devoto di chiunque mi abbia insegnato anche una sola lettera: egli può vendermi o affrancarmi come preferisce.»
- **Yaḥyā ibn Kathīr [rh]:** «La vera conoscenza e la vita comoda e oziosa non possono mai andare d'accordo.»
- **Imām ash-Shāfiʿī [rh]:** «Lo studente che apprende con indolenza e ingratitudine non avrà mai successo; colui che è umile e temprato alle fatiche raggiunge sempre la sua meta.»
- **Mughīrah [rh]:** «Rispettavamo e temevamo il nostro maestro Ibrāhīm an-Nakhaʿī persino più dei monarchi del nostro tempo.»
- **Imām Abū Yūsuf [rh]:** «Ho appreso dagli illustri predecessori che lo studente che non onora il maestro non vedrà mai fiorire il proprio sapere.»

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 1): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😬] Da Rivedere [☹]

AKHLĀQ · LEZIONE 2

Il Rispetto per i Vicini

I diritti sacri del vicinato, la gentilezza senza distinzione di fede e la nobile pazienza

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere la dottrina islamica sul rispetto e la cura per i vicini.
- Comprendere che il dovere di onorare e soccorrere il vicino sussiste anche se questi è scortese o non musulmano.
- Capire che il musulmano trasmette l'Islam prima di tutto con la nobiltà del proprio comportamento personale.
- Riconoscere che «vicino» è anche il compagno di banco a scuola, il collega di lavoro e il compagno di viaggio!
- Sapere che non si è veri credenti se non si rispettano i diritti del vicino.

📖 Panoramica della Lezione

- Definizione di vicino e decalogo dei diritti di vicinato.
- Esercizio di associazione a colonne e frasi allo specchio.
- Storia narrata: *Shaykh ʿAbd al-Qādir al-Jīlānī [rh] e il vicino ebreo riscattato.*
- Qualità del buon vicino (colora in blu/rosso).
- Confronto visivo: vicini cortesi vs litigiosi; versetto e Hadith.

Chi è il Nostro Vicino e Quali Diritti Possiede?

حُقُوقُ الجَار

Allāh comanda sommo rispetto e premura verso i vicini. Il musulmano deve sempre aiutare il vicino e non deve mai, in nessun caso, recargli offesa o disturbo. Questo dovere di bontà vale allo stesso modo verso i vicini non musulmani!

Il «vicino» nell'Islam non è soltanto chi abita nella casa accanto alla nostra: è vicino anche il tuo compagno di banco a scuola, il compagno di giochi nel parco, il collega di lavoro e chiunque condivida con te un tratto di viaggio!

I DIRITTI FONDAMENTALI DEL VICINO:

- Salutarlo per primi con calore e con un sorriso sincero.
- Offrirgli soccorso immediato se si trova nel bisogno.
- Concedergli un prestito benevolo se attraversa ristrettezze economiche.
- Visitare e accudire il vicino quando cade ammalato.
- Sfamarlo se ha fame (non mangiare a sazietà se il vicino è a digiuno!).
- Partecipare al suo funerale e confortare i parenti se viene a mancare.
- Congratularsi con gioia se riceve una lieta notizia o un successo.
- Esprimergli affetto e vicinanza se è colpito da una disgrazia.
- Non togliergli aria e luce alzando muri senza il suo consenso.
- Non fare rumori molesti né turbare la quiete della sua casa.
- Condividere con lui il cibo buono o la frutta quando ne compriamo; e se non possiamo, portare le provviste a casa discretamente senza ostentarle.
- Non vantarsi delle proprie ricchezze davanti a lui.

Attività 1: Collega le Colonne (C · P)

Traccia una linea retta tra la Colonna A e la Colonna B:

Colonna A (Azione)	Colonna B (Circostanza)
1. Aiutalo	a. con calore e un bel sorriso
2. Salutalo	b. se ha fame
3. Accudiscilo	c. se muore, partecipando al funerale
4. Sfamalo	d. se chiede soccorso
5. Accompagnalo	e. se ha bisogno di un prestito
6. Concedigli aiuto	f. quando è ammalato

DAL SACRO CORANO · SŪRAT AN-NISĀʾ (4:36)

وَاعْبُدُوا اللَّهَ وَلَا تُشْرِكُوا بِهِ شَيْئًا ۖ وَبِالْوَالِدَيْنِ إِحْسَانًا وَبِذِي الْقُرْبَىٰ وَالْيَتَامَىٰ وَالْمَسَاكِينِ وَالْجَارِ ذِي الْقُرْبَىٰ وَالْجَارِ الْجُنُبِ

«Adorate Allāh senza associarGli alcunché! Siate benevoli con i genitori, con i parenti, gli orfani, i poveri, il vicino che vi è parente e il vicino che vi è estraneo...»

TRADIZIONI DEL NOBILE PROFETA MUḤAMMAD ﷺ

- *«L'angelo Jibrīl ha continuato a raccomandarmi il vicino con tanta insistenza, che ho pensato stesse per includerlo tra gli eredi legittimi!»* (al-Bukhārī e Muslim)
- *«Non è un vero credente colui che si addormenta a stomaco pieno mentre il suo vicino accanto a lui ha fame!»*
- *«Non è un vero credente colui dal quale il vicino non si sente al sicuro dalle sue molestie!»*

Frasi allo Specchio sul Vicinato (C · P)

1. `.inicіV i rep ottepsiR adnamoc hāllA`

Trascrivi:

2. `.onicіv ous li eratuia eved onamlusuM nU`

Trascrivi:

3. `.onicіv ous la onnad iam asuac non onamlusuM nU`

Trascrivi:

Storia Narrata: Il Vicino di Shaykh ʿAbd al-Qādir al-Jīlānī [rh] حُسْنُ الجِوَار

Un tempo viveva nella città di Jīlān, e poi a Baghdad, un grande e celebre saggio musulmano di nome ʿ**Abd al-Qādir al-Jīlānī [rh]**. Egli era famoso in tutto l'Oriente per la sua straordinaria pietà, la devozione nell'adorazione e l'amore con cui serviva i poveri.

Accanto alla sua abitazione viveva un vicino ebreo che nutriva forte ostilità verso di lui. Ogni volta che il nobile Shaykh si alzava nel cuore della notte per compiere la *Ṣalāh* o si metteva a recitare dolcemente il Sacro Corano, quel vicino si metteva a fare un chiasso infernale: sbatteva pesantemente pentole di ferro, percuoteva assi di legno e lanciava ciottoli contro il muro per disturbarlo e interrompere la sua preghiera.

Lo Shaykh sopportò tutto quel continuo disturbo con una pazienza esemplare. Non pronunciò mai una sola parola di protesta o di rancore, né permise mai ai suoi discepoli o amici di rimproverare o affrontare il vicino.

Un giorno accadde che il vicino fu arrestato dalle guardie della città per un debito non pagato e fu rinchiuso nelle carceri. Lo Shaykh non era a conoscenza dell'accaduto e per diversi giorni notò un silenzio insolito provenire dalla casa accanto. «*Mi chiedo cosa sia successo al mio vicino*», pensò tra sé con sollecitudine, «*Devo assicurarmi che stia bene: forse è caduto ammalato e ha bisogno di aiuto!*».

Lo Shaykh si recò alla casa del vicino e con grande dispiacere apprese che l'uomo era stato incarcerato. Senza perdere un solo istante, ʿAbd al-Qādir si recò al tribunale cittadino e si presentò dinanzi al giudice. Tutti rispettavano profondamente il pio Shaykh, e il magistrato si alzò in piedi con reverenza domandando: «*Come posso esservi utile, venerato maestro?*».

Lo Shaykh rispose con fermezza: «*Sono qui per saldare interamente il debito del mio vicino e pagare la sua cauzione. Vi chiedo di rimetterlo immediatamente in libertà!*». Il giudice acconsentì con sollecitudine e l'uomo fu liberato.

Il vicino rimase sbigottito e profondamente scosso dalla sconfinata generosità di ʿAbd al-Qādir. Si gettò ai suoi piedi piangendo e chiedendo perdono: «*Io vi ho tormentato per anni, disturbando le vostre preghiere notturne con ogni genere di rumore! Avreste dovuto gioire del mio arresto! E invece di vendicarvi del male che vi ho fatto, siete venuto a riscattarmi pagando di tasca vostra! Vi supplico, perdonatemi!*».

Lo Shaykh sorrise con dolcezza e disse: «*Non ho fatto nulla di speciale: era mio preciso dovere aiutarti in quanto mio vicino. Allāh ci comanda di onorare, rispettare e soccorrere i vicini! Semmai mi rammarico di non essere venuto in tuo aiuto prima!*».

Il vicino fu così folgorato dalla nobiltà e dalla grazia degli insegnamenti dell'Islam che pronunciò immediatamente la Shahādah: «Ash-hadu allā ilāha illallāh wa ash-hadu anna Muḥammadan rasūlullāh!», abbracciando l'Islam con tutto il cuore. Con il buon carattere e la benevolenza, i cuori dei nemici più aspri vengono conquistati per sempre!

Qualità del Buon Vicino Musulmano (C · P)

Colora in BLU le qualità del buon vicino musulmano e in ROSSO i difetti da evitare assolutamente:

Pio e Devoto | Vendicativo | Gentile | Perdonatore | Molesto | Paziente | Indifferente | Egoista | Premuroso | Pacifico

Due Modi Opposti di Essere Vicini (C · P)



VICINI CORTESI E BENEVOLI

Sorridono, si salutano con affetto, si scambiano doni e vivono in armonia e serenità.



VICINI LITIGIOSI E RUMOROSI

Urlano, sbattono porte, provocano disagi e riempiono la propria vita di tensione e peccato.

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 2): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

AKHLĀQ · LEZIONE 3

Il Rispetto per Ospiti e Ospitanti

L'arte sacra dell'accoglienza (Ikrām aḍ-Ḍayf), le buone maniere e l'eroismo della generosità

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere l'etica islamica dell'ospitalità verso gli ospiti e gli ospitanti.
- Riconoscere che ricevere ospiti e andare a far visita sono i momenti in cui risplendono le migliori maniere.
- Comprendere che l'ospite ha precisi diritti sull'ospitante, e l'ospitante ha diritti sull'ospite.
- Sapere che Allāh ama e onora coloro che trattano con rispetto gli ospiti.
- Apprendere dal sommo esempio dei Ṣaḥābah come l'altruismo e il sacrificio di sé siano il vertice della pietà.

📖 Panoramica della Lezione

- Doveri dettagliati di chi riceve e di chi è ospitato.
- Esercizio a completamento con vocabolario mirato.
- Tabella comparativa: Doveri verso l'ospitante vs ospite.
- Storia narrata: *La cena al buio degli Anṣār e la rivelazione di Sūrat al-Ḥashr.*
- Attività creativa, trova le 14 differenze e Duʿāʾ dell'ospite.

I Doveri Verso l'Ospite (Chi Accoglie)

إِكْرَامُ الضَّيْف

Allāh ci comanda di essere accoglienti e generosi. Il musulmano accoglie sempre chi viene a trovarlo con il sorriso e con calore. Quando si ricevono ospiti, risplendono le maniere più nobili dell'Islam.

DOVERI DI CHI OSPITA:

- Accogliere l'ospite alla porta con volto radioso e saluto di pace (*As-Salāmu ʿalaykum*).
- Farlo accomodare nel posto più comodo e confortevole della casa.
- Offrire subito bevande rinfrescanti e cibo gustoso **senza chiedergli prima se desidera qualcosa** (perché potrebbe vergognarsi di accettare).
- Se gradisce il cibo, offrirgliene ancora con generosità, senza però forzarlo oltre la sazietà.
- Non fissare l'ospite mentre sta mangiando, per farlo sentire a proprio agio.
- Informarsi se ha bisogno del bagno per lavarsi o rinfrescarsi.
- Sedere con l'ospite e intrattenerlo con conversazioni liete e costruttive: non lasciarlo mai da solo!
- Se ci sono più ospiti, trattarli tutti con perfetta equità.
- Dare sempre la preferenza all'ospite rispetto ai membri della famiglia.
- Quando l'ospite parte, accompagnarlo con cortesia fino alla porta di casa o alla sua vettura.
- Se l'ospite viene da lontano, offrirgli ospitalità per almeno **tre giorni e tre notti**, e provviste di viaggio per un giorno e una notte.

I Doveri dell'Ospite Verso Chi lo Accoglie

آدَابُ الزِّيَارَة

DOVERI DI CHI VA IN VISITA:

- Avvisare in anticipo della propria visita, se possibile, senza piombare all'improvviso.
- All'arrivo, chiedere il permesso di entrare **bussando fino a tre volte** con garbo.
- Se chiedono: «Chi è?», pronunciare chiaramente il proprio nome e non dire semplicemente: «Io!».
- Entrando, salutare con il *Salām* e informarsi sulla salute della famiglia.
- È eccellente consuetudine portare un gradito dono alla famiglia ospitante.
- Non essere rumorosi, indiscreti o sguaiati: mantenere un contegno umile e gentile.
- Non avanzare pretese esagerate né disturbare la vita della casa.
- Non curiosare tra le stanze private né interferire con la disposizione della casa.
- Mangiare con moderazione; se vi sono diversi piatti, assaggiarne un poco per fare onore alla cuoca.
- Lasciare una piccola porzione sul piatto di portata, per non far pensare al padrone di casa che il cibo sia stato scarso!
- **Non criticare mai il cibo** o l'arredamento: se un cibo non piace, lasciarlo con discrezione mangiando altro, senza fare commenti sgradevoli.
- Non invitare altre persone senza il permesso esplicito del padrone di casa.
- Aiutare l'ospitante se c'è bisogno di sparecchiare o riordinare.
- Non prolungare la visita al punto da diventare un peso (non oltre 3 giorni a meno che non insistano vivamente).
- Al momento del congedo, **recitare una sentita duʿāʾ di benedizione** per la famiglia ospitante!

DAL SACRO CORANO · L'OSPITALITÀ DI IBRĀHĪM [A] (51:24-27)

هَلْ أَتَاكَ حَدِيثُ ضَيْفِ إِبْرَاهِيمَ الْمُكْرَمِينَ ۝ إِذْ دَخَلُوا عَلَيْهِ فَقَالُوا سَلَامًا ۖ قَالَ سَلَامٌ ... فَرَاغَ إِلَىٰ أَهْلِهِ فَجَاءَ بِعِجْلٍ سَمِينٍ ۝ فَقَرَّبَهُ إِلَيْهِمْ قَالَ أَلَا تَأْكُلُونَ

«Ti è giunta la storia dei nobili ospiti di Ibrāhīm? Entrarono da lui dicendo: "Pace!". Egli rispose: "Pace!...". E corse subito dalla sua famiglia, portando un vitello ben ingrassato e offrendolo loro dicendo: "Non mangiate?"»

Attività: Completa il Testo con la Banca Parole (C · P)

Usa le parole seguenti per completare le frasi: Allāh, rispetto, sorriso, moderazione, tre, nome, doni, criticare, pregare, porta.

1. ..... ci comanda di essere ospitali ed accoglienti.
2. Il musulmano mostra sempre sommo ..... verso gli ospiti.
3. Accogli sempre l'ospite con un caloroso ..... sul volto.
4. Bussa alla porta fino a ..... volte prima di entrare.
5. Quando chiedono chi sia, dichiara il tuo ..... completo.
6. È un'ottima abitudine portare graditi ..... al padrone di casa.
7. A tavola, l'ospite mangia con ..... e buona grazia.
8. L'ospite non deve mai ..... il cibo che gli viene servito.
9. Al momento del commiato, bisogna ..... per la famiglia ospitante.
10. Accompagna l'ospite fino alla ..... quando si congeda.

Storia Narrata: La Cena al Buio degli Anṣār

إِيثَارُ الأَنْصَار

I Ṣaḥābah, i santi Compagni del Profeta Muḥammad ﷺ, raggiunsero vette di generosità e virtù che rimangono un faro per tutti i credenti. Tra tutte le loro qualità, lo **spirito di sacrificio (Iʾthār)** era la più sublime.

Un giorno, un viandante affamato giunse dal Santo Profeta ﷺ dicendo: «*O Messaggero di Allāh, sono stremato e digiuno da molti giorni. Vi supplico, datemi qualcosa per placare la mia fame!*».

Proprio in quel giorno, nella casa del Profeta ﷺ non vi era alcuna provvista da offrire all'uomo. Il Profeta ﷺ, che non respingeva mai nessuno a mani vuote, si volse ai suoi fedeli compagni e chiese: **«Chi tra voi accoglierà quest'uomo come ospite stanotte per amor mio?»**.

Uno dei nobili Anṣār (Abū Ṭalḥah [r]) rispose con entusiasmo: «*Sarò onorato di accoglierlo io, o Profeta di Allāh!*».

L'Anṣārī condusse l'ospite a casa. Presa la moglie in disparte, le disse: «*Oggi abbiamo una grande benedizione: quest'uomo è ospite del Messaggero di Allāh ﷺ! Dobbiamo trattarlo con ogni onore senza risparmiare nulla!*».

La moglie rispose con preoccupazione: «*Per Allāh, mio caro marito! Non ho cibo in casa, tranne un piccolo piatto appena sufficiente per sfamare i nostri bambini!*».

Senza esitare, l'Anṣārī disse: «*Fai addormentare i bambini con dolcezza prima di cena, mentre io intrattengo l'ospite. Quando serviremo il pasto, avvicinati alla lucerna a olio facendo finta di aggiustarla, e spegnila! Così l'ospite, nel buio, potrà mangiare tutto a sazietà senza accorgersi che io muovo le labbra senza toccare cibo!*».

Il piano funzionò alla perfezione. La moglie spense la lampada con finta sbadataggine, e l'ospite mangiò fino a saziarsi, mentre l'intera famiglia passò la notte a stomaco vuoto per nutrire l'ospite del Profeta ﷺ!

Il mattino seguente, quando l'Anṣārī si recò alla preghiera dell'alba, il Profeta ﷺ gli sorrise con gioia immensa e gli disse: «Allāh Si è rallegrato della vostra nobile azione stanotte!». Ed è proprio in occasione di questo evento che Allāh rivelò il celebre versetto (Sūrat al-Ḥashr 59:9):

وَيُؤْثِرُونَ عَلَىٰٓ أَنفُسِهِمْ وَلَوْ كَانَ بِهِمْ خَصَاصَةٌ

«E preferiscono gli altri a se stessi, anche se si trovano in grande povertà e indigenza!»

🕵️ Gioco: Trova le 14 Differenze alla Tavola dell'Ospite (C · P)

Questo ospite viene accolto con piatti ricchi e bevande profumate. Ci sono ben 14 differenze tra i due disegni: trovale, cerchiale e colora il disegno superiore!



La Duʿāʾ dell'Ospite per Chi lo ha Ospitato (da memorizzare)

اللَّهُمَّ بَارِكْ لَهُمْ فِيمَا رَزَقْتَهُمْ وَاغْفِرْ لَهُمْ وَارْحَمْهُمْ

«Allāhumma bārik lahum fīmā razaqtahum, waghfir lahum warḥamhum»

«O Allāh! Benedici per loro ciò di cui hai fatto loro provvista, perdona i loro peccati e abbi misericordia di loro!»

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 3): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😬] Da Rivedere [☹]

MODULO 3

FIQH

الفِقْهُ الإِسْلَامِيّ

Diritto e Pratica Rituale dell'Islam

I grandi pilastri della purificazione e del culto: il rito salvifico del *Tayammum*; l'obbligo solidale della *Zakāh*; la disciplina del *Ṣawm* (digiuno di Ramadan) e la sacra avventura del *Ḥajj* a La Mecca.

I Fondamenti Spirituali dei Riti di Adorazione

أَسْرَارُ العِبَادَات

1. Tayammum: La Purificazione Secca

Il significato primario delle abluzioni nell'Islam è **religioso e spirituale**: l'aspetto igienico è secondario. Questi riti ci preparano mentalmente e spiritualmente a presentarci dinanzi ad Allāh nella preghiera. Allāh ci ha comandato il *Tayammum* quando l'acqua manca o non può essere usata per malattia. Perché proprio la polvere o la terra pulita? Primo, perché la sabbia è l'elemento naturale più abbondante dopo l'acqua. Secondo, il contatto con la terra ricorda all'uomo la sua origine (la creazione dalla polvere) e la sua dimora finale (la tomba). Inoltre, passare le mani sulla terra e sul volto abbatte alla radice l'orgoglio, la vanità e la superbia umana, infondendo nell'animo una profonda umiltà.

2. Zakāh: La Purificazione dei Beni e la Giustizia Sociale

La parola *Zakāh* significa sia **«purificazione»** che **«crescita e incremento»**. Donando una quota fissa (il 2,5%) delle proprie ricchezze per la causa di Allāh, il resto del patrimonio viene reso purificato e lecito. Prelevare la Zakāh significa riconoscere materialmente che il vero Proprietario di ogni cosa è Allāh! La legge della Zakāh preleva dai facoltosi per redistribuire ai poveri, bilanciando le disuguaglianze sociali. Essa purifica il ricco dall'avarizia e dall'egoismo, e protegge il povero dal risentimento e dall'invidia, creando un legame fraterno di stima e benevolenza reciproca.

3. Ṣawm: Il Digiuno e l'Acquisto della Taqwā

Il Corano dichiara che lo scopo primario del digiuno è: «*affinché possiate sviluppare la Taqwā (la viva coscienza di Allāh)*». Privarsi temporaneamente di cibo e acqua fa riscoprire queste necessità quotidiane come immensi doni divini, moltiplicando la gratitudine. Il digiuno funziona come un potente dosso stradale per l'automobilista che corre troppo: impone un freno ai desideri dell'anima per un mese intero, abituando l'uomo all'autocontrollo per tutto il resto dell'anno.

4. Ḥajj: Il Raduno Universale di Pace

Il Ḥajj è un atto di culto eccezionale che unisce dimensione fisica e finanziaria. Rivestendo i due semplici teli bianchi dell'*Iḥrām*, il pellegrino si spoglia di ogni distinzione terrena: non esistono più re né mendicanti, tutti sono uguali dinanzi al Creatore. Esso ricorda l'ora della morte e la grande adunata del Giorno della Resurrezione sulla spianata di ʿArafāt, rigenerando l'anima nella purezza assoluta.

FIQH · LEZIONE 1

Il Tayammum (Abluzione Secca Rituale)

Come purificarsi per la preghiera quando l'acqua è assente o non utilizzabile

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere la natura, il significato e il metodo corretto del **Tayammum**.
- Riconoscere le circostanze in cui è prescritto ricorrere al Tayammum.
- Comprendere che la terra e la polvere ricordano all'uomo la sua umiltà dinanzi ad Allāh.
- Imparare la procedura dettagliata passo per passo con le relative formule sacre.
- Sapere cosa annulla il Tayammum.

📖 Panoramica della Lezione

- I 10 passaggi illustrati del Tayammum.
- Attività: Vero o Falso e riordino dei passaggi.
- Storia narrata: *La collana smarrita di ʿĀʾishah [r] a Baydāʾ*.
- Rebus e giochi didattici sulla parola TAYAMMUM.
- Versetto coranico di riferimento (al-Māʾidah 5:6).

Quando e Perché si Compie il Tayammum?

التَّيَمُّم

Quando non siamo in grado di compiere il normale *Wuḍūʾ* (l'abluzione con acqua), Allāh, nella Sua infinita benevolenza, ci concede la dispensa di compiere il **Tayammum**. Il Tayammum è una purificazione rituale a secco, compiuta mediante l'uso di terra pulita, sabbia o pietra naturale.

MOTIVI CHE GIUSTIFICANO IL TAYAMMUM:

- Il tempo prescritto per la Ṣalāh sta per scadere e non vi è alcuna fonte d'acqua nelle vicinanze.
- Si è gravemente malati o feriti e l'uso dell'acqua sul corpo aggraverebbe la malattia.
- L'acqua disponibile è pochissima ed è strettamente necessaria per bere e non morire di sete.
- L'acqua è presente ma gelata e non vi è alcun mezzo per riscaldarla, con grave rischio per la salute.

I 10 Passaggi per Eseguire il Tayammum (Passo per Passo) — Guida Pratica Illustrata

1. **Formulare l'intenzione (Niyyah):** nel cuore o a parole, in arabo o in italiano:

نَوَيْتُ أَنْ أَتَيَمَّمَ لِحُصُولِ الطَّهَارَةِ

«Intendo compiere il Tayammum per conseguire la purificazione rituale per la preghiera.»

2. **Pronunciare la Basmalah:**

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

«Nel nome di Allāh, il Clemente, il Misericordioso.»

3. **Battere entrambi i palmi** delle mani a dita aperte su terra pulita, sabbia pura o roccia.

4. **Soffiare leggermente sui palmi** per rimuovere l'eccesso di polvere (la sabbia non va strofinata sulla pelle!).

5. **Passare i palmi su tutto il viso una sola volta**, dalla fronte fino al mento e da un orecchio all'altro.

6. **Battere nuovamente entrambi i palmi** sulla terra o pietra pulita una seconda volta.

7. **Soffiare nuovamente** sulla polvere in eccesso.

8. **Passare il braccio destro** con la mano sinistra, dalla punta delle dita salendo fino al gomito compreso.

9. **Passare il braccio sinistro** con la mano destra, dalla punta delle dita fino al gomito compreso.

10. **Intrecciare le dita (Takhlīl):** passare gli spazi tra le dita delle mani per garantire che nessuna parte rimanga intatta.

⚠️ Regole Essenziali da Ricordare:

- Prima di iniziare, togliere anelli, orologi e bracciali in modo che non ostacolino il passaggio.
- Nessuna parte del viso o delle braccia deve essere tralasciata.
- **Il Tayammum si annulla** per le stesse cause che annullano il Wuḍūʾ (bisogni fisiologici, gas, sangue o pus, vomito pieno, sonno profondo) e **cessa immediatamente non appena l'acqua torna disponibile** o si guarisce dalla malattia!

Attività: Vero o Falso? (C · P)

1. Allāh ci permette il Tayammum quando non possiamo fare il Wuḍūʾ con acqua. [V] [F]
2. Il Tayammum si esegue bagnandosi le mani con poca acqua. [V] [F]
3. Chi è troppo malato per toccare l'acqua può compiere il Tayammum. [V] [F]
4. Bisogna strofinare una manciata di sabbia pesante sul viso. [V] [F]
5. Bisogna togliere anelli e orologi prima di fare il Tayammum. [V] [F]
6. Il Tayammum si annulla non appena si trova acqua pura utilizzabile. [V] [F]

Frase allo Specchio (C · P)

`.ʿūḍuW led otutitsos nu è mummayaT lI`

Decifra la frase e trascrivila:

«Il Tayammum è un sostituto del Wuḍūʾ»

Storia Narrata: La Collana di Sayyidah ʿĀʾishah [r] a Baydāʾ سَبَبُ نُزُولِ التَّيَمُّم

Sayyidah ʿĀʾishah [r], l'amata sposa del Profeta Muḥammad ﷺ, racconta che durante una spedizione con l'esercito verso il Najd, la carovana si fermò in un luogo desertico chiamato al-Baydāʾ. Lì si spezzò e andò smarrita la sua preziosa collana di perle, regalatale con tanto affetto da sua sorella Asmāʾ [r].

Il Profeta ﷺ, con grandissima tenerezza verso sua moglie, decise di accamparsi e mandò alcuni compagni a cercare la collana nella sabbia. Ma in quel luogo desolato non vi era alcuna goccia d'acqua, e l'esercito non ne aveva con sé per le abluzioni della preghiera dell'alba!

Alcuni compagni si spazientirono e andarono da Abū Bakr [r], padre di ʿĀʾishah, dicendo: «*Vedi cosa ha fatto tua figlia? Ha trattenuto l'esercito in un luogo privo d'acqua!*». Abū Bakr andò nella tenda dove il Profeta ﷺ dormiva con il capo posato sulle ginocchia di ʿĀʾishah e la rimproverò sottovoce. ʿĀʾishah rimase immobile come una statua per non svegliare il Santo Profeta ﷺ.

All'alba, il Profeta ﷺ si destò con il volto radioso e disse: **«Rallègrati, o ʿĀʾishah! Per causa tua Allāh ha inviato una rivelazione di misericordia e facilitazione per tutta la comunità fino al Giorno del Giudizio!»**. Ed era il versetto sacro che prescrive il Tayammum! Usayd ibn Ḥuḍayr [r], capo di Medina, esclamò commosso: «*Questa non è la prima delle vostre benedizioni, o nobile famiglia di Abū Bakr!*».

Quando poi fecero alzare il cammello di ʿĀʾishah per ripartire, trovarono la collana smarrita che giaceva intatta proprio sotto la pancia dell'animale!

DAL SACRO CORANO · SŪRAT AL-MĀʾIDAH (5:6)

فَتَيَمَّمُوا صَعِيدًا طَيِّبًا فَامْسَحُوا بِوُجُوهِكُمْ وَأَيْدِيكُم مِّنْهُ ۚ مَا يُرِيدُ اللَّهُ لِيَجْعَلَ عَلَيْكُم مِّنْ حَرَجٍ

«...ricorrete alla terra pulita: passatela sul vostro viso e sulle vostre mani. Allāh non vuole imporvi alcuna difficoltà, ma desidera purificarvi e colmarvi del Suo favore affinché siate riconoscenti!»

La Parola Segreta della Purificazione: T-A-Y-A-M-M-U-M (C · P)

Attraverso il Tayammum Allāh vuole facilitarci la vita. Quale filo di perle compone correttamente la parola araba per l'abluzione a secco? Segui il filo e scrivi le lettere nelle perle:

T · A · Y · A · M · M · U · M

«Attraverso il **Tayammum** Allāh rende facile la nostra adorazione anche quando non c'è acqua!»

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 1): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

FIQH · LEZIONE 2

La Zakāh (L'Elemosina Rituale Obbligatoria)

Il terzo pilastro dell'Islam: la quota del 2,5% che purifica la ricchezza e soccorre i bisognosi

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere la natura della **Zakāh** come terzo pilastro fondamentale dell'Islam.
- Sapere che equivale a **un quarantesimo (2,5%)** dei propri beni eccedenti posseduti per un anno lunare intero.
- Riconoscere che Allāh è il vero Padrone di ogni cosa e ci comanda di condividere con gli indigenti.
- Comprendere che la Zakāh purifica il donatore dall'avarizia e il ricevente dal rancore.
- Conoscere le 8 categorie coraniche degli aventi diritto (Sūrat at-Tawbah 9:60).

📖 Panoramica della Lezione

- Definizione, significato e calcolo della Zakāh.
- Esercizi di completamento con lista parole.
- Storia narrata: *Il Califfo ʿAlī [r] e la collana del Bayt al-Māl.*
- Poesia didattica in versi sulla Zakāh.
- Il labirinto del forziere e le frasi da riordinare.

Che Cos'è la Zakāh? Purezza e Incremento

الزَّكَاة

La Zakāh è il **terzo pilastro dell'Islam**. È una carità obbligatoria stabilita da Allāh che i musulmani benestanti devono versare ogni anno per i poveri e gli indigenti.

Pagare la Zakāh significa donare **un quarantesimo (il 2,5%)** delle proprie ricchezze accumulate (denaro, oro, argento, merci di commercio) che abbiano superato una soglia minima (*Niṣāb*) per un intero anno lunare. È un atto sacro di adorazione (*ʿIbādah*) comandato direttamente da Allāh.

I musulmani versano la Zakāh con gioia per obbedire ad Allāh e guadagnare il Suo compiacimento. Chi trattiene la Zakāh per avarizia commette una grave disobbedienza verso Allāh e meriterà una severa punizione nell'Aldilà.

Allāh è il solo vero Padrone di tutte le cose: noi e tutti i nostri beni apparteniamo a Lui! La ricchezza che Allāh ci affida deve essere impiegata secondo le Sue sante leggi. Donare la Zakāh non impoverisce affatto il credente: al contrario, *purifica il suo patrimonio e ne accresce la barakah (la benedizione divina)*!

Attività: Completa le Frasi (C · P)

Inserisci le parole corrette: terzo, ricchi, quarantesimo, Allāh, punizione, proprietario, beni, purifica, poveri, sincera.

1. La Zakāh è il ..... pilastro dell'Islam.
2. È un dovere che i ..... devono versare a favore dei bisognosi.
3. Equivale a un ..... (il 2,5%) dei propri beni accumulati all'anno.
4. È un atto di adorazione comandato direttamente da .....
5. Chi si rifiuta di pagarla per avarizia meriterà una severa .....
6. Allāh è il vero ..... di tutto ciò che esiste nel creato.
7. Noi e tutti i nostri ..... apparteniamo ad Allāh.
8. La Zakāh ..... il cuore del donatore da egoismo e avidità.
9. Aiuta a creare amore e fratellanza tra i ricchi e i .....
10. Pagare la Zakāh è il segno luminoso di una fede .....!

Storia Narrata: Il Califfo ʿAlī [r] e la Collana del Tesoro Pubblico أَمَانَةُ بَيْتِ المَال

Durante il califfato di **Sayyidunā ʿAlī ibn Abī Ṭālib [r]**, una nobildonna offrì come quota di Zakāh una splendida collana di perle pregiate da destinare all'aiuto dei poveri. Come tutte le ricchezze della Zakāh, la collana fu depositata nel *Bayt al-Māl*, la tesoreria pubblica dello Stato islamico, in attesa di essere venduta per acquistare cibo e vestiti per gli indigenti.

Il Califfo ʿAlī [r] aveva una figlia che vide quella meravigliosa collana e, avvicinandosi il giorno di festa dell'*ʿĪd*, chiese in prestito al custode della tesoreria di poterla indossare solo per tre giorni, promettendo di restituirla intatta subito dopo la festa. Il custode, sapendo quanto la figlia del Califfo fosse onesta e pia, gliela prestò per tre giorni registrandola con cura.

Il giorno dell'ʿĪd la ragazza indossò la splendida collana. Ma quando suo padre, il Califfo ʿAlī [r], la scorse al suo collo, la riconobbe all'istante e si sdegnò fortemente! «*Da dove viene questa collana?*» gridò con voce tuonante, «*I beni del Bayt al-Māl sono un sacro deposito (amānah) destinato unicamente ai poveri e ai bisognosi, e non per il Califfo o la sua famiglia!*».

La figlia spiegò tremando che si trattava solo di un prestito temporaneo per tre giorni autorizzato dal custode. Il Califfo fece chiamare immediatamente il custode e lo rimproverò severamente: «*Hai forse violato il tuo dovere di custode fidato? La Zakāh appartiene ai bisognosi! Perché hai concesso un favore speciale a mia figlia? Forse che la figlia del Califfo deve essere trattata diversamente dagli altri musulmani? Se l'avesse presa senza permesso, avrei applicato la legge sul furto senza esitazione!*».

La collana fu restituita immediatamente al Bayt al-Māl. Questo episodio insegnò a tutti che nell'Islam non esistono favoritismi per i potenti, e che i fondi della Zakāh sono intoccabili e sacri per i soli deboli della società!

📜 *Poesia della Carità Pura: La Zakāh*

Ogni cosa che possediamo quaggiù,
e i favori che giungono da Lassù,
che custodiamo con tanto amore,
vanno purificati per il Signore.

Siamo custodi su questa terra,
i beni non sono per farne una guerra;
Allāh ce li affida per un momento,
come una prova di fedeltà e d'intento.

Diamo ai poveri ciò che spetta loro,
più prezioso di perle e d'oro:
è un gran Pilastro della nostra Fede,
che sostiene il cuore di chi in Lui crede!

Chi riceve e chi dona la carità
trovano pace e serenità,
e l'umanità intera risplenderà
nel calore della vera fraternità!

LE 8 CATEGORIE DEI BENEFICIARI DELLA ZAKĀH (Sūrat at-Tawbah 9:60):

1. **I Poveri (al-Fuqarāʾ):** coloro che non hanno beni sufficienti per vivere.
2. **I Bisognosi (al-Masākīn):** gli indigenti privi del minimo necessario.
3. **Gli incaricati della raccolta:** gli amministratori del fondo della Zakāh.
4. **Coloro i cui cuori sono da riconciliare:** per avvicinarli alla fede e alla bontà.
5. **Il riscatto dei prigionieri e schiavi:** per donare loro la libertà.
6. **Gli indebitati (al-Ghārimīn):** chi è schiacciato da debiti senza colpa.
7. **Nella causa di Allāh (Fī Sabīlillāh):** per la difesa e diffusione della religione.
8. **I viaggiatori rimasti senza mezzi (Ibn as-Sabīl):** chi è bloccato lontano da casa.

💰 Il Cammino verso il Forziere delle Benedizioni (C · P)

*Cosa accresce davvero la nostra ricchezza nel cospetto di Allāh? Il risparmio fine a se stesso? Il furto e l'imbroglio? L'avarizia egoista? O la **Zakāh e la carità sincera**?*

«La carità non diminuisce mai la ricchezza: Allāh la moltiplica da dieci a settecento volte!»

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 2): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

FIQH · LEZIONE 3

Il Ṣawm (Il Digiuno di Ramaḍān)

Il quarto pilastro dell'Islam: purificazione del cuore, autocontrollo e le benedizioni del mese sacro

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere il valore del **Ṣawm** come quarto pilastro fondamentale dell'Islam.
- Conoscere il significato di Ṣawm: astenersi da cibo, bevande e cattive azioni dall'alba al tramonto.
- Sapere che il digiuno è prescritto nel mese sacro di **Ramaḍān** (il nono mese lunare).
- Comprendere che il digiuno allena alla *Taqwā*, all'autocontrollo e alla compassione per gli affamati.
- Conoscere **Laylat al-Qadr** (la Notte del Destino) e le 8 pratiche virtuose del mese.

📖 Panoramica della Lezione

- Regole e benefici spirituali del digiuno.
- Esercizi Vero o Falso e parole allo specchio.
- Storia narrata: *Il discorso del Profeta ﷺ alla vigilia di Ramaḍān.*
- Le 8 azioni speciali del credente durante il mese.
- Confronto illustrato tra chi digiuna con saggezza e chi soffre solo la fame.

Il Significato del Ṣawm e le Benedizioni di Ramaḍān

الصَّوْمُ وَشَهْرُ رَمَضَان

Il **Ṣawm**, ovvero il digiuno rituale, è il quarto pilastro dell'Islam. In arabo la parola significa «*astenersi e trattenersi*». Quando un credente osserva il Ṣawm, si astiene totalmente da cibo, bevande e piaceri terreni dall'alba (*Fajr*) fino al tramonto (*Maghrib*) con la precisa intenzione di compiacere Allāh.

Il digiuno non è una pratica nuova: Allāh lo ha prescritto a tutti i popoli ai quali ha inviato profeti nel corso della storia umana. I musulmani digiunano per tutto il mese di **Ramaḍān**, il nono e più benedetto mese del calendario islamico. Il digiuno è obbligatorio per ogni musulmano adulto, sano di mente e in buona salute fisica. I bambini possono digiunare qualche mezza giornata per allenarsi e abituarsi con gioia!

I MERITI IMMENSI DEL DIGIUNO:

- Sviluppa un saldo **autocontrollo** sulla propria mente e sui desideri del corpo.
- Aiuta a superare i vizi e le cattive abitudini accumulate durante l'anno.
- Fa provare direttamente la stretta della fame e della sete, risvegliando profonda **compassione per i poveri**.
- Crea un sentimento sublime di **uguaglianza**: ricchi e poveri digiunano allo stesso modo e mangiano insieme all'ora del tramonto!
- Protegge dal fuoco dell'Inferno e spalanca le porte del Paradiso (attraverso la porta riservata detta *ar-Rayyān*).
- Nel mese di Ramaḍān i cancelli del Paradiso vengono aperti, le porte dell'Inferno sbarrate e i diavoli incatenati!
- In esso vi è **Laylat al-Qadr** (la Notte del Destino), che vale più di mille mesi di adorazione!

Come il Musulmano Vive il Mese Sacro di Ramaḍān

Le 8 Pratiche di Eccellenza

1. **Digiunare di giorno:** con intenzione sincera per Allāh.

2. **Compiere preghiere extra:** incrementare le Ṣalawāt volontarie.

3. **Curare le buone maniere:** evitare litigi, bugie e parole vane.

4. **Donare con generosità:** fare carità ai poveri e provvedere ai parenti.

5. **Moltiplicare il Dhikr:** ricordare costantemente Allāh con il cuore.

6. **Recitare il Corano:** meditare sui versetti rivelati in questo mese.

7. **Pregare il Tarāwīḥ:** la solenne preghiera notturna comunitaria.

8. **Compiere l'Iʿtikāf:** il ritiro spirituale in moschea negli ultimi 10 giorni.

LA RICOMPENSA DEL DIGIUNATORE (AL-BUKHĀRĪ E MUSLIM)

Il Profeta ﷺ ha detto che Allāh l'Altissimo dichiara in un Ḥadīth Qudsī: *«Ogni buona azione dell'uomo è moltiplicata da dieci a settecento volte, eccetto il digiuno: poiché esso è per Me, e Io solo ne sarò la ricompensa! Il servo rinuncia al cibo e ai suoi desideri per amore Mio. Il digiunatore ha due gioie: quando interrompe il digiuno al tramonto, e quando incontrerà il suo Signore! E l'alito della bocca del digiunatore è per Allāh più profumato del muschio!».*

Attività: Vero o Falso? (C · P)

1. Il Ṣawm è il quarto pilastro dell'Islam. [V] [F]
2. È vietato mangiare e bere dal tramonto all'alba. [V] [F]
3. Allāh aveva comandato di digiunare anche ai popoli precedenti. [V] [F]
4. I musulmani digiunano durante il mese sacro di Ramaḍān. [V] [F]
5. Il Sacro Corano è stato rivelato durante il mese di Ramaḍān. [V] [F]
6. Chi digiuna sinceramente in Ramaḍān riceve il perdono dei peccati passati. [V] [F]
7. Laylat al-Qadr è la Notte del Destino, migliore di mille mesi. [V] [F]

Storia Narrata: Il Sermone alla Vigilia di Ramaḍān خُطْبَةُ اسْتِقْبَالِ رَمَضَان

Era l'ultimo giorno del mese di Shaʿbān e tutti i credenti di Medina erano pervasi da gioia e trepidazione: il mese benedetto di Ramaḍān sarebbe iniziato il giorno seguente! La gente accorse numerosa nella Moschea del Profeta ﷺ, ansiosa di ascoltare le parole di sapienza che egli avrebbe donato loro.

Scese un silenzio colmo di reverenza quando il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ salì i gradini del minbar. Sorrise con calore ai credenti e proclamò con voce solenne:

«O gente! Si avvicina su di voi un mese immenso, un mese oltremodo benedetto, in cui vi è una notte che è migliore di mille mesi! Allāh ha reso obbligatorio il digiuno durante i suoi giorni, e ha reso una pratica Sunnah meritoria la preghiera notturna del Tarāwīḥ.

Chiunque cerchi la vicinanza di Allāh compiendo un'opera buona volontaria in questo mese, riceverà la ricompensa di un dovere obbligatorio compiuto negli altri mesi; e chi compie un dovere obbligatorio, riceverà una ricompensa pari a settanta volte tanto!

Questo è il **mese della pazienza**, e la ricompensa della vera pazienza è il Paradiso (Jannah)! È il mese della solidarietà fraterna; è il mese in cui il sostentamento del credente viene moltiplicato. Chiunque offra da mangiare a un digiunatore per rompere il digiuno al tramonto, riceverà il perdono dei propri peccati, la salvezza dal fuoco dell'Inferno e la medesima ricompensa del digiunatore, senza che a quest'ultimo sia tolto nulla!»

Un compagno povero seduto in fondo gridò: «*O Messaggero di Allāh! Alcuni di noi sono poverissimi e non hanno cibo in abbondanza da offrire ad altri per rompere il digiuno!*».

Il Profeta ﷺ rispose con dolcezza: **«Allāh concede questa immensa ricompensa anche a chi offre a un digiunatore un solo dattero, o un sorso d'acqua, o un goccio di latte! E a chi disseta un digiunatore, Allāh farà bere dal mio bacino celeste (al-Kawthar) un'acqua più dolce del miele e più bianca del latte, dopo la quale non avrà mai più sete fino a quando entrerà in Paradiso!»**.

Il Profeta ﷺ aggiunse: «La prima parte di questo mese è Misericordia, la parte centrale è Perdono, e l'ultima parte è Salvezza dal fuoco! Moltiplicate in esso quattro cose: due per compiacere Allāh — **testimoniare che non c'è altro dio all'infuori di Allāh** (Lā ilāha illallāh) e **chiedere costantemente perdono** (Astaghfirullāh) — e due cose di cui non potete fare a meno: **chiedere ad Allāh il Paradiso** e **cercare rifugio in Lui dal fuoco dell'Inferno**!».

Parole Sacre allo Specchio (C · P)

Leggi le parole allo specchio e trascrivile correttamente in italiano:

1. `NADAMAR` ➔ RAMADAN
2. `ONUIGID` ➔ DIGIUNO
3. `HANNAJ` ➔ JANNAH (Paradiso)
4. `ÀTEIP` ➔ PIETÀ (Taqwā)
5. `MWAS` ➔ SAWM
6. `RDAQ` ➔ QADR
7. `AIDROCIRESIM` ➔ MISERICORDIA

Chi Comprende il Senso del Digiuno? Riflessione Illustrata



Il Profeta ﷺ ha detto: «*Quanti digiunatori non ottengono dal loro digiuno nient'altro che la fame e la sete!*». Chi si abbuffa con ingordigia, litiga e spreca il tempo non ha colto il segreto del Ṣawm. Chi invece prega, controlla la lingua, legge il Corano e aiuta i bisognosi raccoglie la luce della **Taqwā**!

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 3): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

FIQH · LEZIONE 4

Il Ḥajj (Il Pellegrinaggio a La Mecca)

Il quinto pilastro dell'Islam: la grande adorazione fisica e spirituale dell'uguaglianza universale

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere la natura del **Ḥajj** come quinto pilastro dell'Islam.
- Sapere che è un dovere da compiere una volta nella vita per chi ne ha i mezzi fisici ed economici.
- Riconoscere che unisce adorazione fisica e sacrificio finanziario.
- Apprendere gli **11 passaggi fondamentali del Ḥajj** e i **4 passi della ʿUmrah**.
- Comprendere il richiamo alla tomba (veste di *Iḥrām*), alla Resurrezione (*ʿArafāt*) e la preghiera della *Talbiyyah*.

📖 Panoramica della Lezione

- Definizione e mesi del pellegrinaggio (Dhū al-Ḥijjah).
- Gli 11 riti dettagliati del Ḥajj.
- La ʿUmrah e le sue ricompense.
- Domande di comprensione e scelta multipla.
- Mappa dei luoghi santi (Kaʿbah, Minā, Muzdalifah, ʿArafāt) e poesia didattica.

Che Cos'è il Ḥajj? Il Sacro Viaggio

الحَجّ

Il **Ḥajj**, ovvero il grande pellegrinaggio a La Mecca, è il quinto pilastro dell'Islam. È il viaggio sacro alla Santa Kaʿbah, la Casa Sacra di Allāh a Makkah al-Mukarramah, compiuto per adorare Allāh secondo riti antichissimi stabiliti fin dal tempo del Profeta Ibrāhīm [a].

Il Ḥajj si tiene nel mese di **Dhū al-Ḥijjah**, il dodicesimo mese del calendario islamico. Allāh ne ha fatto un obbligo da compiere **una volta nella vita** per ogni adulto che ne abbia la capacità economica e la salute fisica. I bambini possono parteciparvi se accompagnati dai genitori, ricevendo una grandissima ricompensa!

A differenza della Ṣalāh e del Ṣawm (che sono culti fisici) e della Zakāh (che è finanziaria), il Ḥajj è **sia fisico che finanziario**: richiede grande impegno del corpo, lunghi viaggi e la spesa delle proprie sostanze. Chi compie il Ḥajj sinceramente torna a casa mondato da ogni peccato, «*puro come il giorno in cui sua madre lo ha dato alla luce!*».

Gli 11 Riti Fondamentali del Ḥajj — Procedura Sequenziale

1. **Entrare in stato di Ihrām:** indossare i due semplici teli bianchi non cuciti prima di varcare il limite territoriale (il *Mīqāt*) formulando l'intenzione e intonando la Talbiyyah.

2. **Ṭawāf al-Qudūm:** compiere sette giri rituali in senso antiorario attorno alla Sacra Kaʿbah.

3. **Saʿy:** compiere la camminata rapida di sette tragitti tra le due collinette storiche di Ṣafā e Marwah, ricordando la ricerca d'acqua di Hājar [a].

4. **Wuqūf ad ʿArafāt:** sostare in intensa preghiera e supplica nella spianata di ʿArafāt il 9 di Dhū al-Ḥijjah dal mezzogiorno al tramonto: questo è il pilastro supremo del Ḥajj!

5. **Notte a Muzdalifah:** pernottare sotto le stelle nella pianura di Muzdalifah e raccogliere i sassolini.

6. **Sosta a Minā (Mabīt):** stabilirsi nella tendopoli di Minā.

7. **Ramy al-Jimār:** lanciare i sette sassolini contro i pilastri che simboleggiano Shayṭān, ricordando il rifiuto delle tentazioni da parte di Ibrāhīm [a].

8. **Dhabḥ:** compiere il sacrificio di un ovino nel giorno dell'ʿĪd al-Aḍḥā.

9. **Ḥalq o Taqṣīr:** rasare o accorciare i capelli, sciogliendo il primo stato di sacralità.

10. **Ṭawāf az-Ziyārah:** compiere i sette giri della visita fondamentale alla Kaʿbah.

11. **Ṭawāf al-Widāʿ:** il Ṭawāf di congedo e saluto alla Casa di Allāh prima di intraprendere il viaggio di ritorno verso casa.

La ʿUmrah (Il Pellegrinaggio Minore) in 4 Passaggi:

I musulmani possono recarsi a La Mecca in ogni periodo dell'anno per compiere la *ʿUmrah*, che comprende solo quattro passi: **1) Ihrām al Mīqāt ➔ 2) Ṭawāf (7 giri) ➔ 3) Saʿy (tra Ṣafā e Marwah) ➔ 4) Ḥalq o Taqṣīr (taglio dei capelli)**.

Attività: Domande di Comprensione (C · P)

1. **Il pellegrino si spoglia di tutto indossando i due teli bianchi di Ihrām?** [Sì] [No]
   Perché?

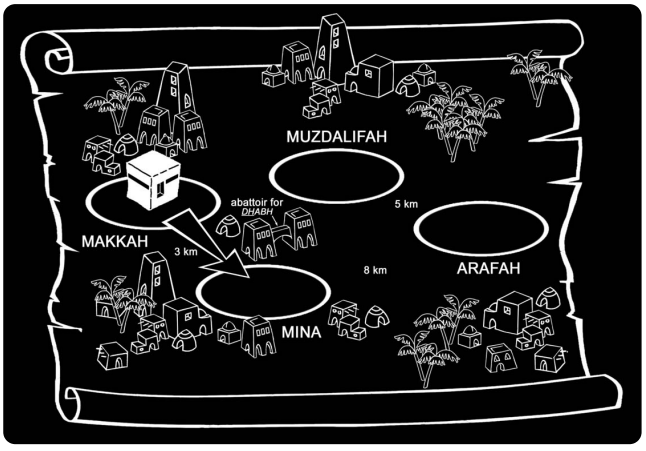
2. **Il raduno di ʿArafāt è un richiamo alla Resurrezione finale?** [Sì] [No]
   Perché?

3. **Il Ḥajj ci fa conoscere la storia sacra dei Profeti Ibrāhīm [a] e Muḥammad ﷺ?** [Sì] [No]
   Perché?

4. **Il Ḥajj è un raduno universale di pace per tutte le razze?** [Sì] [No]
   Perché?

Mappa Interattiva dei Luoghi Santi del Ḥajj (C · P)

Osserva la mappa del pellegrinaggio. Traccia con frecce colorate il percorso del pellegrino: ***La Mecca (Kaʿbah) ➔ Minā ➔ ʿArafāt ➔ Muzdalifah ➔ Minā ➔ La Mecca****!*



La Talbiyyah: Il Canto dell'Anima che Risponde ad Allāh

التَّلْبِيَة

لَبَّيْكَ اللَّهُمَّ لَبَّيْكَ، لَبَّيْكَ لَا شَرِيكَ لَكَ لَبَّيْكَ،
إِنَّ الْحَمْدَ وَالنِّعْمَةَ لَكَ وَالْمُلْكَ، لَا شَرِيكَ لَكَ

«Labbayka Allāhumma labbayk, labbayka lā sharīka laka labbayk!
Inna-l-ḥamda wan-niʿmata laka wal-mulk, lā sharīka lak!»

«Eccomi a Te, o Allāh, eccomi a Te! Eccomi a Te, Tu non hai associati, eccomi a Te!
In verità ogni lode, ogni grazia e tutta la sovranità appartengono a Te solo: Tu non hai alcun associato!»

🕊️ *Il Sacro Viaggio verso la Casa di Allāh*

Questo sacro viaggio che compiamo,
solo per Allāh lo intraprendiamo.
Ma prima che il pellegrino possa partire,
ogni mezzo e provvista deve garantire.

Vedranno la Kaʿbah, Baytullāh splendente,
la Qiblah a cui guarda ogni credente.
In candidi teli d'Ihrām vestiti,
compiono il Ṭawāf con cuori fiduciosi e uniti.

Sulla vasta piana di ʿArafāt si raduneranno,
e sotto il sole cocente la grazia imploreranno.
Non conta il colore, non conta l'etnia:
l'Islam è una sola, radiosa via!

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 4): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

MODULO 4

ADʿIYAH WA ADĀB

الأَدْعِيَةُ وَالآدَابُ الإِسْلَامِيَّة

Invocazioni Sacre ed Etichetta della Vita Quotidiana

Il dialogo continuo e fiducioso tra il credente e il suo Creatore. Ripasso completo delle Kalimāt e delle duʿāʾ degli anni precedenti; nuove invocazioni per i viaggi, i mercati, la prosperità e l'avversità; la numerazione araba e le parole di pace.

Il Duʿāʾ: L'Arma e la Luce del Credente

فَضْلُ الدُّعَاء

La parola **Duʿāʾ** (singolare di *adʿiyah*) significa **chiamata, invocazione e preghiera**. Il servo di Allāh si rivolge al suo Creatore per manifestare i propri bisogni oppure per attestare la propria totale devozione a Lui. Questo atto di invocazione è in se stesso *il cuore e l'essenza dell'adorazione (mukhkh al-ʿibādah)*.

Allāh è il Vivente Eterno, Colui che sempre sussiste per Se Stesso. Egli ode, vede e ha il potere assoluto di guidare il corso di ogni evento secondo la Sua saggia Volontà. È questa ferma certezza interiore che suscita nell'essere umano il desiderio spontaneo di pregare.

Non esiste un orario prefissato per il duʿāʾ, né vi è una forma rigida o una lingua esclusiva: **l'uomo può invocare Allāh in qualunque istante, in qualsiasi luogo e in qualsiasi lingua**! Se la preghiera sgorga dal profondo del cuore con sincerità, essa giunge dritta ad Allāh, ed Egli ode senza ritardo la supplica del Suo servo.

DAL SACRO CORANO · SŪRAT AL-FURQĀN (25:77)

قُلْ مَا يَعْبَأُ بِكُمْ رَبِّي لَوْلَا دُعَاؤُكُمْ

«Di': "Il mio Signore non vi terrebbe in alcuna considerazione se non fosse per la vostra preghiera!"»

Il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ ha dichiarato: **«Sono stato inviato per portare a perfezione le più nobili virtù del carattere e le buone maniere (Adab)!»**. Le buone abitudini quotidiane sono come un giardino fiorito: coltivando costantemente le piccole buone opere, la pratica della virtù diventa naturale, spontanea e luminosa.

Ripasso Generale: Le Sei Kalimāt della Fede

الكَلِمَاتُ السِّتّ

1. Taʿawwudh (La Richiesta di Rifugio)

التَّعَوُّذ

أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ

Aʿūdhu billāhi mina-sh-shayṭāni-r-rajīm

«Cerco rifugio in Allāh contro Shayṭān, il lapidato e maledetto.»

2. Tasmiyah (L'Inizio nel Nome di Allāh)

التَّسْمِيَة

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

Bismi-llāhi-r-Raḥmāni-r-Raḥīm

«Nel nome di Allāh, il Clemente, il Misericordioso.»

3. Al-Kalimah Aṭ-Ṭayyibah (La Parola Eccelsa)

الكَلِمَةُ الطَّيِّبَة

لَا إِلَٰهَ إِلَّا اللَّهُ مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللَّهِ

Lā ilāha illallāh, Muḥammadur-Rasūlullāh

«Non vi è altra divinità all'infuori di Allāh, e Muḥammad è il Suo Messaggero.»

4. Al-Kalimah Ash-Shahādah (La Testimonianza)

كَلِمَةُ الشَّهَادَة

أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَٰهَ إِلَّا اللَّهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ

Ash-hadu allā ilāha illallāh, wa ash-hadu anna Muḥammadan ʿabduhū wa rasūluh

«Testimonio che non c'è dio all'infuori di Allāh, e testimonio che Muḥammad è Suo servo e messaggero.»

5. Al-Kalimah At-Tamjīd (L'Esaltazione)

كَلِمَةُ التَّمْجِيد

سُبْحَانَ اللَّهِ وَالْحَمْدُ لِلَّهِ وَلَا إِلَٰهَ إِلَّا اللَّهُ وَاللَّهُ أَكْبَرُ، وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ الْعَلِيِّ الْعَظِيمِ

Subḥānallāhi wal-ḥamdu lillāhi wa lā ilāha illallāhu wallāhu akbar, wa lā ḥawla wa lā quwwata illā billāhil-ʿAliyyil-ʿAẓīm

«Gloria ad Allāh, ogni lode ad Allāh, non c'è dio all'infuori di Allāh, Allāh è il Più Grande! Non c'è forza né potenza se non in Allāh, l'Altissimo, l'Immenso!»

6. Al-Kalimah At-Tawḥīd (L'Unicità Assoluta)

كَلِمَةُ التَّوْحِيد

لَا إِلَٰهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ، يُحْيِي وَيُمِيتُ، بِيَدِهِ الْخَيْرُ، وَهُوَ عَلَىٰ كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ

Lā ilāha illallāhu waḥdahū lā sharīka lah, lahul-mulku wa lahul-ḥamdu, yuḥyī wa yumītu, biyadihil-khayr, wa Huwa ʿalā kulli shay'in Qadīr

«Non vi è dio all'infuori di Allāh, Unico, senza associati. A Lui appartiene il Regno e la Lode. Egli dà la vita e dà la morte. Nelle Sue Mani è ogni bene, ed Egli ha potere su ogni cosa!»

7. Al-Kalimah Radd Al-Kufr (Il Rifiuto dell'Incredulità) كَلِمَةُ رَدِّ الكُفْر

اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ أَنْ أُشْرِكَ بِكَ شَيْئًا وَأَنَا أَعْلَمُ بِهِ، وَأَسْتَغْفِرُكَ لِمَا لَا أَعْلَمُ بِهِ، تُبْتُ عَنْهُ وَتَبَرَّأْتُ مِنَ الْكُفْرِ وَالشِّرْكِ وَالْمَعَاصِي كُلِّهَا، وَأَسْلَمْتُ وَآمَنْتُ وَأَقُولُ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللَّهِ

«O Allāh! Cerco rifugio in Te dall'associarTi alcunché sapendolo, e Ti chiedo perdono per ciò che non so. Mi pento sinceramente e mi dissocio da incredulità, politeismo e ogni peccato. Mi sottometto, credo fermamente e proclamo: non c'è dio all'infuori di Allāh, Muḥammad è il Suo Messaggero!»

Dichiarazioni di Fede: Al-Īmān al-Mujmal e al-Mufaṣṣal أُصُولُ الإِيمَان

Al-Īmān Al-Mujmal (La Fede Sintetica) الإِيمَانُ المُجْمَل

آمَنْتُ بِاللَّهِ كَمَا هُوَ بِأَسْمَائِهِ وَصِفَاتِهِ وَقَبِلْتُ جَمِيعَ أَحْكَامِهِ

«Credo in Allāh così com'Egli è nei Suoi Nomi e Attributi divini, e accetto integralmente tutti i Suoi comandamenti.»

Al-Īmān Al-Mufaṣṣal (La Fede Dettagliata) الإِيمَانُ المُفَصَّل

آمَنْتُ بِاللَّهِ وَمَلَائِكَتِهِ وَكُتُبِهِ وَرُسُلِهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ وَالْقَدْرِ خَيْرِهِ وَشَرِّهِ مِنَ اللَّهِ تَعَالَىٰ وَالْبَعْثِ بَعْدَ الْمَوْتِ

«Credo in Allāh, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri Sacri, nei Suoi Messaggeri, nel Giorno Ultimo, nel Decreto Divino (il cui bene e male provengono da Allāh) e nella Resurrezione dopo la morte.»

Invocazioni dei Pasti e del Riposo أَدْعِيَةُ اليَوْمِ وَاللَّيْلَة

Prima di Mangiare

بِسْمِ اللَّهِ

«Nel nome di Allāh.»

Dopo Aver Mangiato

الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَطْعَمَنَا وَسَقَانَا وَجَعَلَنَا مِنَ الْمُسْلِمِينَ

«Sia lodato Allāh che ci ha sfamato, dissetato e resi musulmani.»

Prima di Addormentarsi

اللَّهُمَّ بِاسْمِكَ أَمُوتُ وَأَحْيَا

«O Allāh, nel Tuo nome muoio (mi addormento) e torno in vita.»

Al Risveglio

الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَحْيَانَا بَعْدَ مَا أَمَاتَنَا وَإِلَيْهِ النُّشُورُ

«Lode ad Allāh che ci ha ridato vita dopo la morte e a Lui è il ritorno.»

Invocazioni Quotidiane di Protezione e Grazia

الأَدْعِيَةُ اليَوْمِيَّة

Starnuto: La sequenza fraterna in tre passi

• Chi starnutisce dice: اَلْحَمْدُ لِلَّهِ (*Al-ḥamdu lillāh - Lode ad Allāh*)

• Chi ascolta risponde: يَرْحَمُكَ اللَّهُ (*Yarḥamukallāh - Possa Allāh avere misericordia di te*)

• Chi ha starnutito replica: يَهْدِيكُمُ اللَّهُ وَيُصْلِحُ بَالَكُمْ (*Yahdīkumullāhu wa yuṣliḥu bālakum - Possa Allāh guidarvi e rasserenare il vostro cuore*)

Entrare in Bagno

اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْخُبْثِ وَالْخَبَائِثِ

«*O Allāh, cerco rifugio in Te da ogni impurità e spiriti maligni.*»

Uscire dal Bagno

غُفْرَانَكَ، الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَذْهَبَ عَنِّي الْأَذَىٰ وَعَافَانِي

«*Chiedo il Tuo perdono! Lode ad Allāh che ha allontanato da me il disagio.*»

Entrare in Casa

اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَ الْمَوْلَجِ وَخَيْرَ الْمَخْرَجِ...

«*O Allāh, chiedo la benedizione nell'entrare e nell'uscire.*»

Uscire di Casa

بِسْمِ اللَّهِ تَوَكَّلْتُ عَلَى اللَّهِ وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ

«*Nel nome di Allāh, confido in Allāh: non c'è potenza se non in Lui!*»

Entrare nella Moschea

اللَّهُمَّ افْتَحْ لِي أَبْوَابَ رَحْمَتِكَ

«*O Allāh, aprimi le porte della Tua Misericordia!*»

Uscire dalla Moschea

اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ مِنْ فَضْلِكَ

«*O Allāh, io Ti chiedo della Tua grazia e favore!*»

1. Muḥarram (مُحَرَّم)
2. Ṣafar (صَفَر)
3. Rabīʿ al-Awwal (رَبِيع الأَوَّل)
4. Rabīʿ ath-Thānī (رَبِيع الثَّانِي)
5. Jumādā al-Ūlā (جُمَادَى الأُولَى)
6. Jumādā al-Ākhirah (جُمَادَى الآخِرَة)
7. Rajab (رَجَب)
8. Shaʿbān (شَعْبَان)
9. Ramaḍān (رَمَضَان)
10. Shawwāl (شَوَّال)
11. Dhū al-Qaʿdah (ذُو القَعْدَة)
12. Dhū al-Ḥijjah (ذُو الحِجَّة)

AD'IYAH · LEZIONE 1

Duʿāʾ Durante il Wuḍūʾ

Chiedere il perdono dei peccati, una casa accogliente e sostentamento benedetto

اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي ذَنْبِي وَوَسِّعْ لِي فِي دَارِي وَبَارِكْ لِي فِي رِزْقِي

«Allāhummagh-fir lī dhanbī, wa wassiʿ lī fī dārī, wa bārik lī fī rizqī»

«O Allāh! Perdona i miei peccati, rendi la mia casa spaziosa e serena, e benedici il mio sostentamento!»

Domanda di Adab (C · P)

Se compi il Wuḍūʾ all'interno di una stanza da bagno che contiene anche i servizi igienici (il WC), devi recitare questa duʿāʾ ad alta voce?

Risposta: **No!** Nel bagno con WC non si pronuncia il Nome di Allāh a voce alta. La duʿāʾ va recitata a mente, oppure sussurrata all'esterno prima di entrare e subito dopo essere usciti.

AD'IYAH · LEZIONE 2

Duʿāʾ dei Pasti Fuori Casa e Sunnah del Bere

Invocazioni per chi ci ospita, per l'acqua e il latte, e le 10 regole d'oro del bere

Duʿāʾ dopo aver bevuto Acqua Fresca

الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي سَقَانَا عَذْبًا فُرَاتًا بِرَحْمَتِهِ، وَلَمْ يَجْعَلْهُ مِلْحًا أُجَاجًا بِذُنُوبِنَا

«Lode ad Allāh che per Sua misericordia ci ha donato acqua dolce e gradevole da bere, e non l'ha resa amara e salata a causa dei nostri peccati!»

Duʿāʾ dopo aver bevuto il Latte

اللَّهُمَّ بَارِكْ لَنَا فِيهِ وَزِدْنَا مِنْهُ

«O Allāh! Concedici benedizione in esso e donacene in abbondanza!»

LE 10 REGOLE SUNNAH DEL BERE:

1. Bere a piccoli sorsi silenziosi, non a garganella.
2. Bere in tre sorsi o respiri distinti.
3. Non soffiare mai dentro il bicchiere o la tazza.
4. Bere stando seduti (solo l'acqua di Zamzam in piedi).
5. Servire da bere partendo dalla persona più anziana.
6. Nel rabboccare la caraffa, ripartire dall'ultimo servito.
7. Chi serve da bere agli ospiti beve per ultimo.
8. Usare bicchieri di vetro, terracotta o legno; mai d'oro o d'argento.
9. Condividere la bevanda con una persona cara.
10. Tra tutte le bevande nutrienti, dare sempre la preferenza al latte!

ADʿIYAH · LEZIONE 3

Invocazioni del Mattino, della Sera e del Mercato

Custodire la giornata e preservare l'onestà nelle transazioni commerciali

Duʿāʾ del Mattino e della Sera

اللَّهُمَّ بِكَ أَصْبَحْنَا وَبِكَ أَمْسَيْنَا وَبِكَ نَحْيَا وَبِكَ نَمُوتُ وَإِلَيْكَ النُّشُورُ

«O Allāh! Nel Tuo Nome entriamo nel mattino e nel Tuo Nome entriamo nella sera; per Te viviamo e per Te moriamo, e a Te è la Resurrezione finale!»

Duʿāʾ per Entrare nel Mercato o Bazar

بِسْمِ اللَّهِ، اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَ هَذِهِ السُّوقِ وَخَيْرَ مَا فِيهَا، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا وَشَرِّ مَا فِيهَا، اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ أَنْ أُصِيبَ فِيهَا يَمِينًا فَاجِرَةً أَوْ صَفْقَةً خَاسِرَةً

«Nel nome di Allāh. O Allāh! Ti chiedo il bene di questo mercato e il bene di ciò che vi è contenuto, e cerco rifugio in Te dal suo male. O Allāh! Cerco rifugio in Te dai falsi giuramenti e dagli affari che portano alla rovina!»

ADʿIYAH · LEZIONE 4

Invocazioni ed Etichetta del Viaggio

Salire sui mezzi di trasporto, iniziare il cammino e rientrare a casa

Duʿāʾ quando si Sale su un Mezzo di Trasporto

الْحَمْدُ لِلَّهِ، سُبْحَانَ الَّذِي سَخَّرَ لَنَا هَٰذَا وَمَا كُنَّا لَهُ مُقْرِنِينَ، وَإِنَّا إِلَىٰ رَبِّنَا لَمُنْقَلِبُونَ

«Sia lodato Allāh! Gloria a Colui che ha reso questo mezzo sottomesso a noi, mentre noi non ne eravamo capaci da soli. E davvero al nostro Signore faremo ritorno!»

Duʿāʾ al Rientro dal Viaggio

آيِبُونَ تَائِبُونَ عَابِدُونَ لِرَبِّنَا حَامِدُونَ

«Torniamo pentiti, adoratori e riconoscenti verso il nostro Signore!»

REGOLE SUNNAH DEL VIAGGIATORE:

- Preferibile partire di giovedì o lunedì di buon mattino.
- Non viaggiare da soli: preferire comitive di almeno tre persone.
- Recitare *Allāhu Akbar* tre volte quando la strada sale in collina, e *Subḥānallāh* tre volte quando scende in discesa.
- Al ritorno, compiere due rakʿat di preghiera volontaria in moschea prima di entrare in casa, e avvisare la famiglia dell'arrivo!

AD'IYAH · LEZIONE 5

Du'ā' nella Prosperità e nell'Avversità

Rimanere grati nell'abbondanza e pazienti nella prova

Nella Prosperità (Liete Notizie e Successo)

الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي بِنِعْمَتِهِ تَتِمُّ الصَّالِحَاتُ

«Lode ad Allāh per la Cui grazia si compiono tutte le opere buone!»

Nell'Avversità (Difficoltà o Disgrazia)

اللَّهُمَّ أْجُرْنِي فِي مُصِيبَتِي وَأَخْلِفْ لِي خَيْرًا مِنْهَا

«O Allāh! Ricompensami per questa mia tribolazione e concedimi in cambio qualcosa di molto migliore!»

Nel Vedere Qualcuno in Difficoltà o Malato

الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي عَافَانِي مِمَّا ابْتَلَاكَ بِهِ، وَفَضَّلَنِي عَلَىٰ كَثِيرٍ مِّمَّنْ خَلَقَ تَفْضِيلًا

«Lode ad Allāh che mi ha preservato dalla prova che ti ha colpito e mi ha colmato di favori rispetto a molte Sue creature!»

AD'IYAH · LEZIONI 6 E 7

I Numeri Arabi (1–10) e Frasi Importanti

Imparare a contare in lingua araba e parole di consolazione e gioia

١	٢	٣	٤	٥
وَاحِد	اِثْنَان	ثَلَاثَة	أَرْبَعَة	خَمْسَة
1 · Wāḥid	2 · Ithnān	3 · Thalāthah	4 · Arbaʿah	5 · Khamsah
٦	٧	٨	٩	١٠
سِتَّة	سَبْعَة	ثَمَانِيَة	تِسْعَة	عَشَرَة
6 · Sittah	7 · Sabʿah	8 · Thamāniyah	9 · Tisʿah	10 · ʿAsharah

Quando si Subisce una Perdita o Lutto

إِنَّا لِلَّهِ وَإِنَّا إِلَيْهِ رَاجِعُونَ

«In verità ad Allāh apparteniamo e a Lui faremo ritorno!»

Quando si Vede un Fratello Sorridente

أَضْحَكَ اللَّهُ سِنَّكَ

«Possa Allāh mantenere sempre gioioso e radioso il tuo sorriso!»

Valutazione dell'Insegnante (Adʿiyah wa Adāb): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

MODULO 5

QAṢAṢ AL-ANBIYĀʾ

قَصَصُ الأَنْبِيَاء

Le Storie Esemplari dei Profeti di Allāh

Le epiche vicende del Profeta Mūsā [a] (Mosè) dalla culla sul fiume Nilo fino alla liberazione prodigiosa nel Mar Rosso; e del nobile Profeta ʿĪsā [a] (Gesù), figlio di Maryam, dai miracoli d'infanzia alla Sua gloriosa ascensione nei Cieli.

Perché Allāh Narra le Storie dei Suoi Messaggeri?

عِبْرَةٌ لِأُولِي الأَلْبَاب

A ogni nazione che è vissuta sulla terra, Allāh ha inviato un messaggero per chiamarla alla Sua Retta Via. I Messaggeri sono coloro che comunicano l'esistenza e l'Unicità assoluta di Allāh, diffondono la Sua religione, indicano ciò che è bene compiere e ciò da cui astenersi, ammoniscono sul castigo dell'Inferno e recano la lieta novella del Paradiso.

Le vite, le lotte e i sacrifici dei Profeti sono una miniera inesauribile di lezioni morali e spirituali per i credenti che riflettono. Nel Sacro Corano, Allāh non racconta queste storie come semplici curiosità del passato, ma come **modelli eterni di virtù, fede e fermezza** da imitare ogni giorno.

I credenti musulmani non fanno alcuna distinzione tra i Messaggeri di Allāh: li amano, li venerano e considerano il loro sublime comportamento come la guida più sicura e perfetta per l'umanità.

QAṢAṢ · LEZIONE 1

La Storia del Profeta Mūsā [a] (Mosè)

Dalla tirannia d'Egitto e il cesto nel Nilo al miracolo del Sinai e la vittoria sul Faraone

🎯 Obiettivi Formativi

- Conoscere le origini dei Banū Isrāʾīl e la crudeltà di Firʿawn (il Faraone).
- Apprendere la miracolosa salvezza di Mūsā neonato nel fiume Nilo.
- Comprendere la fuga a Madyan, il matrimonio con la figlia di Shuʿayb e la rivelazione al Sinai.
- Scoprire il confronto con i maghi d'Egitto e la loro immediata conversione all'Islam.
- Riconoscere che Allāh salva sempre i credenti e annienta la superbia dei tiranni nel Mar Rosso!

📖 Panoramica della Lezione

- Sintesi per la lettura e vocabolario essenziale.
- Anagrammi italiani e fonti coraniche.
- Narrazione Integrale in 7 Capitoli completi.
- 26 insegnamenti morali dettagliati.
- Labirinto del Nilo e tabella Mūsā vs Firʿawn.

Sintesi della Vita di Mūsā [a] (T)

سَيِّدُنَا مُوسَى عَلَيْهِ السَّلَام

Il Profeta Ibrāhīm [a] ebbe due figli: Ismāʿīl [a] e Isḥāq [a]. Dal Profeta Isḥāq discesero molti figli e nipoti, conosciuti come i **Banū Isrāʾīl** (i Figli d'Israele). Essi si stabilirono in Egitto. Nel corso del tempo, salì al trono un re crudele, superbo e idolatra: **Firʿawn (il Faraone)**. Egli odiava i Banū Isrāʾīl perché adoravano il vero Dio Unico e li ridusse in schiavitù spietata.

Temendo una profezia che annunciava la nascita di un bimbo israelita che avrebbe rovesciato il suo trono, Firʿawn ordinò di sgozzare ogni neonato maschio dei Banū Isrāʾīl. In quel periodo terribile nacque **Mūsā [a]**. Per salvarlo, sua madre, ispirata da Allāh, lo adagiò in un cesto di giunchi affidandolo alle correnti del Nilo. Il cesto fu trovato dalla regina d'Egitto (Āsiyah), che se ne innamorò e lo adottò come figlio nel palazzo reale!

Cresciuto come principe, Mūsā non sopportava le ingiustizie contro il suo popolo. Un giorno difese uno schiavo e uccise involontariamente un egiziano con un pugno; dovette fuggire a Madyan, dove visse dieci anni sposando la figlia del saggio Shuʿayb. Sulla via del ritorno, al Monte Sinai, Allāh gli parlò direttamente e gli ordinò di intimare a Firʿawn di liberare i credenti. Con l'aiuto del fratello Hārūn [a], Mūsā affrontò il tiranno con i miracoli del bastone e della mano splendente, sconfisse i maghi che abbracciarono l'Islam, e infine guidò il suo popolo attraverso il Mar Rosso aperto prodigiosamente da Allāh, mentre Firʿawn e il suo esercito vennero sommersi per sempre!

Attività: Anagrammi della Storia di Mūsā (C · P)

Risolvi gli anagrammi italiani per trovare le parole chiave da inserire nelle frasi:

• C C A S O I ➔ ISACCO (Isḥāq)
• T E N P E S E R ➔ SERPENTE
• A G M H I ➔ MAGHI
• N O O R A F A E ➔ FARAONE (Firʿawn)
• T E O T I G ➔ EGITTO
• N I I S A ➔ SINAI
• T O A G E N N A ➔ ANNEGATO

1. I Banū Isrāʾīl erano i discendenti del Profeta .....
2. Il tiranno Firʿawn regnava sulla terra d'.....
3. Allāh parlò direttamente a Mūsā [a] sul Monte .....
4. Il bastone di Mūsā [a] si trasformò in un gigantesco .....
5. I ..... d'Egitto riconobbero la verità e abbracciarono l'Islam.
6. Allāh divise le acque del mare e Firʿawn morì ..... con il suo esercito!

DAL SACRO CORANO · SŪRAT ASH-SHUʿARĀʾ (26:63-67)

فَأَوْحَيْنَا إِلَىٰ مُوسَىٰ أَنِ اضْرِب بِّعَصَاكَ الْبَحْرَ ۖ فَانفَلَقَ فَكَانَ كُلُّ فِرْقٍ كَالطَّوْدِ الْعَظِيمِ ۝ وَأَزْلَفْنَا ثَمَّ الْآخَرِينَ ۝ وَأَنجَيْنَا مُوسَىٰ وَمَن مَّعَهُ أَجْمَعِينَ ۝ ثُمَّ أَغْرَقْنَا الْآخَرِينَ

«E ispirammo a Mūsā: "Colpisci il mare con il tuo bastone!". Ed esso si divise, e ogni parte divenne come una montagna imponente! E facemmo avvicinare colà gli altri; e salvammo Mūsā e tutti coloro che erano con lui, poi facemmo annegare gli altri!»

La Narrazione Dettagliata di Mūsā [a] in 7 Capitoli

سِيرَةُ كَلِيمِ اللَّه

Capitolo 1: La Nascita tra il Pericolo e la Fede

I Banū Isrāʾīl vivevano in Egitto da generazioni. Ma Firʿawn, re crudele e superstizioso, li schiavizzava facendoli lavorare duramente sotto la sferza. Quando gli indovini predissero che un bambino ebreo avrebbe distrutto il suo regno, Firʿawn ordinò di uccidere ogni maschio appena nato. In quella notte buia, nella casa del pio ʿImrān e di sua moglie, nacque un bambino bellissimo e luminoso: Mūsā!

Capitolo 2: Il Viaggio Miracoloso sul Nilo

La madre nascose il bimbo finché poté. Quando il pericolo divenne estremo, Allāh le ispirò di porlo in un cesto e affidarlo alle acque del Nilo, ordinando alla sorella Maryam di seguirlo da lontano. Il cesto galleggiò dolcemente fino al giardino del palazzo di Firʿawn, dove la regina Āsiyah faceva il bagno. Vedendo quel neonato sorridente, il cuore della regina fu conquistato dall'amore: convinse il marito a non ucciderlo e ad adottarlo! E quando cercarono una nutrice, la sorellina Maryam propose la vera madre di Mūsā: così Allāh restituì il bimbo tra le braccia della mamma, protetto e ricompensato nel palazzo del suo stesso nemico!

Capitolo 3: La Fuga verso Madyan e il Nobile Shuʿayb

Mūsā crebbe forte e sapiente. Un giorno, vedendo un soldato egiziano percuotere uno schiavo israelita, intervenne per fermare la violenza e sferrò un pugno che causò la morte involontaria dell'uomo. Pieno di rimorso, Mūsā chiese perdono ad Allāh e dovette fuggire nel deserto fino alla terra di Madyan. Giunto a un pozzo, aiutò due fanciulle timide ad abbeverare il loro gregge. Il loro padre, il santo Shuʿayb [a], lo accolse con calore, gli diede in sposa una delle figlie e Mūsā visse lì per dieci anni sereni come pastore onesto e leale.

Capitolo 4: Il Fuoco Sacro al Monte Sinai e la Rivelazione

Terminati i dieci anni, Mūsā si mise in viaggio con la famiglia. Nella notte fredda vide una fiamma sul Monte Sinai: salì per prendere un tizzone, ma trovò un albero che ardeva di luce divina senza bruciare! Una voce maestosa risuonò: «*O Mūsā! In verità Io sono Allāh, il Signore dei mondi!*». Allāh gli ordinò di gettare il bastone, che si tramutò in un serpente guizzante, e di infilare la mano nel petto, che ne uscì candida e splendente di luce celeste. Allāh lo investì della missione profetica e nominò suo fratello Hārūn [a] come suo aiutante eloquente.

Capitolo 5: La Sfida con i Maghi d'Egitto

Mūsā e Hārūn si presentarono alla corte di Firʿawn intimandogli di liberare i credenti. Firʿawn rise con arroganza e accusò Mūsā di stregoneria, convocando i più abili maghi di tutto l'Egitto. Nel giorno della grande festa pubblica, i maghi gettarono corde e bastoni che sembravano serpenti striscianti. Ma quando Mūsā gettò il suo bastone, esso divenne un vero serpente gigantesco che inghiottì tutte le loro illusioni! I maghi compresero che quello non era trucco né magia, ma potere del Creatore: caddero subito in prosternazione gridando: «*Crediamo nel Signore di Mūsā e di Hārūn!*», incuranti delle minacce di morte del Faraone.

Capitolo 6: Le Piaghe d'Egitto e la Durezza del Cuore

Allāh inviò su Firʿawn segni e castighi: il Nilo mutato in sangue, invasioni di rane, pidocchi, sciami di locuste che divorarono i raccolti, grandine tremenda e dolorose ulcere. Ogni volta Firʿawn supplicava Mūsā di pregare Allāh promettendo di liberare il popolo; ma non appena il castigo cessava, rimangiava la parola data.

Capitolo 7: L'Esodo e l'Apertura Prodigiosa del Mar Rosso

Infine Mūsā guidò il suo popolo fuori dall'Egitto di notte. Firʿawn si lanciò all'inseguimento con un immenso esercito di carri e cavalli. All'alba i credenti si trovarono intrappolati: davanti a loro le onde del Mar Rosso, dietro di loro l'esercito nemico! Gridarono impauriti: «*Siamo perduti!*», ma Mūsā rispose saldo: **«No mai! Il mio Signore è con me e mi guiderà!»**. Allāh ordinò a Mūsā di percuotere l'acqua col bastone: il mare si spalancò in dodici sentieri asciutti con muraglie d'acqua ai lati! I credenti passarono indenni; ma quando Firʿawn entrò con la sua boria nel fondo del mare, Allāh fece richiudere le acque impetuose, facendolo annegare per sempre!

LEZIONI MORALI FONDAMENTALI DALLA STORIA DI MŪSĀ [a]:

- La superbia e il rifiuto di Allāh rendono i sovrani tiranni spietati.
- Ciò che Allāh decreta accade immancabilmente: persino il palazzo del nemico diventa la culla sicura del Suo profeta!
- Bisogna sempre avere cura dei deboli e soccorrere chi è oppresso.
- L'onestà e la forza morale sono le doti migliori per il lavoro e il matrimonio.
- La verità sconfigge sempre la menzogna e la frode, come il bastone vinse i trucchi dei maghi.
- Chi confida in Allāh trova salvezza anche dove sembra esserci solo un mare insormontabile!

Il Labirinto del Nilo: Salva il Piccolo Mūsā! (C)

Con una matita colorata guida il cesto galleggiante attraverso i canali del fiume Nilo fino alla riva sicura:



Tabella Comparativa: Mūsā vs Firʿawn (C · P)

Metti una crocetta nella colonna giusta a cui si riferisce ogni qualità:

Qualità o Caratteristica	Profeta Mūsā [a]	Tiranno Firʿawn
Superbo, crudele e violento	[ ]	[X]
Coraggioso, paziente e mite	[X]	[ ]
Cuore puro e sottomesso ad Allāh	[X]	[ ]
Nemico giurato di Allāh e dei credenti	[ ]	[X]
Ha ricevuto la sacra Tawrāh (Torah)	[X]	[ ]

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 1): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

QAṢAṢ · LEZIONE 2

La Storia del Profeta ʿĪsā [a] (Gesù)

La nascita miracolosa da Maryam, i grandi segni divini, il tradimento e l'ascensione corporea ai Cieli

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere la nobile figura del Profeta ʿ**Īsā ibn Maryam [a]**.
- Comprendere che Allāh crea ciò che vuole dicendo semplicemente «Kun!» (Sii!).
- Conoscere i miracoli di ʿĪsā: l'uccello d'argilla, la guarigione dei lebbrosi e ciechi, la resurrezione dei morti per permesso divino.
- Sapere che i poveri accolsero il suo messaggio, mentre i capi corrotti tramarono contro di lui.
- Comprendere la dottrina islamica autentica: ʿ**Īsā [a] non fu crocifisso né ucciso**; Allāh mutò i tratti del traditore Giuda e innalzò ʿĪsā vivo nei Cieli!

📖 Panoramica della Lezione

- Sintesi per la lettura e selezione parole corrette.
- La creazione di ʿĪsā simile a quella di Ādam [a].
- Narrazione Integrale in 6 Capitoli dettagliati.
- 30 insegnamenti morali e dottrinali.
- Attività: Qualità dei profeti (blu/rosso), associazione sagome dei miracoli e rebus.

Sintesi della Vita di ʿĪsā [a] (T)

سَيِّدُنَا عِيسَى عَلَيْهِ السَّلَام

A Nazareth viveva una donna purissima e pia di nome **Maryam [a]**. L'arcangelo Jibrīl le apparve per annunciarle la nascita miracolosa di un figlio puro, creato senza padre per volere di Allāh: il suo nome era ʿ**Īsā (Gesù)**.

Quando la gente mormorò contro Maryam, il piccolo ʿĪsā compì il suo primo prodigio: parlò nella culla proclamando la sua devozione e la sua investitura a profeta di Allāh. Crescendo, ʿĪsā mostrò segni straordinari: modellava uccelli d'argilla soffiandovi la vita, guariva i lebbrosi e i ciechi nati, risuscitava i morti con la preghiera, tutto **con il permesso di Allāh**!

I poveri e gli umili credettero in lui, ma i capi religiosi e i sacerdoti corrotti ne furono gelosi. Tramarono per farlo catturare dalle legioni romane. Il discepolo traditore Giuda condusse i soldati al rifugio; ma Allāh mutò i tratti del volto di Giuda facendolo sembrare ʿĪsā! I Romani catturarono e crocifissero Giuda, mentre **Allāh innalzò ʿĪsā [a] vivo al cielo**, dove rimarrà fino alla fine dei tempi, quando ritornerà sulla terra come segno dell'Ora!

Attività: Colora in verde le affermazioni rette (C · P)

1. **Maryam** / **Fatimah** era la pia madre del Profeta ʿĪsā [a].
2. L'arcangelo **Jibrīl** / **Mīkāʾīl** le portò la lieta notizia.
3. Il bambino miracoloso **parlò** / **camminò** fin da quando era in culla.
4. ʿĪsā [a] crebbe diventando un **Profeta di Allāh** / **Re guerriero**.
5. I poveri e gli umili **credettero in lui** / **lo rifiutarono**.
6. Allāh mutò il volto di **Giuda** / **Yūsuf** a somiglianza di ʿĪsā.
7. Ad essere crocifisso sulla croce fu **Giuda il traditore** / **il Profeta ʿĪsā**.
8. Allāh ha innalzato ʿĪsā [a] **vivo nei Cieli** / **a La Mecca**.
9. Il Profeta ʿĪsā [a] ritornerà sulla terra **prima del Giorno del Giudizio** / **mai più**.

DAL SACRO CORANO · SŪRAT ĀLI ʿIMRĀN (3:59) E SŪRAT AN-NISĀʾ (4:157)

إِنَّ مَثَلَ عِيسَىٰ عِندَ اللَّهِ كَمَثَلِ آدَمَ ۖ خَلَقَهُ مِن تُرَابٍ ثُمَّ قَالَ لَهُ كُن فَيَكُونُ

«In verità, per Allāh la similitudine di ʿĪsā è come quella di Ādam: Egli lo creò dalla polvere, poi gli disse: "Sii!", ed egli fu!»

وَمَا قَتَلُوهُ وَمَا صَلَبُوهُ وَلَٰكِن شُبِّهَ لَهُمْ ۚ ... بَل رَّفَعَهُ اللَّهُ إِلَيْهِ

«...ed essi non lo uccisero né lo crocifissero, ma così fu fatto apparire a loro... No, Allāh lo ha innalzato a Sé!»

La Narrazione Dettagliata di ʿĪsā [a] in 6 Capitoli سِيرَةُ المَسِيحِ عِيسَى ابْنِ مَرْيَمَ

Capitolo 1: L'Annuncio Celestiale a Maryam

Maryam era una fanciulla di straordinaria purezza che trascorreva le giornate in devota preghiera nel tempio. Un giorno radioso, l'angelo Jibrīl le apparve sotto forma umana maestosa. Maryam ne fu turbata e cercò rifugio in Allāh. L'angelo la rassicurò: «*Non temere! Sono un messaggero del tuo Signore per donarti un figlio puro!*». Maryam chiese come fosse possibile senza marito, e l'angelo rispose: «*Così sarà! Per Allāh questo è facilissimo!*».

Capitolo 2: Il Prodigio del Neonato che Difende la Madre

Quando Maryam tornò dalla sua gente con il bimbo in braccio, i Farisei e i sacerdoti la accusarono ingiustamente con parole dure. Maryam, che aveva fatto voto di silenzio, indicò semplicemente il neonato nella culla. La gente protestò sdegnata: «*Come possiamo parlare a un infante in fasce?*». All'improvviso, il neonato parlò con voce soave e maestosa: **«In verità io sono il servo di Allāh! Mi ha dato il Libro e mi ha stabilito come profeta, e mi ha reso benedetto ovunque io sia, comandandomi la preghiera, la carità e la tenerezza verso mia madre!»**.

Capitolo 3: La Missione e la Corruzione dei Capi

ʿĪsā crebbe distinguendosi per bontà, dolcezza e amore verso gli umili. Allāh gli concesse l'*Injīl* (il Vangelo autentico). ʿĪsā vide come i sacerdoti e i rabbini avessero corrotto la religione per cupidigia di denaro e potere: richiamò il popolo alla via retta di Ibrāhīm e Mūsā. I ricchi e i superbi lo schernirono dicendo: «*Tu sei solo un povero senza padre!*», ma le folle dei diseredati accorrevano a lui.

Capitolo 4: I Miracoli Sconvolgenti di ʿĪsā [a]

Allāh sostenne ʿĪsā con miracoli che sbalordirono la Palestina: modellò un uccellino d'argilla e vi soffiò dentro, e quello spiccò il volo battendo le ali; toccava i ciechi nati e i lebbrosi e la pelle tornava sana e la vista limpida; con una preghiera ad Allāh richiamava i defunti dalla tomba! E con pochi pesci e tocchi di pane secco sfamò migliaia di persone affamate. Tutto questo avveniva unicamente **per volere e potere di Allāh**, a prova della sua profezia!

Capitolo 5: Il Complotto e la Calunnia presso i Romani

I sacerdoti, vedendo che non potevano negare i miracoli, decisero di eliminarlo. Andarono dal governatore romano calunniando ʿĪsā come ribelle che incitava la gioventù a non pagare i tributi e a rovesciare l'impero. I soldati romani furono inviati a cercarlo per arrestarlo.

Capitolo 6: La Salvezza di ʿĪsā e la Punizione del Traditore Giuda

Giuda, che fingeva di essere un fedele discepolo, tradì il suo maestro per trenta monete d'argento e guidò le truppe nel giardino fuori Gerusalemme dove i credenti pregavano. Ma Allāh compì un miracolo di sublime giustizia: **Allāh mutò i lineamenti del viso di Giuda rendendoli identici a quelli del Profeta ʿĪsā!** Nel buio della sera i soldati afferrarono Giuda; invano questi gridava disperato di essere innocente! Fu lui ad essere condotto al supplizio e crocifisso, mentre **Allāh innalzò il puro Profeta ʿĪsā [a] anima e corpo nel Settimo Cielo**, custodito e protetto fino all'Ora stabilita!

🎨 Colora le Qualità: Profeta vs Nemici (C · P)

Colora in BLU le qualità del Profeta ʿĪsā [a] e in ROSSO le caratteristiche dei sacerdoti corrotti:

Paziente | Malvagio | Scelto da Allāh | Puro | Ostinato | Amorevole | Superbo | Saggio | Avido | Coraggioso | Veritiero | Traditore

✨ I Miracoli di ʿĪsā [a]: Associa le Sagome (C · P)

Collega ciascun elemento della colonna sinistra alla sua azione miracolosa a destra:

1. Uccello d'argilla	➔ Vi soffiò dentro e prese il volo battendo le ali
2. I morti nella tomba	➔ Li risuscitò per permesso e volere di Allāh
3. La nascita di ʿĪsā	➔ Creato per comando divino senza padre umano
4. Pochi pani e pesci	➔ Sfamò migliaia di persone affamate
5. Ciechi e lebbrosi	➔ Li risanò con il tocco della sua nobile mano

LA NOSTRA FEDE DI MUSULMANI SU ʿĪSĀ [a]:

Gli ebrei lo rigettarono ingiustamente; i cristiani in seguito esagerarono facendone un dio o il figlio di Dio. Entrambe queste posizioni sono errate! Come musulmani, **noi amiamo, onoriamo e rispettiamo il Profeta ʿĪsā figlio di Maryam [a]** come uno dei più grandi, puri e santi Messaggeri inviati da Allāh all'umanità!

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 2): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

MODULO 6

SĪRAT AN-NABĪ

السِّيرَةُ النَّبَوِيَّةُ الشَّرِيفَة

La Vita Sublime del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ

La nascita benedetta, l'infanzia nel deserto con Ḥalīmah, l'onestà proverbiale di al-Amīn, la discesa della Rivelazione a Ḥirāʾ, le prove di al-Ṭāʾif, il miracolo del Miʿrāj, l'epica Emigrazione (Hijrah) e il trionfo della verità e della misericordia a La Mecca.

La Rivoluzione di Luce Guidata dal Profeta ﷺ

خَاتَمُ الأَنْبِيَاء

Il ruolo del Santo Profeta Muḥammad ﷺ fu del tutto eccezionale nella storia dell'umanità: egli fu destinato da Allāh a essere **il Sigillo supremo della lunga catena dei Profeti** (*Khātam an-Nabiyyīn*). La rivelazione finale e definitiva della Volontà di Allāh doveva essere trasmessa attraverso di lui e preservata intatta per tutti i secoli a venire dai suoi devoti seguaci.

Allāh ha donato all'essere umano la coscienza morale, mettendolo in grado di distinguere il bene dal male, e ha collocato l'uomo in un universo retto dalla giustizia. E attraverso i secoli, Allāh ha inviato i Suoi messaggeri a rischiarare il cammino dei popoli nella loro stessa lingua, affinché nessuno potesse smarrirsi.

Nell'Arabia preislamica, le istituzioni religiose erano cadute nel degrado dell'idolatria e della superstizione tribale. Il Profeta Muḥammad ﷺ non ammise alcun culto se non quello puro rivolto all'Immollato Creatore, Allāh l'Altissimo. Insegnò agli uomini a comprendere la natura invece di divinizzarla, aprendo la strada alla civiltà della conoscenza e della scienza. Dove regnava la violenza, l'infanticidio femminile e l'oppressione dei deboli, egli instaurò la fratellanza, il rispetto per le donne e la giustizia sociale.

Da qualsiasi angolatura si guardi alla storia, l'impatto trasformatore del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ risplende come un faro inestinguibile. Nel renderlo il modello più perfetto di condotta umana, Allāh ha concesso all'umanità la Sua grazia più eccelsa!

SĪRAH · LEZIONE 1

La Nascita del Nobile Profeta ﷺ

L'oscurità della Jāhiliyyah, la venuta della luce a La Mecca e gli anni benedetti nel deserto con Ḥalīmah

🎯 Obiettivi Formativi

- Conoscere le condizioni dell'Arabia prima dell'Islam (la *Jāhiliyyah*).
- Sapere che il Profeta ﷺ nacque a La Mecca il **12 di Rabīʿ al-Awwal dell'anno 570 d.C.**
- Conoscere i genitori (padre ʿAbdullāh, madre Āminah) e il nonno ʿAbd al-Muṭṭalib.
- Apprendere la nobile consuetudine dell'allattamento nel deserto presso la balia **Ḥalīmah as-Saʿdiyyah**.
- Comprendere le benedizioni miracolose scese sulla casa di Ḥalīmah.

📖 Panoramica della Lezione

- Sintesi didattica e Vocabolario.
- Esercizio Vero o Falso e fonti (7:158).
- Storia narrata: *La venuta al mondo di Muḥammad ﷺ e le meraviglie nella tenda di Ḥalīmah.*
- Attività: Cruciverba italiano sulla prima infanzia.

La Nascita del Salvatore dell'Umanità

مَوْلِدُ النَّبِيِّ ﷺ

L'Arabia era una terra arida e desertica. Gli arabi vivevano divisi in tribù, adoravano idoli di pietra e legno e avevano dimenticato la religione pura del loro antenato Ibrāhīm [a]. Vivevano in modo barbaro: bevevano vino, giocavano d'azzardo, si depredavano a vicenda ed erano spietati verso i deboli, gli orfani e le vedove; arrivavano persino a seppellire vive le neonate femmine nella sabbia!

In questa notte buia dell'umanità, il **12 di Rabīʿ al-Awwal dell'anno 570 d.C.**, nella nobile città di La Mecca nacque il Profeta Muḥammad ﷺ. Suo padre, **ʿAbdullāh**, era deceduto pochi mesi prima della sua nascita: il bimbo nacque orfano. Sua madre si chiamava **Āminah** e suo nonno era **ʿAbd al-Muṭṭalib**, l'autorevole capo dei Quraysh.

A La Mecca vi era l'usanza di affidare i neonati alle donne delle tribù nomadi del deserto (i Banū Saʿd), affinché crescessero nell'aria pura, bevendo latte fresco e apprendendo la lingua araba nella sua forma più elegante. La pia e generosa **Ḥalīmah as-Saʿdiyyah** accolse l'orfanello con infinito amore materno: visse con lei nel deserto per quattro anni colmi di prodigi e benedizioni!

Attività: Vero o Falso? (C · P)

1. Prima dell'Islam gli arabi vivevano in modo raffinato e giusto. [V] [F]
2. Il Nobile Profeta ﷺ nacque il 12 di Rabīʿ al-Awwal dell'anno 570 d.C. [V] [F]
3. Suo padre ʿAbdullāh era vivo e presente quando egli nacque. [V] [F]
4. Sua madre si chiamava Āminah e suo nonno era ʿAbd al-Muṭṭalib. [V] [F]
5. I bimbi di La Mecca venivano inviati nel deserto per crescere sani e forti. [V] [F]
6. La nutrice Ḥalīmah si prese cura di lui per quattro anni benedetti. [V] [F]

Storia Narrata: I Prodigi nella Dimora di Ḥalīmah

بَرَكَاتُ حَلِيمَةَ السَّعْدِيَّة

Quando le donne della tribù di Saʿd giunsero a La Mecca per prendere i neonati da allattare, nessuna voleva accogliere il piccolo Muḥammad perché era orfano di padre e temevano che la madre vedova non potesse pagarle a sufficienza.

La pia Ḥalīmah, rimasta senza alcun bambino, disse al marito: «*Per Allāh, non voglio tornare a mani vuote! Prenderò quell'orfanello: spero che Allāh ci benedica per via della sua debolezza!*». Non appena Ḥalīmah prese il bambino tra le braccia, accadde il miracolo: il suo seno, che prima dava poco latte, si riempì abbondantemente; la sua asina affaticata cominciò a correre veloce superando tutte le altre cavalcature!

Tornati nel villaggio del deserto, mentre le greggi dei vicini morivano di fame per la siccità, le pecore e i cammelli di Ḥalīmah pascolavano sazi e le loro mammelle traboccavano di latte fresco. I piccoli arbusti intorno alla loro tenda germogliarono in un prato verde e le palme si piegarono cariche di datteri dolci. Ḥalīmah comprese che quel bellissimo orfano era una creatura straordinaria inviata da Allāh!

Il piccolo Muḥammad crebbe sano, forte, dolcissimo e dai modi impeccabili. Dopo quattro anni felici, Ḥalīmah lo ricondusse a La Mecca tra le braccia commosse della madre Āminah.

🧩 Cruciverba Didattico: La Nascita del Profeta ﷺ (C · P)

Completa il cruciverba con le parole della lezione:

ORIZZONTALI:
4. Bambino che ha perso il padre ➔ **ORFANO**
7. Il nome del padre del Profeta ﷺ ➔ **ABDULLAH**
8. Il nonno, capo di La Mecca ➔ **ABDALMUTTALIB**
10. La madre del Nobile Profeta ﷺ ➔ **AMINAH**

VERTICALI:
1. La città santa dove egli nacque ➔ **MECCA**
2. Il popolo che abitava quella terra ➔ **ARABI**
3. Il mese lunare in cui è nato ➔ **RABIALAWWAL**
5. La generosa balia del deserto ➔ **HALIMAH**
6. Il nome dell'ultimo Messaggero ➔ **MUHAMMAD**

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 1): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐]

SĪRAH · LEZIONE 2

La Giovinezza del Profeta ﷺ

La perdita della madre e del nonno, la protezione di Abū Ṭālib e l'incontro con il monaco Baḥīrā

Crescere tra le Prove e la Virtù (T)

شَبَابُ النَّبِيِّ ﷺ

Muḥammad ﷺ visse con la madre Āminah fino all'età di sei anni. Quando compì sei anni, la madre lo condusse a Yathrib (la futura Medina) per fargli conoscere i parenti della famiglia materna. Durante il viaggio di ritorno, ad al-Abwāʾ, la cara madre cadde gravemente ammalata e spirò: il fanciullo divenne orfano di entrambi i genitori.

Lo accolse con amore infinito il nobile nonno ʿ**Abd al-Muṭṭalib**. Ma due anni più tardi, quando Muḥammad aveva solo otto anni, anche il nonno morì. La tutela passò allora allo zio **Abū Ṭālib**, che lo amò come un proprio figlio, non separandosi mai da lui.

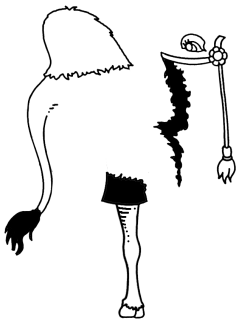
Crescendo, Muḥammad non partecipò mai ai vizi dei giovani del suo tempo: non adorò mai idoli, non toccò vino né disse bugie. Era così integro e sincero che i cittadini di La Mecca lo chiamarono all'unanimità **Aṣ-Ṣādiq (il Veritiero)** e **Al-Amīn (il Degno di Fede)**!

All'età di dodici anni, lo zio Abū Ṭālib lo condusse con sé in un viaggio commerciale verso la Siria. A Buṣrā incontrarono il monaco cristiano **Baḥīrā**, un saggio che conosceva le antiche Scritture. Baḥīrā notò una **nuvola solitaria che si muoveva nel cielo proteggendo il giovane Muḥammad dalla canicola**, e i rami degli alberi che si piegavano per fargli ombra!

Baḥīrā invitò l'intera carovana a pranzo. Dopo aver parlato con il ragazzo e aver esaminato il Sigillo della Profezia (un segno tra le sue scapole), disse commosso ad Abū Ṭālib: «*Porta subito tuo nipote a casa e custodiscilo con cura: questo fanciullo è destinato a una grandezza immensa: è l'ultimo Messaggero atteso dai tempi antichi!*».

Disegna il Cammello della Carovana (C)

Segui la griglia quadrettata per completare il disegno del cammello della carovana:



SĪRAH · LEZIONE 3

L'Inizio della Rivelazione nella Grotta di Ḥirāʾ

Il matrimonio con Khadījah [r], i ritiri spirituali e la discesa dell'arcangelo Jibrīl [a]

Iqraʾ: Il Primo Ordine Divino all'Umanità

بَدْءُ الوَحْي

Divenuto adulto, Muḥammad ﷺ lavorò come mercante onesto. La nobile e saggia vedova **Khadījah bint Khuwaylid [r]** gli affidò la gestione delle sue ricche carovane. Impressionata dalla sua purezza morale, Khadījah gli propose il matrimonio: formarono una famiglia unita e devota, rallegrata dalla nascita di sette figli.

Profondamente turbato dall'idolatria e dalle ingiustizie della società pagana, Muḥammad prese l'abitudine di ritirarsi in meditazione e preghiera nella **Grotta di Ḥirāʾ**, sulla sommità del monte Jabal an-Nūr, specialmente durante il mese di Ramaḍān.

All'età di quarant'anni, in una notte luminosa di Ramaḍān, la grotta fu improvvisamente inondata da una luce abbagliante. L'arcangelo **Jibrīl [a]** gli apparve e gli ordinò con voce maestosa: **«Iqraʾ!» (Leggi!)**. Muḥammad tremante rispose: «*Mā anā bi-qārīʾ*» (*Non so leggere!*). L'angelo lo strinse a sé con forza per tre volte, e poi recitò i primi sublimi versetti di Sūrat al-ʿAlaq:

اقْرَأْ بِاسْمِ رَبِّكَ الَّذِي خَلَقَ ۝ خَلَقَ الْإِنسَانَ مِنْ عَلَقٍ ۝ اقْرَأْ وَرَبُّكَ الْأَكْرَمُ ۝
الَّذِي عَلَّمَ بِالْقَلَمِ ۝ عَلَّمَ الْإِنسَانَ مَا لَمْ يَعْلَمْ

«Leggi, nel nome del tuo Signore che ha creato! Ha creato l'uomo da un'aderenza. Leggi, ché il tuo Signore è il Generosissimo, Colui che ha insegnato per mezzo del calamo, ha insegnato all'uomo ciò che non sapeva!»

Il Profeta ﷺ tornò a casa con il cuore palpitante dicendo all'amata Khadījah: «*Zammilūnī! Copritemi con un mantello!*». Khadījah lo rassicurò con parole immortali: «*No, per Allāh! Allāh non ti umilierà mai: tu mantieni i legami di sangue, aiuti i deboli, soccorri gli orfani e sei sempre ospitale!*». Lo condusse poi da suo cugino Waraqah ibn Nawfal, che confermò la profezia!

🏹 Attività: Gli Sport Nobili nell'Islam (C · P)

Nel disegno della grotta di Ḥirāʾ, tra le cose del mondo, si trovano alcuni attrezzi sportivi. Quali sport tradizionali sono caldamente raccomandati dal Profeta ﷺ per educare corpo e spirito?

1. Il Tiro con l'Arco (Rimāyah) • 2. L'Equitazione (Furūsiyyah) • 3. Il Nuoto e la Corsa

SĪRAH · LEZIONE 4

La Crudeltà dei Quraysh e la Prova di al-Ṭāʾif

Le torture contro i primi credenti, il rifiuto delle lusinghe mondane e la preghiera di clemenza ad al-Ṭāʾif

Fermezza Dinanzi alle Prove (T)

الصَّبْرُ عَلَى الأَذَى

Quando il Profeta ﷺ cominciò a chiamare apertamente la gente all'Islam, i capi aristocratici dei Quraysh si opposero con ferocia. Non potevano accettare che l'Islam proclamasse l'uguaglianza tra nobili e schiavi e ordinasse la condivisione della ricchezza con i poveri!

Cominciarono a torturare i musulmani più deboli: **Bilāl [r]** veniva frustato dal suo padrone pagano e fatto stendere nudo sotto il sole rovente con un masso enorme sul petto, mentre egli continuava a sussurrare imperterrito: «*Aḥad, Aḥad!* (*Uno solo, Uno solo!*)».

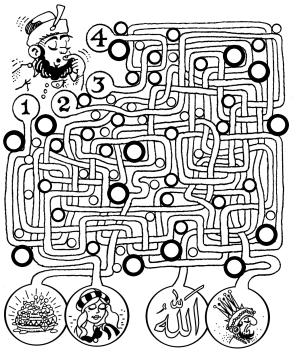
I Quraysh tentarono allora di corrompere il Profeta ﷺ offrendogli ricchezze sconfinate, la sovranità su tutta l'Arabia o la mano delle donne più belle, purché cessasse la sua predicazione. Il Profeta ﷺ respinse ogni lusinga con parole eterne: **«Se poneste il sole nella mia mano destra e la luna nella mia sinistra affinché io abbandoni questa missione, non la lascerei finché Allāh non la faccia trionfare o io muoia per essa!»**.

Dopo la morte protettiva di Abū Ṭālib e di Khadījah, il Profeta ﷺ si recò a piedi nella città di **al-Ṭāʾif** per portare il messaggio. I capi di al-Ṭāʾif istigarono i giovani teppisti che lo inseguirono lapidandolo crudelmente, fino a ferirgli i piedi e riempirgli le calzature di sangue!

Rifugiatosi in un frutteto, l'angelo delle montagne gli propose di abbattere i due monti sui suoi persecutori, ma il Santo Profeta della Misericordia ﷺ rispose: «No, spero che Allāh tragga dai loro lombi generazioni che adoreranno Allāh Unico senza associarGli nulla! O Allāh, perdona la mia gente perché non sa!».

Il Labirinto della Vera Scelta (C · P)

Se ti venisse chiesto di scegliere tra ricchezza smisurata, potere, gloria effimera oppure Allāh ﷻ, cosa sceglieresti? Con una matita segui il sentiero che conduce ad Allāh!



SĪRAH · LEZIONE 5

Il Miracolo del Miʿrāj (L'Ascensione ai Cieli)

Il viaggio notturno da La Mecca a Gerusalemme e l'ascesa attraverso i Sette Cieli

Il Viaggio Notturno Miracoloso (T)

الإِسْرَاءُ وَالمِعْرَاج

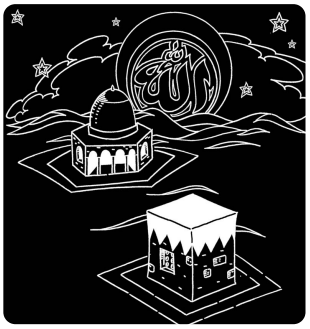
Per confortare il Suo diletto servo dopo l'Anno del Dolore, Allāh gli concesse il più maestoso dei miracoli: **al-Isrāʾ wal-Miʿrāj**.

Nella quiete della notte, l'arcangelo Jibrīl condusse al cospetto del Profeta ﷺ una cavalcatura celeste alata di nome **al-Burāq**. In un battito d'ali il Burāq trasportò il Profeta ﷺ dalla Sacra Moschea di La Mecca alla **Moschea al-Aqṣā a Gerusalemme** (al-Quds). Lì, il Profeta ﷺ guidò tutti i Profeti del passato in una solenne preghiera comunitaria.

Poi iniziò l'ascesa celeste (*Miʿrāj*): attraverso i Sette Cieli, incontrò Ādam, Yaḥyā, ʿĪsā, Yūsuf, Idrīs, Hārūn, Mūsā e Ibrāhīm [a]. Giunto oltre la *Sidrat al-Muntahā* (il Loto del Limite Estremo) dove nemmeno Jibrīl poteva avanzare, il Profeta ﷺ fu ammesso alla Divina Presenza di Allāh, Colmo di Pace e Luce. In quella notte santa furono prescritte **le cinque preghiere quotidiane obbligatorie (Ṣalawāt)**, dono d'amore per tutti i credenti!

Al ritorno all'alba, il letto del Profeta era ancora caldo. Quando narrò l'accaduto ai Quraysh, essi risero increduli; ma quando egli descrisse minuziosamente i dettagli di Gerusalemme e l'arrivo delle loro carovane nel deserto, rimasero ammutoliti e svergognati!

Moschea al-Aqṣā e Cupola della Roccia (C · P)



• **Masjid al-Aqṣā:** è l'intera area sacra a Gerusalemme (il secondo luogo di culto costruito sulla terra).
• **Qubbat aṣ-Ṣakhrah (Cupola della Roccia):** è lo splendido edificio a cupola dorata costruito sopra la roccia da cui avvenne l'ascesa al cielo del Profeta ﷺ.

SĪRAH · LEZIONE 6

L'Emigrazione a Medina (al-Hijrah)

Il complotto degli assassini, il rifugio nella grotta di Thawr e l'inizio del calendario islamico

Il Viaggio Storico che Trasformò il Mondo (T)

الهِجْرَةُ النَّبَوِيَّة

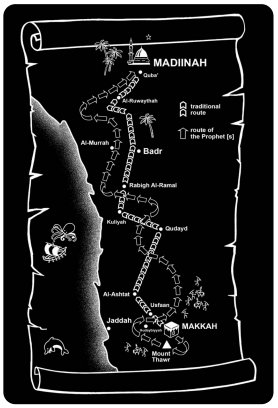
I credenti di Yathrib abbracciarono con entusiasmo l'Islam e invitarono il Profeta ﷺ a stabilirsi da loro. I Quraysh, furibondi, ordinarono che un giovane guerriero scelto da ciascun clan circondasse la casa di Muḥammad ﷺ nella notte per trafiggerlo all'unisono al mattino.

Informato da Jibrīl, il Profeta ﷺ incaricò il giovane e intrepido ʿ**Alī ibn Abī Ṭālib [r]** di coricarsi nel suo letto avvolto nel suo mantello verde. Il Profeta ﷺ uscì dalla casa recitando l'inizio di Sūrat Yā-Sīn, gettò una manciata di polvere sui sicari accecati e partì insieme al fedele amico **Abū Bakr aṣ-Ṣiddīq [r]**!

Per depistare gli inseguitori, si rifugiarono per tre giorni nella **Grotta di Thawr** verso sud. Quando i mercenari giunsero all'imboccatura, Allāh fece tessere a un ragno una fitta tela sull'apertura e fece nidificare una coppia di colombe! Gli inseguitori pensarono che nessuno potesse essere entrato e se ne andarono.

Durante la cavalcata verso nord, il cacciatore di taglie **Surāqah ibn Mālik** tentò per tre volte di caricarli sul suo cavallo, ma ogni volta gli zoccoli sprofondarono misteriosamente nella sabbia compatta! Surāqah comprese la protezione divina, chiese perdono e tornò indietro depistando gli altri. Il 12 di Rabīʿ al-Awwal il Profeta ﷺ entrò a Medina acclamato dai canti dei bambini: nasceva l'era dell'Egira!

Colora la Mappa del Percorso dell'Egira (C)



SĪRAH · LEZIONE 7

La Vittoria Finale dell'Islam

La fratellanza a Medina, le battaglie per la giustizia e la conquista pacifica di La Mecca

Il Trionfo della Verità e del Perdono Supremo (T)

فَتْحُ مَكَّةَ وَنَصْرُ اللَّهِ

A Medina i musulmani costruirono la prima moschea, fraternizzando tra emigrati (*Muhājirūn*) e ausiliari medinesi (*Anṣār*). I Quraysh tentarono di annientare la comunità attaccando a Badr, Uḥud e nella Battaglia della Trincea (*al-Khandaq*); ma Allāh protesse sempre i Suoi servi fedeli con la vittoria morale e militare.

Nell'ottavo anno dell'Egira, il Profeta ﷺ marciò verso La Mecca alla testa di un esercito pacifico di **diecimila uomini pii**. Entrò nella città natale non come un despota vendicativo, ma **con il capo chino in profonda umiltà fino a toccare il pomo della sella del suo cammello** in segno di ringraziamento ad Allāh!

Purificò la Santa Kaʿbah dai 360 idoli di pietra recitando: «È *giunta la Verità ed è svanita la menzogna; in verità la menzogna è destinata a svanire!*». E rivolgendosi a coloro che per vent'anni lo avevano perseguitato, torturato e cacciato, domandò: «*Cosa pensate che io farà di voi?*». Risposero: «*Sei un nobile fratello, figlio di un nobile fratello!*».

Allora il Santo Profeta della Misericordia ﷺ proclamò le stesse parole di Yūsuf [a]: «Nessun rimprovero oggi contro di voi! Andate, siete tutti liberi!». Davanti a una tale maestà di perdono, l'intera Arabia abbracciò l'Islam in folle immense!

DAL SACRO CORANO · SŪRAT AN-NAṢR (110:1-3)

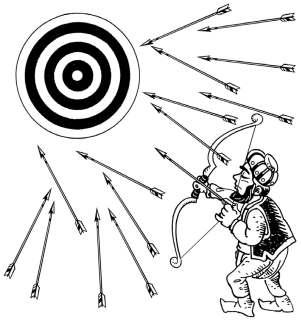
إِذَا جَاءَ نَصْرُ اللَّهِ وَالْفَتْحُ ۝ وَرَأَيْتَ النَّاسَ يَدْخُلُونَ فِي دِينِ اللَّهِ أَفْوَاجًا ۝ فَسَبِّحْ بِحَمْدِ رَبِّكَ وَاسْتَغْفِرْهُ ۚ إِنَّهُ كَانَ تَوَّابًا

«Quando viene il soccorso di Allāh e la vittoria, e vedi la gente entrare a frotte nella religione di Allāh, celebra allora le lodi del tuo Signore e implora il Suo perdono: in verità Egli è Colui che accoglie il pentimento!»

⚖️ Che Cos'è Davvero il Jihād nell'Islam? (T · P)

Il termine *Jihād* indica il dovere sacro di lottare con ogni energia (interiore, intellettuale e fisica) contro il male, la tirannia e l'ingiustizia, per difendere i deboli e proteggere la pace. L'Islam non permette di accettare passivamente l'umiliazione e l'aggressione: la forza serve solo a difendere il diritto e ristabilire la giustizia!

🎯 Bersaglio del Tiro con l'Arco (C)



Osserva con i soli occhi: quante frecce colpiranno il centro del bersaglio?

Valutazione dell'Insegnante (Sīrat an-Nabī): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

MODULO 7

TĀRĪKH AL-ISLĀM

تَارِيخُ الإِسْلَام · الخُلَفَاءُ الرَّاشِدُون

Storia dell'Islam: I Califfi Ben Guidati

L'istituzione provvidenziale del Califfato; la sconfinata generosità e la mitezza di **Sayyidunā ʿUthmān [r]** durante la carestia; l'indomito coraggio e la saggezza del giovane **Sayyidunā ʿAlī [r]**, il Leone di Allāh.

Il Califfato Ortodosso: Guida Spirituale e Giustizia Sociale الخِلَافَةُ الرَّاشِدَة

L'Ummah islamica comprende una comunità fraterna di popoli che professano l'Islam: in questo senso il **Califfato (Khilāfah)** rappresentò un autentico «Commonwealth delle Nazioni». La concezione del Califfato si differenzia profondamente da quella degli imperatori, re o governanti secolari del mondo, i quali esercitano un potere puramente temporale e terreno.

Nell'Islam non esiste separazione tra vita religiosa e vita sociale: la Khilāfah è un'autorità al contempo spirituale, morale, giuridica e politica. Il Califfo (*Khalīfah*, successore del Profeta) era la guida dell'intera sfera comunitaria, custode della fede e garante della giustizia per ogni cittadino.

Sotto la guida dei quattro Califfi Ben Guidati (Abū Bakr, ʿUmar, ʿUthmān e ʿAlī [r]), l'autorità pubblica fu esercitata secondo i limiti sacri della Sharīʿah: fu istituito il *Bayt al-Māl* (la tesoreria pubblica a favore dei deboli), fu prelevata la Zakāh, fu garantita la giustizia imparziale uguale per sovrani e sudditi, fu abolito lo sfruttamento feudale dei contadini nelle terre liberate e fu concessa la **piena libertà religiosa a tutte le comunità protette (Ahl adh-Dhimmah)**.

TĀRĪKH · LEZIONE 1

Sayyidunā ʿUthmān ibn ʿAffān [r]

Il Terzo Califfo dell'Islam: Dhū an-Nūrayn, la modestia angelica e la carità sconfinata

🎯 Obiettivi Formativi

- Conoscere la vita e le virtù eccelse del terzo Califfo, ʿ**Uthmān ibn** ʿ**Affān [r]**.
- Sapere che fu soprannominato «*Dhū an-Nūrayn*» (Il Possessore delle Due Luci) per aver sposato due nobili figlie del Profeta ﷺ (Ruqayyah e Umm Kulthūm).
- Riconoscere la sua leggendaria modestia, la dedizione al Corano e la vita sobria nonostante le immense ricchezze.
- Sapere che sotto il suo governo fu fondata la **prima flotta navale islamica** e il Corano fu unificato in copie maestre.
- Comprendere che la carità non diminuisce la ricchezza, ma la moltiplica per l'Aldilà.

📖 Panoramica della Lezione

- Tratti biografici e virtù spirituali.
- Esercizio di selezione parole rette.
- Storia narrata: *La grande carovana della Siria durante l'anno della carestia.*
- Colorazione della carovana e trova l'intruso nei gruppi di parole.

Un Modello di Generosità e Purezza d'Animo

عُثْمَانُ ذُو النُّورَيْن [r]

Sayyidunā ʿUthmān [r] fu uno dei primissimi uomini ad abbracciare l'Islam, introdotto dal suo caro amico Abū Bakr aṣ-Ṣiddīq [r]. Era un uomo eccezionalmente mite, dolcissimo, riservato e dotato del più nobile pudore. Il Profeta ﷺ disse di lui: «*Come potrei non provare pudore dinanzi a un uomo davanti al quale persino gli angeli del cielo provano pudore?*».

ʿUthmān era uno dei mercanti più ricchi di tutta l'Arabia, eppure visse sempre in estrema frugalità, compiendo i lavori domestici da sé e spendendo ogni centesimo delle sue sostanze per la causa dell'Islam, per equipaggiare gli eserciti e riscattare i pozzi d'acqua dolce per i credenti.

Digiunava continuamente e trascorreva le notti in preghiera, arrivando spesso a completare la recitazione dell'intero Sacro Corano in un'unica notte! Scelto come terzo Califfo dopo il martirio di ʿUmar [r], guidò l'espansione dell'Islam verso l'Asia e il Nordafrica, fondò la marina e sopportò con santa pazienza le calunnie dei sobillatori, preferendo offrire la propria vita piuttosto che versare una sola goccia di sangue musulmano. Fu martirizzato all'età di 82 anni mentre recitava il Sacro Corano nella sua casa.

Attività: Seleziona l'Opzione Retta (C · P)

1. Sayyidunā ʿUthmān [r] fu tra i **primi** / **ultimi** ad abbracciare l'Islam.
2. Era un uomo straordinariamente **modesto e riservato** / **sgarbato e violento**.
3. Spese la sua immensa ricchezza **per la causa di Allāh** / **nel lusso e nello sfarzo**.
4. Il Profeta ﷺ gli diede in sposa la figlia per il suo **carattere sublime** / **denaro**.
5. La prima marina militare islamica fu fondata sotto **ʿUthmān [r]** / **Abū Bakr [r]**.
6. Fu martirizzato all'età di 82 anni mentre **recitava il Corano** / **dormiva ozioso**.

Storia Narrata: La Carovana della Siria e l'Offerta Imbattibile تِجَارَةٌ لَنْ تَبُور

Durante il califfato di Sayyidunā ʿUmar ibn al-Khaṭṭāb [r], la terra fu colpita da un anno di terribile siccità (l'Anno delle Ceneri). Non scese una sola goccia di pioggia: i campi inaridirono, i raccolti andarono distrutti e una grave carestia si abbatté sulla popolazione. I bambini piangevano per la fame e gli anziani barcollavano per la debolezza.

In quei giorni drammatici, giunse alle porte di Medina una carovana gigantesca di **mille cammelli carichi di grano, farina, olio e provviste** provenienti dalla Siria. La carovana apparteneva per intero a Sayyidunā ʿUthmān [r]!

Tutti i mercanti di Medina corsero immediatamente da ʿUthmān sperando di acquistare quel carico prezioso per rivenderlo a caro prezzo. Gli offrirono un guadagno del doppio, poi del triplo, poi del quintuplo del prezzo di costo! Ma a ogni offerta, ʿUthmān scuoteva il capo sorridendo e rispondeva: «*Mi rincresce, ma ho già ricevuto un'offerta infinitamente superiore alla vostra! Non posso vendervi nemmeno un singolo chicco di grano!*».

I mercanti rimasero sconcertati: chi mai poteva aver fatto un'offerta simile? Si recarono dal Califfo ʿUmar [r] per lamentarsi. Il Califfo andò da ʿUthmān chiedendo spiegazioni. Allora ʿUthmān si rivolse ai mercanti e alla folla radunata nella piazza:

«Nessuno di voi ha potuto eguagliare l'offerta del mio Signore Allāh! Poiché Egli promette nel Suo Libro che per ogni buona azione donata per amor Suo, Egli ne restituirà almeno DIECI volte tanto, e moltiplicherà fino a settecento volte nel Giorno Ultimo! Vi chiedo: potete voi eguagliare l'offerta di Allāh? No mai! Prendo Allāh a testimone che io dono l'intera carovana di mille cammelli con tutto il grano e l'olio in essa contenuto, interamente e gratuitamente, ai poveri e agli affamati di Medina per la sola gloria di Allāh!»

Colora la Carovana della Speranza (C)



Colora il cammelliere e la carovana di cammelli che recano sollievo e nutrimento al popolo affamato!

❌ Trova l'Intruso nei Gruppi di Parole (C · P)

In ciascuna riga, tre parole hanno un nesso logico comune, mentre una è l'intruso. Individuala e sbarrala con una linea:

1. ʿUthmān • Semplice • Generoso • ~~Superbo~~
2. Ṣalāh • Digiuno • ~~Oziosità~~ • Recitazione Corano
3. Terzo • Califfo • ʿUthmān • ~~Avarizia~~
4. Diffusione • Vittoria • Marina • ~~Sconfitta~~
5. Paziente • Perdonatore • ʿUthmān • ~~Vendicativo~~

Valutazione dell'Insegnante (Lezione 1): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐]

TĀRĪKH · LEZIONE 2

Sayyidunā ʿAlī ibn Abī Ṭālib [r]

Il Quarto Califfo dell'Islam: Asad-Allāh (Il Leone di Allāh), la saggezza e l'intrepido coraggio

🎯 Obiettivi Formativi

- Apprendere la nobile figura del quarto Califfo, **ʿAlī ibn Abī Ṭālib [r]**.
- Sapere che fu il **primo fanciullo** ad abbracciare l'Islam all'età di soli dieci anni.
- Conoscere il suo matrimonio con Sayyidatunā Fāṭimah [r] e il titolo onorifico di *Asad-Allāh* (Il Leone di Allāh).
- Riconoscere la sua straordinaria saggezza come consigliere fidato dei primi tre Califfi.
- Comprendere che il vero coraggio sgorga da un cuore puro colmo di fede e non dalla forza dei muscoli!

📖 Panoramica della Lezione

- Biografia ed encomi profetici.
- Calligrafia sacra del nome ʿAlī (عَلِيّ).
- Storia narrata: *ʿAlī a undici anni al banchetto di Dhū al-ʿAshīrah.*
- Gioco a incastro: Il Leone di Allāh.
- Anagrammi in italiano e sintesi finale.

Il Cavaliere della Fede e la Porta della Sapienza

عَلِيٌّ كَرَّمَ اللهُ وَجْهَه [r]

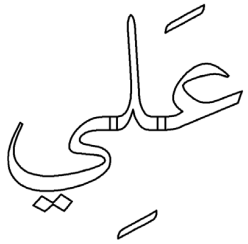
Sayyidunā ʿAlī [r] era il cugino paterno del Profeta Muḥammad ﷺ, figlio del generoso zio Abū Ṭālib. Fin da tenerissima età crebbe nella casa stessa del Profeta ﷺ, educato direttamente dalla sua luce morale. Fu il primo fanciullo in assoluto ad abbracciare l'Islam.

Divenuto adulto, sposò la più amata e pia delle figlie del Messaggero di Allāh, **Sayyidatunā Fāṭimah az-Zahrāʾ [r]**, da cui nacquero i nobili maestri della gioventù del Paradiso, al-Ḥasan e al-Ḥusayn [r]. Si distinse in ogni battaglia difensiva per un coraggio senza pari e un'abilità insuperabile con la spada: il Profeta ﷺ gli conferì il titolo leggendario di **«Asad-Allāh» (Il Leone di Allāh)**.

Dopo la scomparsa del Profeta ﷺ, servì con lealtà e affetto fraterno i primi tre Califfi (Abū Bakr, ʿUmar e ʿUthmān [r]), che ricorrevano costantemente al suo parere per risolvere i casi giudiziari e dottrinali più complessi. Il Profeta ﷺ disse di lui: **«Io sono la città della conoscenza e ʿAlī è la sua porta!»**.

Divenuto quarto Califfo, affrontò con rettitudine e infinita pazienza le discordie fomentate dai provocatori. Fu martirizzato all'età di 63 anni da un sicario traditore mentre compiva la preghiera dell'alba nella moschea di Kūfah.

Calligrafia Sacra del Nome ʿAlī (عَلِيّ) C · P



Colora il nobile nome in arabo e scrivi il suo significato:

Significato: «Nobile, Elevato, Sublime»

Storia Narrata: Il Ragazzo Intrepido al Banchetto dei Clan دَعْوَةُ عَشِيرَةِ الأَقْرَبِين

ʿAlī era un ragazzo di undici anni, intelligente, dolce, maturo e laborioso. Un giorno, il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ lo chiamò e gli disse: «O ʿAlī, *desidero offrire un banchetto a tutti gli anziani e notabili della nostra grande famiglia (i Banū Hāshim). Vorrei che tu ti occupassi di preparare il cibo e invitare gli ospiti!*». ʿAlī fu felice e onorato dell'incarico: preparò il pasto con cura e invitò tutti i capi della famiglia.

Tra gli ospiti c'era anche Abū Lahab, lo zio avido e crudele che amava solo il denaro e adorava gli idoli. Quando il Profeta ﷺ si alzò per parlare e proclamare l'Islam, Abū Lahab si mise a urlare e insultare sguaiatamente, inducendo tutti gli ospiti ad andarsene senza aver ascoltato. ʿAlī era affranto e sdegnato da tanta villania. Ma il Profeta ﷺ gli disse con dolcezza: «*Non perdere la speranza, ʿAlī! La verità trionferà perché Allāh è con noi. Prepara un altro banchetto per domani!*».

Il giorno dopo, ʿAlī preparò un secondo banchetto. Questa volta, dopo il pasto, il Profeta ﷺ riuscì a parlare prima che qualcuno lo interrompesse: **«O miei parenti! Non vi è dio all'infuori di Allāh. Egli mi ha inviato a voi come Suo Messaggero per insegnarvi a raggiungere il successo in questo mondo e nell'Aldilà! Chi tra voi mi aiuterà a compiere la missione di Allāh? Chi sarà il mio compagno e fratello in quest'opera santa?»**.

Calò un silenzio di piombo. Nessuno dei potenti capi adulti osava parlare; tutti distolsero lo sguardo impauriti. ʿAlī non poté sopportare quel silenzio codardo! Si alzò con decisione in piedi, attraversò la sala davanti a tutti i notabili e andò a porsi fieramente al fianco del Profeta ﷺ esclamando con voce squillante:

«Io sarò al tuo fianco, o Profeta di Allāh! Sarò il tuo compagno e il tuo fedele servitore! Anche se sono solo un ragazzo e non ho grandi forze fisiche, combatterò per la verità al tuo fianco: i tuoi nemici saranno i miei nemici!»

Gli anziani rimasero a bocca aperta. Il Profeta ﷺ abbracciò con commozione il giovane ʿAlī e disse a tutti: «*Ecco un ragazzo che ha più coraggio di tutti gli uomini maturi qui riuniti! Ascoltatelo e seguitelo!*». E la storia ha dimostrato che quel fanciullo divenne una delle guide più gloriose dell'Islam!

🦁 Il Tassello del Leone di Allāh (Asad-Allāh) (C)

Sayyidunā ʿAlī [r] fu soprannominato il «Leone di Allāh» per la sua intrepidezza. Ricomponi i tasselli del disegno per completare l'immagine del leone:



🔤 Anagrammi e Costruzione Frasi (C · P)

Risolvi gli anagrammi delle parole chiave e componi tre frasi storiche:

• B N I M A B O ➔ BAMBINO
• L À I ➔ ALÌ
• F L O F C A I ➔ CALIFFO
• L O R V O A O S ➔ VALOROSO
• A B Ù B H A L A ➔ ABÙ LAHAB

Frase 1:

.....

Frase 2:

.....

Frase 3:

.....

Valutazione dell'Insegnante (Tārīkh al-Islām): Eccellente [☺] Buono [☺] Sufficiente [😐] Da Rivedere [☹]

Profilo delle Competenze Didattiche (Curriculum Profile)

سِجِلُّ الكَفَاءَات

La presente griglia riassume sistematicamente gli obiettivi educativi e le attività operative completate dall'allievo nel corso dell'anno scolastico per ciascuna disciplina.

Materia & Lezione	Obiettivi di Apprendimento Conseguiti	Attività Didattiche e Giochi	Valutazione
1. ʿAQĀʾID (Dottrina e Credenze)			
Lezione 1: Allāh Colui che Tutto Ascolta	Conoscenza di As-Samīʿ; certezza che Allāh ode tutto senza corpo; valore della cura dei genitori come mezzo di soccorso.	Vero/Falso, Cerca-parole italiano, calligrafia As-Samīʿ, storia della caverna, labirinto, frase specchio.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 2: Allāh il Misericordioso	Conoscenza di Ar-Raḥmān e Ar-Raḥīm; la misericordia che supera la collera; i 4 passi del pentimento sincero (Tawbah).	Scelta corretta verde, calligrafia Ar-Raḥīm, storia dei 20 anni, labirinto cattive abitudini, storia della madre.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 3: L'Islam Nostra Religione	Comprensione della Shahādah; significato di 'aslama' e 'salima'; unità dell'Ummah e totale condanna del razzismo.	Scelta multipla, mappa continenti e popolazione, storia di Bilāl/Suhayb/Salmān, storia di Usāmah ibn Zayd.	[☺] [☺] [😐] [☹]
2. AKHLĀQ (Etica e Carattere Islamico)			
Lezione 1: Rispetto per gli Insegnanti	Doveri dell'allievo verso i maestri; umiltà e spirito di sacrificio nella ricerca del sapere; il valore sacro dell'ʿIlm.	Scelta verde, Ruota delle parole, storia di Ibn ʿAbbās alla porta dei Sahabah, 12 differenze, codice a rovescio.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 2: Rispetto per i Vicini	Definizione allargata di vicino; diritti di cura, assistenza e rispetto reciproco senza distinzione di credo.	Collega colonne, frasi allo specchio, storia di ʿAbd al-Qādir al-Jīlānī, qualità del vicino blu/rosso.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 3: Ospiti e Ospitanti	Etichetta dell'accoglienza e doveri dell'ospite; altruismo supremo (Iʾthār) dei primi credenti a Medina.	Banca parole, tabella doveri, storia della cena al buio degli Anṣār, 14 differenze alla tavola, Duʿāʾ dell'ospite.	[☺] [☺] [😐] [☹]

Profilo delle Competenze (Fiqh, Adʿiyah, Storie dei Profeti)

Materia & Lezione	Obiettivi di Apprendimento Conseguiti	Attività Didattiche e Giochi	Valutazione
3. FIQH (Diritto e Pratica Rituale)			
Lezione 1: Il Tayammum	Abluzione secca su terra pulita; i 10 passaggi illustrati; cause di annullamento e spirito di umiltà.	Vero/Falso, sequenza immagini da 1 a 6, storia della collana di ʿĀʾishah [r], rebus TAYAMMUM, collana di perle.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 2: La Zakāh	Terzo pilastro; aliquota del 2,5%; purificazione del cuore e redistribuzione solidale; le 8 categorie coraniche.	Frasi da completare, poesia Zakāh in rima italiana, storia della collana del Bayt al-Māl (ʿAlī), gioco forziere.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 3: Il Ṣawm (Digiuno)	Quarto pilastro; mese di Ramaḍān; acquisizione della Taqwā; Laylat al-Qadr e le 8 azioni speciali del credente.	Vero/Falso, parole allo specchio, sermone del Profeta per Ramaḍān, confronto due digiunatori, ovali colorati.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 4: Il Ḥajj	Quinto pilastro; culto fisico e finanziario; gli 11 passaggi del Ḥajj e i 4 della ʿUmrah; uguaglianza nell'Ihrām.	Domande ragionate Sì/No, scelta multipla, mappa percorso Ḥajj, poesia, trova l'intruso nei gruppi.	[☺] [☺] [😐] [☹]
4. ADʿIYAH WA ADĀB (Invocazioni ed Etichetta)			
Lezioni 1–7: Pratica Quotidiana	Ripasso 6 Kalimāt, articoli di fede e suppliche dei pasti, sonno, moschea; Duʿāʾ di viaggio, mercato, numeri arabi 1–10.	Memorizzazione formule con arabo e traslitterazione, regole Sunnah del bere (10) e viaggiare (13), frasi specchio.	[☺] [☺] [😐] [☹]
5. QAṢAṢ AL-ANBIYĀʾ (Storie dei Profeti)			
Lezione 1: Il Profeta Mūsā [a]	Origini dei Banū Isrāʾīl, cesto nel Nilo, giovinezza a Madyan, rivelazione al Sinai, sfida coi maghi, Mar Rosso.	Anagrammi italiani, 7 capitoli di narrazione, 26 lezioni morali, labirinto del Nilo, tabella Mūsā vs Firʿawn.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 2: Il Profeta ʿĪsā [a]	Nascita da Maryam, parola in culla, grandi miracoli, complotto dei corrotti, Giuda crocifisso e ascensione ai Cieli.	Scelta verde, 6 capitoli, 30 lezioni morali, qualità profeti (blu/rosso), associazione sagome, rebus ʿĪsā figlio di Maryam.	[☺] [☺] [😐] [☹]

Profilo Competenze (Sīrah, Tārīkh) e Valutazione Generale Finale

Materia & Lezione	Obiettivi di Apprendimento Conseguiti	Attività Didattiche e Giochi	Valutazione
6. SĪRAT AN-NABĪ (Vita del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ)			
Lezioni 1–3: Nascita, Giovinezza, Rivelazione	Nascita a La Mecca (570 d.C.), balia Ḥalīmah, titoli di al-Amīn, incontro con Baḥīrā, matrimonio con Khadījah, prima rivelazione a Ḥirāʾ.	Vero/Falso, cruciverba prima infanzia, disegno cammello a griglia, riflessione sport Sunnah, versetti e ḥadīth.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezioni 4–7: Prove, Miʿrāj, Hijrah, Trionfo	Torture contro i primi credenti, prova di al-Ṭāʾif, ascensione celeste (Miʿrāj), rifugio a Thawr (Hijrah), conquista pacifica di La Mecca.	Labirinto delle scelte, confronto Al-Aqṣā vs Roccia, colorazione mappa Hijrah, bersaglio tiro con arco, riflessione Jihād.	[☺] [☺] [😐] [☹]
7. TĀRĪKH AL-ISLĀM (Storia dell'Islam - I Califfi)			
Lezione 1: Sayyidunā ʿUthmān [r]	Terzo Califfo, Dhū an-Nūrayn, modestia somma, la carovana della Siria donata ai poveri nella carestia, marina islamica.	Scelta opzione retta, narrazione carestia, disegno carovana da colorare, trova l'intruso nei gruppi.	[☺] [☺] [😐] [☹]
Lezione 2: Sayyidunā ʿAlī [r]	Quarto Califfo, primo fanciullo credente, Asad-Allāh (Leone di Allāh), coraggio al banchetto dei clan a 11 anni, saggezza.	Calligrafia ʿAlī in arabo, puzzle leone ad incastro, anagrammi italiani (Bambino, Alì, Califfo, Valoroso, Abū Lahab).	[☺] [☺] [😐] [☹]

SCHEDA DI VALUTAZIONE GENERALE FINALE (GRAND TOTAL)

Materia / Disciplina di Studio	Giudizio Globale	Firma Insegnante
1. ʿAqāʾid (Dottrina e Credenze)	[Eccellente / Buono]	
2. Akhlāq (Etica e Carattere Islamico)	[Eccellente / Buono]	
3. Fiqh (Diritto e Pratica Rituale)	[Eccellente / Buono]	
4. Adʿiyah wa Adāb (Invocazioni ed Etichetta)	[Eccellente / Buono]	
5. Qaṣaṣ al-Anbiyāʾ (Storie dei Profeti)	[Eccellente / Buono]	
6. Sīrat an-Nabī (Vita del Profeta Muḥammad ﷺ)	[Eccellente / Buono]	
7. Tārīkh al-Islām (Storia dell'Islam)	[Eccellente / Buono]	
VALUTAZIONE FINALE COMPLESSIVA (CLASSE 3)	**PROMOSSO CON LODE**	

Data: .....

Firma del Docente: .....

Firma del Genitore: .....

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

LA MIA FEDE... L'ISLAM

Collana Didattica Avanzata di Studi Islamici · Volume 3 (Classe 3, Età 9–10 Anni)

CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELL'OPERA:

- **Design didattico illustrato e coinvolgente:** contenuti calibrati per stimolare immediatamente l'interesse e la curiosità dei fanciulli.
- **Narrazione edificante:** i fatti storici e dottrinali mettono sempre in luce la dimensione etica, spirituale e pratica della fede.
- **Apprendimento attivo e ludico:** una ricchissima varietà di esercizi, cruciverba, mappe, labirinti e messaggi cifrati, interamente adattati e funzionanti in lingua italiana.
- **Spirito di indagine e riflessione:** stimola il pensiero critico e il senso di appartenenza a una comunità fraterna universale (Ummah).
- **Partecipazione attiva della famiglia:** compiti guidati e ricerche coraniche da svolgere insieme ai genitori.
- **Valutazione continua e rigorosa:** schede analitiche per monitorare i progressi formativi di ogni lezione.

GLI AUTORI:
Mawlānā Feizel Chothia è un autorevole studioso ed educatore islamico formatosi presso la prestigiosa *Madrasah Arabiyah Islamiyah* (Azaadville, Sudafrica). Specializzato in giurisprudenza islamica, vanta decenni di esperienza direttiva e pedagogica tra Sudafrica, Inghilterra e Australia.
Muʿallimah Naeema Desai Chothia, diplomata in scienze islamiche presso la *Madrasah Tarbiyat ul-Banat* e specializzata nel metodo Montessori, è una rinomata direttrice e formatrice con vastissima esperienza nell'insegnamento primario e prescolare.

Madrassat an-Noor · Traduzione Integrale e Adattamento Didattico in Lingua Italiana